Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

# l'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 31 (214)

LUNEDI' 3 AGOSTO 1959

IL PREMIER SOVIETICO RICEVEREBBE L'INVITO AL RITORNO DI NIXON

# Il "vertice,, a Washington dopo un incontro Ike-Krusciov?

*Domani penultima giornata utile della conferenza di Ginevra - Si parla di punti di accordo nei colloqui Gromiko-Herter - Il ministro sovietico discute con Lloyd sul problema del Laos*

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 2. — Un incontro imprevisto tra Gromiko e Selwyn Lloyd ha posto oggi per un momento a rumore il piccolo mondo giornalistico e diplomatico della conferenza. Ma poi tutto si è calmato: il ministro degli esteri britannico aveva parlato con il suo collega sovietico soltanto della situazione del Laos, allo scopo di cercare di accordarsi sul seguito da dare a una domanda di intervento della Commissione di controllo creata dalla conferenza sull'Indocina, che si tenne a Ginevra nel 1954. Così, almeno, è stato affermato da fonte britannica. Ed è stato aggiunto che Selwyn Lloyd ha preferito abbordare oggi con Gromiko questa questione in modo da potere dedicare domani, nel corso della colazione prevista, tutto il tempo all'esame conclusivo dei rispettivi punti di vista sulla questione di Berlino.

Domani, infatti, è il penultimo giorno utile, visto che la conferenza dovrà concludere i suoi lavori mercoledì, probabilmente con una seduta pubblica che avrebbe solo un valore formale.

A giudicare da quel che se ne sa stasera, i ministri degli esteri redigerebbero un testo nel quale si prenderebbe atto dei possibili punti di accordo e di quelli sui quali l'accordo non si è profilato toccherebbe poi ai capi di governo decidere la opportunità, la località e la data di incontro. Ciò vuol dire che la possibilità di un incontro al vertice è ritenuta reale Una tale ipotesi sembra convalidata dal contenuto della dichiarazione rilasciata ieri sera dal portavoce sovietico secondo cui Herter e Gromiko, durante il loro lunghissimo colloquio avrebbero cercato di avvicinare le rispettive posizioni sui punti sui quali non era ancora stato raggiunto un accordo

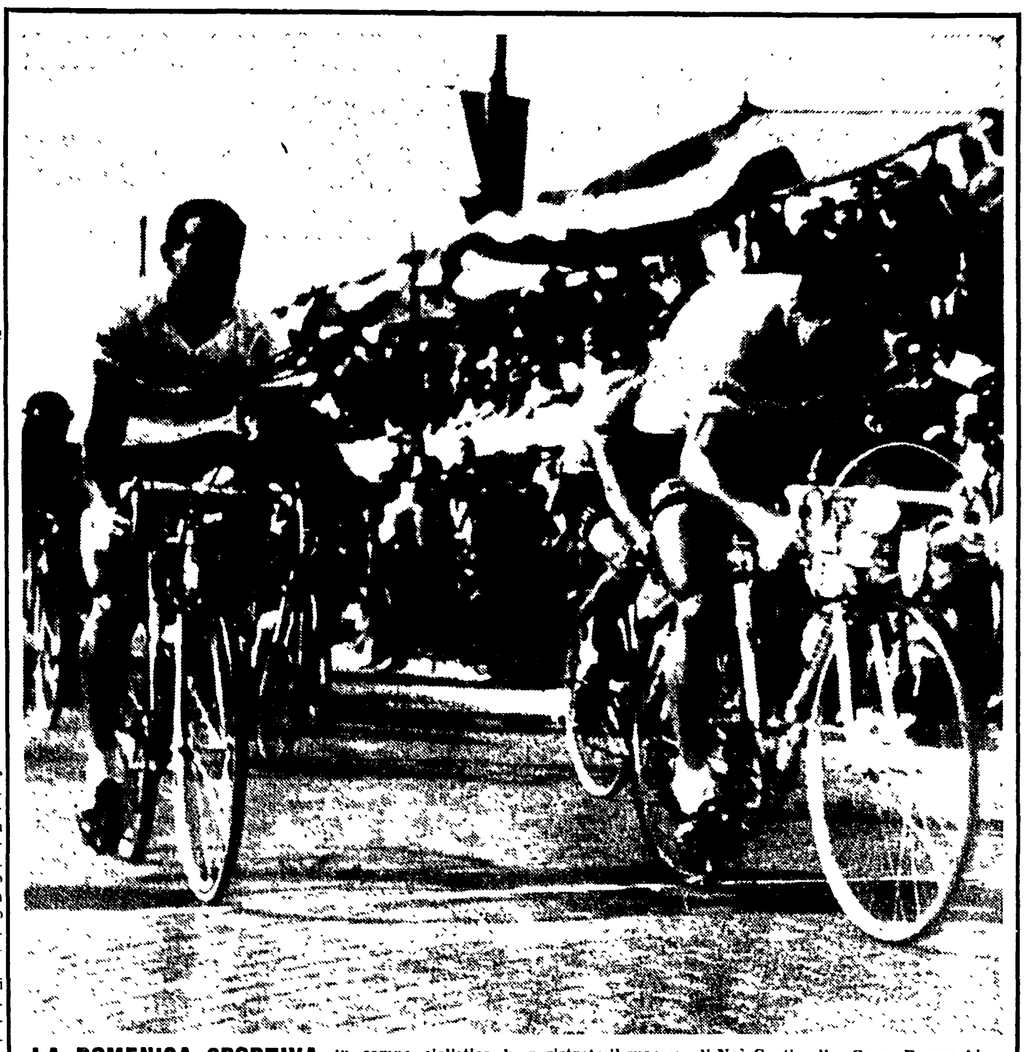
La situazione tuttavia potrebbe mutare nel corso dei due giorni che ci separano dalla scadenza. Da parte americana, ad esempio, si insiste ancora sulla necessità di far continuare a lavorare i supplenti, dopo un certo periodo di interruzione della conferenza al livello dei ministri. Ciò si ricava, tra l'altro —, da una intervista accordata dal sindaco di Berlino ovest al giornale «Telegraph». «E' possibile — si legge in questa intervista — che la trattativa est-ovest sullo statuto di Berlino venga ripresa dopo la fine della Conferenza di Ginevra. Gli ambasciatori e i supplenti dei quattro ministri — ha precisato Willy Brandt — potrebbero continuare a discutere attorno a talune questioni sussidiarie, quali la libertà di traffico tra il territorio della Repubblica Federale e Berlino Ovest».

Il fatto che Willy Brandt faccia proprio il punto di vista americano su una forma di congelamento della conferenza non è privo di interesse: esso sta ad indicare che il leader socialdemocratico berlinese ritiene che non solo in caso di accordo, ma anche in caso di rottura la sua posizione diventerebbe assai difficile.

Ma tutto questo sembra ormai acquistare importanza soltanto relativa, di fronte alle voci, sempre più insistenti, secondo le quali l'invito di Eisenhower a Krusciov a visitare gli Stati Uniti, sarebbe imminente. In alcuni ambienti di solito bene informati, si crede di poter affermare che l'invito verrebbe ufficialmente trasmesso subito dopo il rientro di Nixon a Washington In questi stessi ambienti si afferma anche che un incontro dei capi di governo occidentali, precederebbe l'incontro Krusciov-Eisenhower e che una Conferenza al vertice est-ovest lo seguirebbe immediatamente dopo nella stessa capitale americana.

ALBERTO JACOVIELLO

VARSAVIA — Le calorose accoglienze della capitale polacca a Nixon mentre passa in auto per le strade insieme al vicepresidente del Consiglio di Stato Lange (Telefoto)



**LA DOMENICA SPORTIVA** in campo ciclistico ha registrato il successo di Noè Conti nella «Coppa Bernocchi», pre-mondiale dei professionisti, ed una ennesima vittoria di Venturelli su Trapè nella gara di Santo Stefano Magra che vedeva impegnati gli «azzurri». Nell'automobilismo Tony Brooks ha trionfato, a bordo di una Ferrari, nel G.P. di Germania, prova del campionato mondiale. Nell'atletica, infine, O' Brien ha fatto registrare, nel corso di una riunione nel Nuovo Messico, un «mondiale» nel lancio del peso. Nella telefoto: Noè Conti precede Gismondi all'arrivo della «Bernocchi»

INAUGURATA IERI ALLA PRESENZA DEL COMPAGNO BERLINGUER

# A Roccagorga il "Mese,, è durato un anno per far sorgere la nuova Casa del popolo

*L'edificio è intitolato alle vittime del moto del 1913 - Il convegno provinciale dei comunisti di Latina*

(Dal nostro inviato speciale)

ROCCAGORGA, 2. — *Un messaggio di passione politica è stato lanciato oggi — a tutti i comunisti impegnati nell'attività per il «Mese della Stampa» — dai compagni di Roccagorga, uno dei più poveri paesini della provincia di Latina, arrampicato sui monti Lepini. Con questa appassionata manifestazione — cui ha preso parte il compagno Enrico Berlinguer della Segreteria del Partito — Roccagorga ha salutato la realizzazione di una bella Casa del Popolo intitolata alle vittime del moto popolare del 6 gennaio 1913. Quest'opera è il frutto della coraggiosa ed esemplare impostazione data dai comunisti di Roccagorga alla campagna della stampa del Partito l'anno scorso. La sottoscrizione del 1958, condotta sullo slancio del successo elettorale, che restituì l'Amministrazione nelle mani delle forze popolari, servì a porre la «prima pietra» per l'attuazione di un sogno: quello di creare una «Casa» per tutto il popolo di Roccagorga, quel popolo che aveva vinto contro ogni sopruso le elezioni, quel popolo che è stato protagonista di tante lotte per la conquista dei diritti del lavoro. E' stata questa un'altra lotta, che si è conclusa con un successo, grazie all'impegno di un folto nucleo di compagni ed all'appoggio generoso dell'intera popolazione di appena 4000 anime*

*Notte e giorno hanno lavorato a fianco a fianco il compagno De Meis, segretario della sezione e bravo muratore, il compagno Tetola, sindaco di Roccagorga, il compagno Morelli che ha fatto il progetto della «Casa» e tanti compagni, che dopo il loro normale lavoro hanno partecipato alla costruzione.*

*Un «Mese» che è durato un anno si è dunque oggi concluso in maniera esemplare. Questo paesino del Lazio ha detto quale si la carica che anima la lotta quotidiana dei militanti comunisti, quale possa essere la forza del nostro Partito, quando esso è mobilitato da problemi che toccano il centro nevralgico degli interessi popolari. Ed ha detto il vasto consenso e la collaborazione che si possono realizzare, in ogni paese, attorno ad iniziative che rispondono all'interesse di tutti.*

*Come può giustificarsi dinanzi ad una realtà popolare ed ad una unità così significativa — si è chiesto il compagno Berlinguer nel comizio tenuto questa sera nella piazza gremita di folla — l'anticomunismo che le forze reazionarie cercano oggi con ogni mezzo di inculcare nel nostro paese? Non può giustificarsi in alcun modo e non può essere raccolto dagli schieramenti che si propongano realmente di lottare per l'affermazione della democrazia in Italia. E' a questi schieramenti che i comunisti si rivolgono*

*I comunisti — ha precisato Berlinguer — sono pronti a prendere in considerazione le analisi che gli altri schieramenti prospettano, abbandonando quelle pregiudiziali ideologiche che costituiscono una remora a una politica comune, ma altrettanto chiedono che facciano gli altri.*

*A questo proposito egli ha fatto un riferimento specifico ai gruppi della sinistra della DC, la quale ha preso in questi ultimi tempi un certo slancio ed ha assunto delle posizioni indubbiamente interessanti contro il pericolo di una involuzione clerico-fascista della situazione del Paese. L'azione di questi gruppi tuttavia appare ancora frenata e in parte paralizzata dal preconcetto proposito di evitare un contatto o anche solo un dibattito con i comunisti anche quando esistono esigenze comuni.*

*Specie in Sicilia l'arma dell'anticomunismo è servita alla DC in maniera particolare per tentare di giustificare l'imposizione di soluzioni basate sull'intrigo e sulla prepotenza.*

*Noi siamo certi che il popolo siciliano riuscirà ad averne ragione e riuscirà a darsi un governo fondato sulla difesa del principio autonomistico.*

*Nessun dubbio che l'anticomunismo a cui è aggrappata oggi la DC — ha concluso Berlinguer — è condannato al fallimento. Ciò riviene oggi chiaramente indicato dagli ultimi avvenimenti mondiali che registrano l'infittirsi del dialogo fra i maggiori Stati del mondo, e in particolare l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, mentre ai margini della situazione internazionale viene cacciata la politica oltranzista del governo italiano.*

ENNIO SIMEONE

PER LA STAMPA COMUNISTA

## SAN GIORGIO AL LIRI AL 100 %

Il compagno Togliatti ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Sezione San Giorgio al Liri comunica raggiungimento obiettivo mese della stampa comunista. Ci impegniamo ulteriore sottoscrizione. Il segretario Remo Alteri».

«Sezione Gramsci Latina superato obiettivo Unità versato 105 per cento impegnasi rafforzare attività partito. Salvatore Mango, segretario sezione».

«Sezione sanatoriale Villaggio Sondalo (Sondrio) raggiunto obiettivo Unità - Silimberti».

LASCIANDO MOSCA PER INIZIARE LA VISITA A VARSAVIA

# Nixon si è dichiarato favorevole al viaggio di Krusciov in America

«La mia opinione è che la visita avrà luogo» dichiara il vice presidente - Il saluto di Koslov

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 2 — *«La mia opinione personale è che Krusciov potrà essere invitato in America», ha detto oggi Nixon, in una conferenza stampa tenuta poche ore prima della partenza nella residenza privata dell'ambasciatore americano a Mosca. Nixon ha aggiunto che, naturalmente, l'ultima decisione sul momento e sulla durata dell'invito spetta al presidente, ma che la sua opinione è favorevole.*

*Dopo aver così confermato quanto era trapelato nei giorni scorsi, circa un suo consiglio in questo senso inviato ad Eisenhower, il vice presidente degli Stati Uniti, ha detto che una visita di Krusciov avrebbe una evidente utilità, consentendo uno scambio diretto di opinioni con Eisenhower. Essa potrebbe essere utile, ha proseguito, anche per mostrare a Krusciov la realtà americana. «Sono sicuro — ha aggiunto Nixon scherzosamente — che, sebbene questa visita non potrà convertirlo al capitalismo, così come io non mi sono convertito al comunismo, essa servirà anche a mutare le sue opinioni sul funzionamento del nostro sistema».*

*In risposta alla domanda di un giornalista tedesco, ha detto che «l'opinione degli Stati Uniti sulla Germania occidentale è certamente diversa da quella dell'Unione Sovietica» e che «Adenauer è un uomo devoto alla causa della pace».*

*Ad una serie di domande poste dai giornalisti sovietici, che chiedevano spiegazioni su alcuni punti del suo discorso televisivo (là dove, in particolare, egli affermava che l'Unione Sovietica ha sempre rifiutato le «iniziative pacifiche» degli Stati Uniti), Nixon se l'è cavata piuttosto evasivamente: si è richiamato al testo del suo discorso (pubblicato oggi integralmente dalle Isvestia) ed ha confermato le già note proposte americane sui «cieli aperti», sulle ispezioni aeree e sul disarmo.*

*Dopo essersi rifiutato di entrare nel merito dei temi trattati nel colloquio con Krusciov, Nixon si è detto molto soddisfatto dell'ampiezza con cui i giornali sovietici hanno seguito il suo viaggio «Debbo dire — ha aggiunto — che sono rimasto particolarmente compiaciuto e lusingato del fatto che entrambi i miei discorsi siano stati riprodotti integralmente. Posso assicurarvi che in America molti discorsi pronunciati da me non hanno ricevuto uguale trattamento».*

*Quanto al problema del commercio sovietico - americano, Nixon ha distinto fra «commercio pacifico» e commercio di «materiale strategico». Mentre lo sviluppo del commercio in questo secondo settore, egli ha detto resta legato all'evolversi delle relazioni politiche, per ciò che riguarda invece gli «scambi pacifici» il governo americano incoraggia quelli già esistenti e ne favorirà lo sviluppo.*

*Terminata alle 11.30 la conferenza stampa, Nixon si è eclissato. Diverse voci, peraltro non confermate, affermano che egli ha avuto in questo periodo di tempo altri colloqui politici. E' riapparso, in ogni modo dinanzi ai giornalisti alle 15.30 circa, sul piazzale dell'aeroporto, sul quale lo attendeva il «quadrireattore» americano*

MAURIZIO FERRARA

(Continua in 8. pag. 7. col.)

## L'arrivo a Varsavia

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 2 — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è arrivato oggi a Varsavia All'aeroporto, sotto una fila di bandiere americane e polacche, lo attendevano il vice-presidente del Consiglio di Stato, prof Oscar Lange, il ministro degli esteri Rapacki, nonché numerose altre personalità del governo polacco e il corpo diplomatico al completo. C'era inoltre una folla di un migliaio di persone con un foltissimo e pittoresco gruppo di giornalisti e cinecronisti americani che, anche qui come a Mosca, hanno preceduto in aereo speciale il vicepresidente

Porgendo il suo saluto all'ospite, Lange ha ricordato le antiche tradizioni di amicizia che esistono tra i due popoli «La sua visita, signor presidente — ha detto — crediamo sia una buona occasione per conoscere la vita del nostro paese, le aspirazioni di pace del nostro popolo, aspirazioni rafforzate dall'amara e pesan-

FRANCO FABIANI

(Continua in 8. pagina. 8. col.)

# «India» di Roberto Rossellini inviato al Festival di Mosca

**Polemiche sui film italiani prescelti per Venezia - Offensiva della «Titanus» e della «Vides» contro De Laurentiis - Il calendario della manifestazione**

Apprendiamo da fonte ufficiosa che l'Italia non presenterà al Festival cinematografico di Mosca *Vacanze d'inverno* di Camillo Mastrocinque, il quale sarà sostituito dal lungometraggio *India* di Roberto Rossellini. Benché la notizia non sia stata ancora emanata da chi di dovere, l'indiscrezione trova conferma nel fatto che la delegazione italiana è partita alla volta di Mosca, senza che ne facessero parte né il regista, né alcuni fra gli interpreti del film candidato. Pertanto, il cinema italiano sarà rappresentato a Mosca da due funzionari dell'Unitalia, l'organismo cui si è rimproverato di avere compiuto una scelta, che non solo offendeva la nostra cinematografia, ma contribuiva a incrinare il prestigio del film italiano all'estero.

Secondo voci raccolte in ambienti vicini all'Unitalia, i dirigenti di questa organizzazione, in seguito alle proteste ripetutamente sollevate dall'*Unità* e alle reazioni di malcontento diffuse nel mondo cinematografico, avrebbero stabilito di tornare indietro sulle precedenti decisioni.

Non meno confusa si delinea la situazione sul fronte della Mostra di Venezia. Risale a ieri l'altro lo scandalo messo a nudo da due produttori, Goffredo Lombardo, presidente della «Titanus», e Franco Cristaldi, direttore generale della Vides, i quali hanno indirizzato un telegramma al sottosegretario allo spettacolo, al commissario della Biennale, ai componenti della sottocommissione ordinatrice della Mostra e alle associazioni dei produttori dei film ammessi al festival, per stigmatizzare l'operato dei commissari incaricati di selezionare i film che concorrono alla rassegna. Lombardo e Cristaldi, entrando nel merito della questione, hanno accusato la commissione selezionatrice di non aver rispettato il regolamento della Mostra, scegliendo tre film italiani: *Esterina*, di Carlo Lizzani, *La grande guerra* di Mario Monicelli e *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini, che sono attualmente in fase di lavorazione. I due produttori, fra l'altro, hanno reso noto che si riservano di procedere per vie legali nei confronti della mostra veneziana. L'eccezione mossa e piuttosto grave poiché l'esame delle opere da ammettere in concorso dovrebbe necessariamente implicare la visione dei film ordinati in una edizione completa, vale a dire in una edizione regolarmente montata e sonorizzata.

Stando ad alcune informazioni diramate, qualche giorno fa, dall'ANSA, risulta che i film chiamati in causa non sono stati ancora condotti a termine; la valutazione dei commissari, perciò, sarebbe stata suffragata soltanto da un'analisi limitata alla conoscenza di una

MINO ARGENTIERI

(Continua in 8. pagina. 8. col.)

# Tre persone annegano tra Fiumicino e Fregene

**Numerosi salvataggi sulle spiagge romane - Una delle vittime non ancora recuperata - Altri tre bagnanti muoiono a Milano, Napoli e Palermo - Due pescatori subacquei tedeschi periscono nelle acque di Porto S. Stefano**

Anche la giornata festiva di ieri è stata funestata da numerose sciagure balneari Sulle spiagge romane tre giovani hanno perso la vita. Il primo infortunio si è svolto nei pressi di Fiumicino.

Tre giovani e una ragazza alle ore 10 di ieri stavano facendo un bagno in località Focene nei pressi di Fiumicino a pochi metri dalla riva quando improvvisamente venivano spinti al largo da una forte corrente. Uno dei giovani, l'impiegato Adriano Belloni di 38 anni, annegava ed il suo corpo veniva ripescato poco dopo dai carabinieri che erano accorsi con una motobarca.

Gli altri tre giovani, Mariella Faraglia di 24 anni, Gabriele Rossi di 27 e Carlo Materia di 26, con l'aiuto anche di alcuni volenterosi venivano tratti in salvo. La Faraglia è stata ricoverata in gravi condizioni per principio di asfissia da annegamento all'ospedale di San Camillo. Gli altri due si sono ripresi dopo che è stata praticata loro la respirazione artificiale.

Poco dopo questo episodio, in prossimità di Porto Canale nei pressi di Fiumicino un altro giovane è stato visto scomparire nell'acqua dai numerosi bagnanti, e non è più riemerso. Il corpo dello sconosciuto, malgrado le ricerche, non è stato ancora recuperato.

A Fregene, alle 16.30 di ieri, nel tratto di spiaggia compreso tra i due stabilimenti de «La Nave» e del «Tirreno» è affiorato ed è stato tratto a riva il cadavere di un annegato successivamente identificato per quello del quindicenne Roberto Giannandrea, abitante al Tiburtino III, al lotto 6.

Sempre a Fregene due guardie di PS, Giovanni Russo e Ettore Lucente, hanno tratto a salvamento il ventiduenne Remo Rubeo, abitante in via Alcamo Romano 225, il quale stava per essere travolto dalle onde.

Anche nelle altre regioni alcuni bagnanti hanno perduto la vita affogando miseramente.

A Milano il 17enne Guido Chiarappa è annegato ieri pomeriggio nelle acque dell'Idroscalo. Il Chiarappa è stato visto dagli altri bagnanti agitare improvvisamente le braccia e scomparire sott'acqua. Alcuni nuotatori hanno cercato di riportare alla superficie il giovane ma ogni tentativo è stato frustrato dalla fitta vegetazione di alghe che ne nascondeva il corpo. Solo i sommozzatori dei vigili del fuoco sono riusciti, più tardi, a ripescare il cadavere del ragazzo.

A Napoli lo studente Salvatore Rinaldi, di 17 anni, è scomparso nelle acque antistanti la spiaggia di Lucrino, dove si era recato a prendere un bagno con i propri familiari. Il giovane, nonostante fosse inesperto del nuoto, si è allontanato troppo dalla riva ed è stato travolto dalla corrente. Il cadavere del Rinaldi è stato ripescato in serata da alcuni pescatori.

A Palermo è annegato nello specchio d'acqua, antistante il Lido di Romagnolo il 19enne Pietro La Malfa. La Malfa aveva noleggiato una barca a remi insieme ad altri due ragazzi e con loro si era allontanato di circa 100 metri dalla riva fermandosi per un bagno dove i fondali superano la profondità di 12 metri. Tuffatosi dalla barca, il La Malfa non è venuto più a galla. Nel tentativo di salvare lo amico, il Tarantino si è buttato anch'egli, ma invano.

A Porto S. Stefano due pescatori subacquei tedeschi Karl Pollerer di 34 anni da Stoccarda, ed Eric Eisenscimd di 19 anni da Berlino sono periti tragicamente.

Immersisi nella zona «Ala di cono» sono stati perduti di vista dalla barca che li aveva accompagnati e non sono più ricomparsi.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

E' COMINCIATO IL GRANDE ESODO ESTIVO

## Notevole movimento a Termini per la prima domenica d'agosto

**Sessanta milioni incassati dalle Ferrovie dello Stato nella sola giornata di sabato — Ieri a Ostia trentacinquemila gitanti in treno (compreso il «Metrò»)**

Esodo estivo: sono cominciate da sabato le «grandi partenze» del 1959. Secondo le informazioni attinte agli uffici delle Ferrovie alla Stazione Termini, quasi 250 mila persone hanno lasciato la città nella sola giornata di sabato. Il «grande esodo» coincide con la prima domenica di agosto.

Alle partenze di sabato occorre aggiungere quelle di venerdì, che sono vicine alla cifra del giorno successivo. Forse, nei tre giorni (venerdì, sabato e domenica) si è superato il mezzo milione di viaggiatori.

Si parla di un nuovo incasso record: le Ferrovie dello Stato avrebbe venduto, nella sola giornata di sabato, biglietti per la cifra di 60 milioni. Alla vigilia della prima domenica d'agosto del 1959, gli incassi furono inferiori di due milioni e mezzo.

Per fronteggiare la ressa, le Ferrovie hanno allestito quattro treni straordinari sulle linee più frequentate nella stagione, ovvero quelle che conducono al Brennero (Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco, San Candido, ecc.), alla riviera adriatica e alla riviera ligure. Inoltre, sono stati rinforzati tutti i treni in partenza da Termini: circa 60 vagoni supplementari sono stati aggiunti, ai normali convogli.

Un certo incremento ha registrato il movimento dei viaggiatori nel corso del mese di luglio rispetto al luglio 1958 L'altr'anno, gli incassi furono di 970 milioni, quest'anno gli incassi di luglio hanno raggiunto la cifra tonda di 1 miliardo.

Intensissimo anche il traffico sulla ferrovia Roma-Lido della Stefer, anche se, come è noto (abbiamo riportato le cifre e i confronti nel numero di domenica scorsa), la punta massima di viaggiatori sulla Roma-Ostia si registra nelle prime due domeniche di luglio. Anche ieri, tuttavia, folla considerevole sui trenini in partenza da Ostiense e dalle stazioni del Metrò. I viaggiatori-bagnanti (quelli cioè che hanno acquistato un biglietto di andata-ritorno) sono stati circa 25 000. In complesso (cioè compresi i viaggiatori abituali, nella maggioranza abbonati) hanno viaggiato da Ostiense circa 40 000 persone. Alle stazioni della Metropolitana per il Lido sono stati venduti 10 000 biglietti circa (15 000 complessivi, compresi i viaggiatori di ogni giorno).

Un confronto con l'anno scorso non è possibile perchè si ricorderà che i servizi della Stefer nella prima domenica d'agosto, furono bloccati dallo sciopero dei dipendenti, impegnati in una lunga lotta sindacale

Ressa intorno ai treni alla stazione Termini

### Accusano un vigile di averli picchiati

Nella nottata di ieri si sono presentati al S. Giovanni, e sono stati giudicati guaribili in 3 giorni, Gioconda Fasciani, di 35 anni, e il fratello Carmine, di 26 anni, abitante in via Novara 33.

I due hanno dichiarato che verso le 0,30, mentre la Fasciani si trovava alla guida dell'auto targata Roma 355093, a bordo della quale si trovava anche un terzo fratello, Armando, sarebbero stati fermati sulla via C Colombo, al bivio per Acilia, dal vigile urbano Angelo Galluzzi che avrebbe loro contestato un'infrazione al codice stradale. In seguito alla discussione che ne è seguita, il vigile avrebbe malmenato i due.

IERI E' STATA TRASFERITA DAL POLICLINICO ALLA NEURO

## Giunta sull'orlo della follia la madre affamata che aveva lasciato il figliolo a Villa Borghese

**Arrivata in ospedale, ha pregato gli agenti di prendersi cura del ragazzo che dormiva su un serbatoio d'acqua presso la Casina delle Rose — Dall'espatrio in Turchia al triste ritorno**

*La signora Ester Santercole è stata ricoverata, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, presso la clinica Neuropsichiatrica dell'Università. Si ricorderà che due giorni or sono una donna in istato di evidente agitazione si presentò all'astanteria del Policlinico chiedendo di essere immediatamente ricoverata. Essa avvertì il personale del nosocomio di aver lasciato temporaneamente incustodito il proprio figliolo, Ermanno, di otto anni, a Villa Borghese e chiese che il bimbo fosse immediatamente preso in custodia da qualcuno. I sanitari in un primo tempo si trovarono perplessi circa la diagnosi da emanare nei confronti della donna. Ma nel giro di pochi minuti tutti i dubbi furono dissipati: si trattava solo di fame, fame vera, denutrizione. E la donna, evidentemente a causa dei terribili momenti passati e delle traversie che aveva dovuto fronteggiare, presentava anche precisi sintomi di stato confusionale. Non connetteva completamente tutti i propri pensieri, non era in grado di spiegare nei particolari le tappe della terribile odissea vissuta nei giorni precedenti al ricovero.*

*Solo a fatica si è riusciti a chiarire, e solo fino ad un certo punto, i precedenti che han condotto la signora Santercole sino alle soglie della follia e della morte per inedia.*

*La donna ha 44 anni E' nata a Pescasseroli, in provincia di Aquila, e alcuni anni or sono andò sposa ad un cittadino turco, tale Recepi Talà. La signora Santercole si qualifica come ostetrica. Sta il fatto però che, dopo alcuni anni, qualcosa di grave e di definitivo deve essere accaduto tra i due coniugi. La donna, sposatasi, aveva raggiunto il marito in Turchia. Per ragioni che non si conoscono ancora, dopo qualche tempo, la donna ha deciso di dividersi dal marito e di tornare in Italia.*

*Il 13 luglio scorso la signora Santercole, insieme al figliuoletto Ermanno, nato il 21 febbraio del 1951, sbarcò su una banchina del porto di Napoli da un piroscafo proveniente dalla Turchia. Aveva bruciato tutti i vascelli alle sue spalle, aveva definitivamente interrotto ogni rapporto con il marito e forse era fermamente intenzionata a rifarsi una nuova vita qui in Italia, nel suo paese.*

### Storia agghiacciante

*Ed è a questo punto che ha inizio una storia che a ben ragione può definirsi agghiacciante. La donna rimane per due giorni a Napoli. Forse avrà cercato un lavoro, una qualsiasi occupazione. Ma si è evidentemente trovata di fronte a una invalicabile barriera. La miseria a Napoli mostra la sua grinta più autentica. Ed allora la signora Santercole ha pensato che forse a Roma il diritto alla vita suo e di suo figlio avrebbe avuto modo di farsi sentire in modo più vibrato, che qualcuno si sarebbe interessato al suo caso, che una qualche tangibile espressione di umana solidarietà l'avrebbe aiutata a superare il terribile frangente che si trovava ad attraversare.*

*Ed è venuta a Roma. Si è rivolta alla Questura. Era il 15 luglio. A S. Vitale l'hanno indirizzata all'Ufficio assistenza e qui le hanno consegnato alcuni buoni validi per ottenere un alloggio presso uno dei tanti piccoli alberghi che appunto con l'Ufficio assistenza della Questura hanno una convenzione: quello della Lunetta, nei pressi di corso Vittorio.*

*Ma i buoni erano limitati, e dopo qualche giorno la signora ha dovuto far fronte alla spesa delle 1 200 lire (tanto le veniva a costare per ogni notte la stanza che ella divideva con il figlio) attingendo al suo magro peculio. Iniziava così la rapida, inarrestabile discesa verso il peggio, la fame, la disperazione.*

*Alla Lunetta la ricordano benissimo, la chiamano anzi la «turca», con un trasparente riferimento alla nazione di provenienza. La signora Santercole è rimasta all'albergo della Lunetta sino a tre giorni or sono. E non per tutte le notti. Ogni tanto si faceva vedere. E noi capiremo... Forse quella sera non poteva disporre della somma necessaria al pagamento della stanza... - ci ha detto qualcuno che appartiene al personale dell'albergo. Ma non è tutto. Forse in quelle sere la signora e suo figlio avranno risolto il problema del sonno sdraiandosi su qualche panchina di villa Borghese. Forse. Ma oltre il sonno è necessario nutrirsi. Ed il 31 luglio la signora Santercole deve essersi trovata con le spalle al muro. I suoi risparmi erano finiti, di buoni l'Ufficio assistenza non ne rilasciava più ormai da parecchio tempo, le poche lire rimaste sono state spese tutte per assicurare ad Ermanno un tozzo di pane. E poi?*

*Nessuno è stato in grado di dare una risposta qualsiasi a questo angoscioso interrogativo che la signora Santercole deve essersi posta un'infinità di volte per due giorni e due notti di seguito. Eppure in questa nostra città esiste persino una clinica per cani.*

*Quando la donna ha sentito che ormai le ultime forze stavano per abbandonarla, quando ha intuito che il suo stesso intelletto cominciava a vacillare sotto il morso spietato della fame allora ha preso la sua risoluzione: ha atteso che la notte fosse più fonda, che il bambino fosse piombato nel sonno. Ha appoggiato indosso ad Ermanno il rimasuglio di coperta che si era portato dietro, ha adagiato il corpo del figliolo sul tetto del piccolo serbatoio dell'acqua che sorge quasi a fianco della casina delle Rose. E poi, con passo esitante, ha cominciato a risalire verso Porta Pinciana, poi verso corso d'Italia, poi ancora più giù: piazza della Croce Rossa, il breve declivio di Castro Pretorio e finalmente le sono venute incontro le cancellate del Policlinico.*

*— Mi sento male — ha detto al portinaio che le si faceva incontro per chiederle che cosa volesse a quell'insolita ora: era l'una.*

### Badate a Ermanno!

*E dopo che è stata adagiata su una lettiga il suo primo pensiero è corso al figlio: — Badate a Ermanno!*

*— Chi è Ermanno?*

*— Mio figlio.*

*— Dove sta?*

*— A Villa Borghese... Dorme...*

*E agli agenti di P.S. che di lì a poco si sono recati nel posto indicato dalla donna, il piccolo è apparso ancora immerso nel sonno, sul tetto del serbatoio dell'acqua. Nessun abbandono, quindi, da parte della donna. Ma anzi, il pensiero del figlio lasciato solo sia pure per breve tempo l'ha dominata durante tutto il penoso tragitto sino all'ospedale.*

*Se nel frattempo, per il piccolo Ermanno, una soluzione sia pure provvisoria si è riusciti a trovarla (il ragazzo, come è noto, è stato ricoverato presso la Casa del Fanciullo dalla Questura della nostra città, in via Mario Musco, all'Eur) per la signora Santercole, invece, le cose si trovano praticamente al punto di prima. Le sue condizioni psichiche, in seguito alle dolorose vicende che la donna si è trovata ad affrontare in così breve tempo, appaiono sensibilmente scosse. Avrà bisogno di cure, ed alla Neuro le saranno senz'altro prodigate.*

*E poi?*

ALLE 12,30 DI IERI LUNGO VIA DEGLI AMARANTI A CENTOCELLE

## Pianta un coltello in petto al cognato durante un diverbio per la coabitazione

*Il ferito ricoverato in gravissime condizioni al San Giovanni e operato d'urgenza — L'aggressore è fuggito e viene ricercato dalla Mobile — Era ospite con la moglie del parente*

Dal pomeriggio di ieri la polizia sta ricercando un uomo che, in seguito ad un litigio causato da motivi di coabitazione, ha accoltellato il cognato. Si tratta del trentanovenne Giuseppe Randazzo, da Palmi. Il ferito, Biagio Aliberti, un pittore edile di 28 anni, si trova attualmente ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

Tempo fa il Randazzo, il quale abitava allora a Palmi, in Calabria, insieme alla moglie Concetta Aliberti, di 35 anni, si recò nella nostra città in cerca di lavoro. I due, in un primo tempo, non disponendo di una propria casa andarono ad abitare presso Biagio e Rosina Aliberti, quest'ultima di 21 anni, fratelli della moglie del Randazzo.

La coabitazione però, sin dai primi tempi, fu tutt'altro che tranquilla e presto cominciarono a sorgere tra i Randazzo da una parte e i due Aliberti dall'altra i primi gravi dissapori. In breve si giunse ai ferri corti. Tanto che Biagio e la sorella Rosina, ad un certo punto, decisero di lasciare l'appartamento di via degli Amaranti a completa disposizione dei coniugi Randazzo e di trovarsi un'altra abitazione.

Il trasloco doveva avvenire proprio nella mattinata di ieri. L'appartamento in cui tutti e quattro i congiunti abitavano è seminterrato e praticamente il livello delle porte e delle finestre è identico a quello della strada. Alle 10,30 tra Concetta a Rosina Aliberti è scoppiato un violento litigio e le due donne hanno finito per venire alle mani. Nel corso della colluttazione Concetta Aliberti, la quale afferma di essere in istato interessante da due mesi, ha riportato alcune escoriazioni al collo, al torace ed all'avambraccio per le quali successivamente al Policlinico è stata giudicata guaribile in due giorni.

Verso le 12,30 è rientrato in casa il Randazzo il quale, alla vista della moglie malconcia, è andato su tutte le furie. Un secondo, acceso litigio ha avuto inizio. Le urla giungevano distintissime sulla strada e hanno richiamato l'attenzione del signor Federico Fonditore, di 20 anni, abitante in via Ramusio n. 13, il quale si trovava a passare nei pressi. Egli si è affrettato ad intervenire tentando di sedare l'alterco e, in un primo tempo almeno, vi è riuscito.

Poi, proprio mentre il Fonditore stava per allontanarsi, il Randazzo è stato assalito da un altro furibondo scoppio d'ira. Brandendo un coltello a serramanico ha fatto per avventarsi contro il cognato Biagio Aliberti. Questi, alla vista dell'arma, ha tentato di darsi alla fuga. Scavalcata una delle finestre che, come abbiamo già detto, si trovano al livello della strada, si è dato alla fuga. Ma il Randazzo lo ha inseguito, lo ha in breve raggiunto e gli ha vibrato una violenta coltellata all'emitorace sinistro.

Il Fonditore, che poco prima aveva tentato di sedare la lite, è accorso immediatamente in aiuto del ferito il quale verso le 13,30, accompagnato dal Fonditore stesso e dalla sorella Rosina, a bordo di un'auto di passaggio è stato trasportato al San Giovanni e qui immediatamente immesso in sala operatoria. Egli attualmente si trova ricoverato in osservazione. Qualche minuto prima, come abbiamo già detto, anche Concetta Aliberti si era presentata al Policlinico.

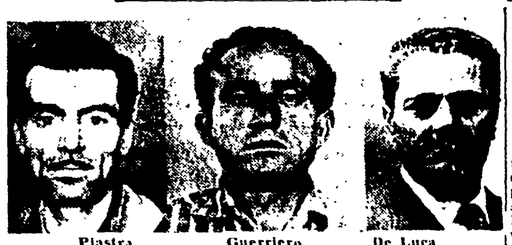
### "Scippano" la borsetta ad una mondana

Agenti del commissariato di Tuscolano hanno ieri tratto in arresto il 24enne Pietro Toti, contadino, abitante a Genzano, e Tito Riganelli Poduti, di 35 anni, anch'egli da Genzano.

I due sono responsabili di furto con strappo consumato ai danni della mondana Maria Giulia Vason, abitante presso l'albergo Colosseo, nella via omonima. I due a bordo di una moto avevano avvicinato la donna nei pressi dell'aeroporto di Ciampino e si erano appartati con lei. Ad un certo punto il Toti le ha strappato di mano la borsetta contenente la somma di 3.700 lire e si è dato alla fuga. La donna si è messa a gridare richiamando l'attenzione di alcuni agenti che si trovavano nei pressi. I due sono stati prontamente bloccati e tratti in arresto.

## Tre trafficanti di stupefacenti arrestati da carabinieri che si fingono acquirenti

**Altre due persone, fra cui un medico, sono state denunciate — La cattura ha coronato le indagini protrattesi per circa otto mesi — Due fiale-campione di morfina**



Piastra Guerriero De Luca

Tre trafficanti di stupefacenti, uno dei quali tossicomane, sono stati arrestati a Firenze dai carabinieri del Nucleo speciale romano. Si tratta di Antonio Guerriero di 38 anni, Giovanni Piastra di 44 anni e Attilio De Luca di 58 anni. Sono stati inoltre denunciati Gino Gamba, pure per traffico di droga, e il medico fiorentino dottor Angelo Tabone. Quest'ultimo è accusato di aver fornito ricette per il prelievo di stupefacenti al De Luca in misura eccedente le necessità terapeutiche e di non aver denunciato il suo cliente come affetto da tossicomania cronica.

L'operazione conclusa dai carabinieri l'altro giorno ebbe inizio a Genova nel gennaio scorso allorchè alcuni sottufficiali, spacciandosi per trafficanti di droga, entrarono in contatto con Antonio Guerriero. Questi avendo fiducia nei nuovi clienti, offrì in vendita dell'eroina.

Le trattative proseguirono a Firenze, dove il Guerriero risiedeva, e dove ai carabinieri fu presentato un altro spacciatore, il Piastra. Questi poi presentò ulteriormente ai sottufficiali, ritenuti ormai amici di assoluta fiducia, il Gamba e il De Luca che offrirono a loro volta oppio e morfina in fiale.

Gli investigatori, con vari espedienti, presero il maggior tempo possibile prima di concludere gli affari loro proposti al fine sia di approfondire le indagini, sia di rastrellare il maggior quantitativo possibile di stupefacenti.

Negli ultimi tempi i trafficanti affidarono ai carabinieri due fiale di morfina a titolo di campione e un rapido esame di laboratorio accertò la purezza del prodotto.

Ad un certo punto, non potendo indugiare oltre per non provocare sospetti, gli investigatori hanno dovuto serrare le reti pur non avendo potuto mettere le mani su un quantitativo maggiore di droga. Pertanto l'altro giorno hanno proceduto all'arresto del Piastra e del De Luca. Quest'ultimo è il tossicomane. Il Guerriero, durante le trattative, era già stato catturato per un furto.

L'accusa al dottor Tabone è relativa alle ricette fornite ad Attilio De Luca.

## Ha simulato la rapina l'invalido di via Sannio

La rapina denunciata ai carabinieri del Nucleo speciale dall'invalido Vincenzo Giacopelli di 59 anni è risultata essere frutto di una simulazione. La spiegazione della menzogna va cercata nei torbidi rapporti che legavano l'uomo ad un giovane, il diciannovenne Silvio Baiocco.

A conclusione dell'indagine il Giacopelli è stato arrestato e tradotto a Regina Coeli per simulazione di reato.

Ricordiamo innanzitutto la denuncia. L'invalido affermò che due notti fa mentre percorreva via Sannio verso le ore 1,30 era stato aggredito, percosso e derubato del portafogli contenente 11 000 lire da due giovani fuggiti a bordo di uno scooter. Aggiunse quindi che riteneva di poter riconoscere uno degli aggressori avendolo incontrato più volte nella zona di piazza della Repubblica.

Per tale ragione il Giacopelli, è stato invitato a compiere, insieme a due carabinieri, un giro nella zona indicata nel tentativo di rintracciare il rapinatore. Tale obiettivo è fallito, ma in cambio gli investigatori hanno costatato che l'invalido era ben conosciuto da alcuni individui anormali che frequentano di notte i paraggi della stazione Termini. Di qui i sospetti, avvalorati anche da alcune contraddizioni del denunciante.

## Sei milioni per l'Unità

**Domenica prossima, 9 agosto, manifestazione provinciale alle Frattocchie**

Continua in modo intenso l'afflusso dei versamenti per la stampa comunista da parte delle sezioni della città e della provincia: la somma raggiunta alle ore 12 di sabato è di lire 6 100 000. Altri versamenti sono previsti nel corso di questa settimana, che si concluderà domenica 9 con una manifestazione provinciale all'Istituto di Studi comunisti (Frattocchie). I dirigenti delle sezioni e delle cellule, con le loro famiglie, si incontreranno nel tradizionale pomeriggio nel parco dell'Istituto, dove prenderà la parola il vice segretario della Federazione Fernando Di Giulio, e dove sarà offerto un rinfresco ai compagni che si saranno distinti nella sottoscrizione e nella diffusione.

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati dalle sezioni della città fino alle ore 12 di sabato: Ardea 10 700, Alessandrina 57 410, Appio 129 970, Appio Nuovo 31 700, Borghesiana 10 000, Campitelli 390 000, Campo Marzio 165.000, Casal Bertone 33 100, Centocelle 28 500, Centro 5.150, C. Colombo 15.700, D. Olimpia 88.400, Finocchio 42 500, Flaminio 11.000, Garbatella 185 500, Italia 200.000, Latino-Metronio 43 000, Ludovisi 208 000, Macao 6 000, Magliana 24 900, M. Mario 90 000, Monte Verde Nuovo 149 300, M.V. Vecchio 70 680, M. Spaccato 23 500, Monti 46 000, Nomentano 15.700, Ostiense 155 330, Parioli 81 500, Pietralata 6 000, P. Mammolo 10.000, P. Maggiore 210 000, P. San Giovanni 225 000, Portonaccio 71.500, Portuense 71 500, Prenestino 57.500, Quarticciolo 65.000, Romanina 7 100, San Lorenzo 715 000, Testaccio 7.100, Tiburtino III 69500, Tor de' Schiavi 57 500, Trastevere 150 000, Trionfale 205 000, Tufello 20 mila, Tuscolano 109 000, V. Certosa 18 850, Vescovio 42 000, V. Gordiani 28 500.

A questo elenco sono da aggiungere 511.700 lire sottoscritte dai parlamentari, e le somme versate dalle sezioni della provincia.

Nel gruppo di sezioni con obbiettivo da 20 mila lire a 100 mila: 1) Portuense 71,5%; 2) Finocchio 60,6%; 3) Tor de' Schiavi 57,5%; 4) M. Spaccato 47,5%; 5) V. Certosa 37,7%.

Nel gruppo con obbiettivo da 101 mila lire a 300 000: 1) Monte Mario 60%; 2) Quarticciolo 54,1%; 3) D. Olimpia 44,2%; 4) Portonaccio 39,7%; 5) Alessandrina 38,3%.

Nel gruppo con obbiettivo oltre le 301 000 lire: 1) P. S. Giovanni 50%; 2) S. Lorenzo 44,6%; 3) M. Verde Nuovo 42,6 per cento; 4) P. Mazzini 42 per cento; 5) Trastevere 37,5 per cento.

## Un atto di teppismo a Porta S. Giovanni

Un quadro murale della sezione del P.C.I. è stato bruciato

Un atto di inqualificabile teppismo è stato commesso nel corso della scorsa notte di fronte alla sede della Sezione del PCI di Porta S. Giovanni. Vandali per ora ancora ignoti, nel corso della notte, e precisamente tra le ore 2,30 e le ore 3, si sono accaniti contro il quadro murale che in via La Spezia 79 è adibito alla mostra del nostro giornale. Si tratta di un manufatto in ferro e legno, contro il quale gli sconosciuti (ma sono poi veramente tali? Lo stile con il quale l'impresa è stata condotta a termine non è di per se stesso una specie di firma che da sola denuncia la solita vigliaccheria dei teppisti?) si sono accaniti: prima con lerce e scalpelli, e poi con il fuoco. L'accaduto è stato immediatamente denunciato al commissariato di Porta Maggiore.

### Lutto

Il luttuosità della GATE Alberto Carpentieri ha avuto la sventura di perdere l'adorata madre. Al caro Alberto, così duramente colpito, giungano le condoglienze più sentite di tutto il personale della GATE e del nostro giornale. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30, partendo da piazza dell'Unità 13.

## Le voci della città

### Un «don Chisciotte» a Villa Gordiani

Cara Unità,

da qualche tempo i cittadini di Villa Gordiani hanno modo di assistere ad uno spettacolo interessante. Il commissario locale, memore forse delle epiche «battaglie del grano» e «guerre alle mosche», ha deciso di dedicarsi... lancia in resta alla caccia di manifesti comunisti. Così che, in qualsiasi ora del giorno è possibile vedere nugoli di agenti che diligentemente defiggono con pazienza degna di altre competizioni, manifesto dopo nostro Partito. Tutto ciò naturalmente in spregio ad ogni elementare norma giuridica e ad ed.ficaz one di quei poveri inermi che ancora pensavano fosse compito precipuo della polizia la lotta alla delinquenza.

Tre giorni fa il caso si è ripetuto con i manifesti del nostro circolo giovanile annunciantì una conferenza, ed è utile aggiungere che l'es mio funzionario, di analoga circostanza, abbastanza recentemente, si era impegnato ad evitare che simili abusi si ripetessero. Sarà perciò bene far sapere al «Don Chisciotte» di Villa Gordiani che, non soltanto la nostra assemblea ha ottenuto ugualmente il successo desiderato, ma che i giovani presenti hanno deciso di rispondere al sopruso impegnandosi ad aumentare di altre 20 copie il loro obbiettivo di diffusione dell'Unità e ad affiggere nel quartiere, oltre i manifesti, anche le copie della nostra stampa giovanile e di Partito. Fraternamente.

*Il C.D. del circolo di Villa Gordiani.*

### Tardivo rimborso in una mutua

Il sottoscritto R. Achille Michele porta a conoscenza di codesta spettabile redazione quanto segue:

In data 25 maggio 1959, si ammalò ed il 17 giugno successivo venne dichiarato guarito dal medico della Cassa Mutua. A tutt'oggi, (e passato più di un mese) lo scrivente non ha ricevuto un soldo dall'Organizzazione sunnominata.

Il sottoscritto, si rivolge a codesto Giornale affinchè voglia perorare la causa, non solo di chi scrive, ma anche quella di migliaia di poveri padri di famiglia che devono fare i salti mortali per vivere.

*Il ritardo nell'assistenza delle mutue è un caso abbastanza frequente che va segnalato severamente. Anche se non specificato, riteniamo che la mutua del signor Raschillà appartenga alla catena dell'INAM.*

*Lo attesta il riferimento fatto dallo scrivente alle condizioni analoga di - migliaia di poveri padri di famiglia - ai quali è giusto assicurare l'assistenza con impegno e rapidità.*

### Polverone nocivo al Portuense

*Scrivono alcuni abitanti di v. Giovanni da Castelbolognese*

Da ponte Testaccio a via Giovanni da Castelbolognese — dice la lettera — è stata aperta al traffico una via, denominata degli Stradivari. Vi sono stati costruiti due palazzi. Questa via è rimasta sempre allo stato, per così dire, naturale, cioè: senza strato di catrame, polverosissima specie in questo periodo, con un transito a senso unico di macchine. Un po' a causa del vento, un po' per il passaggio veloce delle vetture si alza, a volte, un polverone dannoso agli abitanti della zona, in particolare alla salute dei bambini.

L'inverno scorso presentammo una petizione al Comune. Fino ad oggi non è stato preso nessun provvedimento (lettera firmata).

*La segnalazione è precisa: una via «allo stato naturale», una petizione presentata in Campidoglio da tempo, il silenzio del Comune. Si dirà: strade «allo stato naturale», a Roma, ce ne sono moltissime. D'accordo. Ce ne sono tante. Ragion di più per preoccuparsi almeno di quelle, i cui abitanti si sono preoccupati di far sentire la voce in municipio.*

### Scadenza bancaria e onorario di notaio

*Un commerciante segnala il dispendioso contrattempo che accade, molte volte, nel pagamento delle cambiali.*

Il sottoscritto — si legge nella lettera — è un negoziante di calzature. Spesso avviene di non ricevere gli avvisi delle scadenze bancarie. E' inevitabile, però, che arrivi il solito biglietto del signor notaio, attestante l'avvenuta e pavenuta protesto.

Il messo del notaio ha con sè solo il biglietto. Perchè il notaio invii a domicilio anche il titolo che ede un onorario calcolato sull'entità del titolo stesso. Nel caso che mi interessa è stata una tratta.

*Ciò non mi pare giusto. Non mi pare giusto che al posto dell'avviso di pagamento, alla scadenza, giunga il foglietto del notaio. Altre dovuto sborsare 2.500 lire di onorario al notaio. Mi sono rassegnato a spostarmi personalmente dal notaio per ritirare la tratta. Ho pagato di meno, cioè 600 lire. Ma ho pagato qualcosa che non sarei stato tenuto a dare.*

Ecco perchè faccio una proposta che mi pare giusta: alla scadenza, gli avvisi di pagamento dovrebbero essere inoltrati in tempo utile per raccomandata all'interessato.

### Piccola cronaca

**IL GIORNO**

— *Oggi, lunedì 3 agosto 1959* (215-150). Onomastico: Lidia. Il sole sorge alle ore 5.10 e tramonta alle 19.43.

**BOLLETTINI**

— *Meteorologico*. Temperatura di ieri: minima 19 - massima 29.

— *Demografico*: Nati maschi 66, femmine 70, nati morti 3. Morti maschi 23, femmine 14.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

**OGGI**

**Circoscrizione Tiburtina:** il comitato di circoscrizione è convocato alle ore 19 presso la sezione Tiburtino IV in via Tiburtina 721 (Aldo Giunti).

**Circoscrizione Casilina Sud:** il comitato di circoscrizione è convocato, alle ore 19, presso la sezione Casilina.

**F.G.C.I.**

**OGGI**

Alle ore 19,30 sono convocati i segretari di circolo in **Federazione** (via Andrea Doria 64): Appio, Porta Maggiore, Prenestino, P. S. Giovanni, Tuscolano, Caballeggeri, Monte Mario, Monte Sacro, Primavalle, Trionfale, P. Mario, D. Olimpia, Magliana, Monteverde Nuovo, Monteverde Vecchio, Porto Fluviale, Portuense, Trastevere, Trullo, Italia, Monte Sacro, Nomentano, Salario, Tufello, Val Melaina, Campo Marzio, Mazzini, Tiburtino III, Tiburtino INA-Case, Acilia, Ostia Antica, Ostia Lido, Celio, Ostiense, Garbatella, presso la Casa del popolo di Maranella: Maranella, Torpignattara, Centocelle, Villa Certosa, Alessandrina, Cinecittà, Quadraro, Borghesiana, Casilina, Villa Gordiani, Tor dei Schiavi, Quarticciolo.

l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

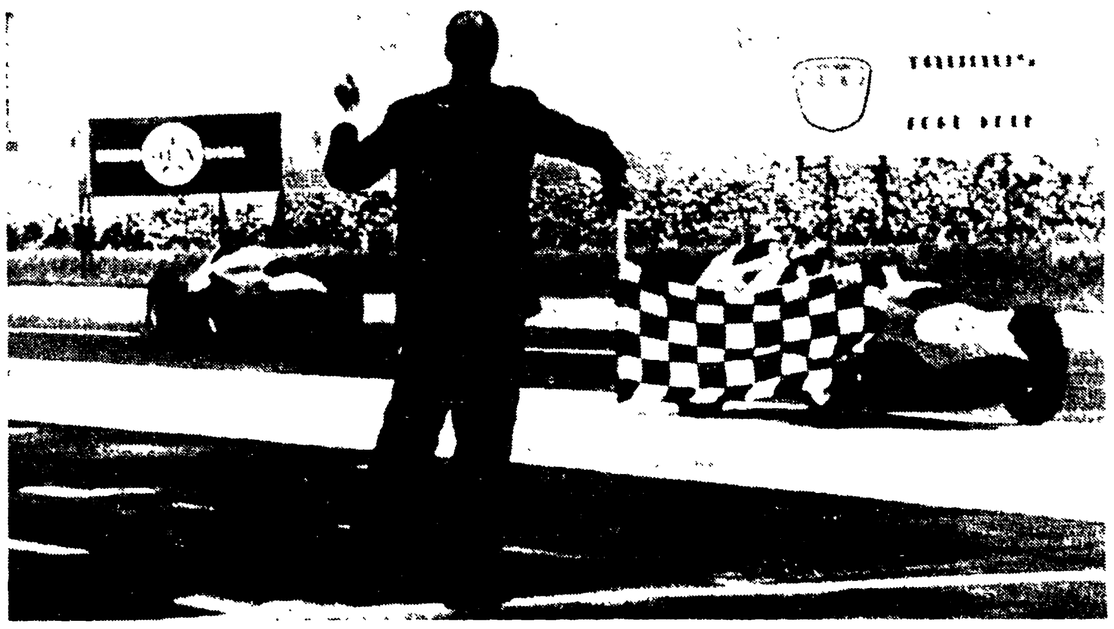
NEL G. P. DI GERMANIA

## TONY BROOKS trionfa all'AVUS

SFORTUNATA E SENZA INDICAZIONI PER BINDA LA "BERNOCCHI,,

# Cade Benedetti e vince Conti

*Il C. T. azzurro comunicherà oggi i nomi della "squadra,, per il campionato mondiale a Zandvoort*



■ Due immagini del trionfo di **TONY BROOKS**: a destra il «dentista volante» è ritratto sorridente subito dopo la vittoria, a sinistra taglia vittorioso il traguardo della seconda manche tallonato dalla giovane recluta della Ferrari **GURNEY** (Telefoto a «l'Unità»)

**PRIMA MANCHE** 1) Brooks (G.B.) su Ferrari che copre i chilometri 239.9 alla media di km. 227,6; 2) Gurney (USA) su Ferrari 1.03'22"1; 3) Hill (USA) su Ferrari 1.04'22"1; a un giro: 4) Mc Laran (N. Zel.) su Cooper in 1.03'19"5; 5) Schell (USA) su BRM in 1.03'29"1; 6) Trintignant (Fr.) su Cooper Climax in 1.03'29"5; 7) Bonnier (Sve) su BRM in 1.03'32"4; 8) Herrmann (Germ.) su BRM in 1.03'46"4; a 2 giri: 9) Burgess (G.B.) su Cooper-Maserati in 1.04'16"9. RITIRATI: Moss su Cooper Climax, Brabham su Cooper, Gregory su Cooper, Graham Hill su Lotus, Ireland su Lotus, Allison su Ferrari).

Tony Brooks (G.B.) su Ferrari ha battuto il record assoluto del giro in 2'01"5/10. alla media di km. 240.

**SECONDA MANCHE** 1) Brooks in 1.6'14", media km. 217,2; 2) Hill 1.06'14"3. media km. 217.1; 3) Gurney 1 ora 06'14"6. media km. 217; 4) Trintignant (Fr.) su Cooper-Climax; 5) Bonnier (Sve.) su BRM; 6) Burgess (G.B.) su Maserati; 7) Schell (USA) su BRM.

L'auto di Schell ha ceduto al 27. giro: il pilota è riuscito a fargli tagliare il traguardo spingendola a mano.

**CLASSIFICA GENERALE** 1) Brooks (G.B.) su Ferrari in 2.09'31"6; 2) Gurney (USA) su Ferrari in 2.09'33"5; 3) Hill (USA) su Ferrari in 2.10'36"4; 4) Trintignant (Fr.) su Cooper-Climax in 2.10'01"9; a due giri: 5) Bonnier (Sve.) su BRM in 2.10'04"7; a quattro giri: 6) Burgess (G.B.) su Cooper-Maserati in 2.10'35"5; a dodici giri: 7) Schell (USA) su BRM in 2.09'46"7.

La media di Brooks in classifica generale e risultata di chilometri 231.1: quella di Dan Gurney di 229.3; quella di Phil Hill di 229.2.

**LA CLASSIFICA MONDIALE** 1) Jack Brabham (Australia) con 27 punti; 2) Tony Brooks (Gran Bretagna) 23; 3) Phil Hill (USA) 14; 4) Joakim Bonnier (Svezia) 11; 5) Maurice Trintignant (Francia) 10; 6) Stirling Moss (Gran Bretagna) e Bruce McLaren (Nuova Zelanda) 8.5 ciascuno; 8) Dan Gurney (USA) 6; 9) Harry Schell (USA) 4.

## *Migliori le Ferrari*

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 2 — *La rivincita della Ferrari, prevista del resto, non è mancata ed anzi ha assunto per l'occasione le inaspettate proporzioni di un trionfo: i mezzi della casa di Maranello hanno chiaramente imposto la loro supremazia sul circuito berlinese ed hanno terminato la corsa ai primi tre posti della classifica*

*Con la triplice vittoria della Ferrari anche Tony Brooks, l'inglese attualmente capo-squadra della scuderia, ha potuto cogliere un altro alloro in un Gran Premio e, quel che più conta, ha potuto conquistare otto preziosi punti per la classifica del campionato del mondo conduttori.*

*La vittoria del «dentista volante» inglese è stata favorita dalla corretta condotta degli americani Phil Hill e Dan Gurney che, con le loro nuove Ferrari, hanno limitato le loro ambizioni al secondo posto ottenuto, a turno, nelle due «manches» della prova di campionato.*

*Il circuito dell'AVUS, eccezionalmente veloce, ha indubbiamente avvantaggiato la Ferrari, favorita dall'elevato numero di HP sviluppati dai suoi mezzi. Si può infatti affermare, senza per questo voler sminuire i piloti della casa, che mai vittoria è stata più facilmente conseguita da rossi bolidi italiani*

*L'inglese Moss, ad esempio, e lo stesso Brabham, attuale capo lista della classi-*

**HANS BINDER**

(Continua in 5. pag. 6. col.)

**Con Rino sono finiti a terra Casati, Fantini, Gattoni, Taddeucci e in precedenza erano caduti Nencini e Carlesi: niente di grave per fortuna Gismondi secondo - Il gruppo con il «Cit» a 2'55"**

## Ritirato Baldini

(Dal nostro inviato speciale)

LEGNANO, 2 — *Nell'articolo di presentazione della «Coppa Bernocchi» dicevamo che soltanto il ritmo nervoso e rapido avrebbe potuto assicurare un certo successo alla gara. Pensavamo, dunque, che essa ripetesse i motivi, tecnici e spettacolari della «Milano-Vignola» - della quale copiava le caratteristiche Pianura, pianura e, infine, la «giostra». Così è stato*

*Velocità. La «Coppa Bernocchi» è giunta al traguardo a 42,559 l'ora. E non si può dire che la maggior parte degli atleti abbiano battuto la fiacca. Anzi, il fatto è che sul piano la fila del gruppo si spezza, sì, ma i campioni non resistono sul passo alto e relativamente facili sono i ricongiungimenti.*

*Continuano le prove per Zandvoort.*

*La fortuna, però, non aiuta i tecnici.*

*Anche il finale della Coppa Bernocchi è stato disgraziato, più ancora di quello della Milano-Vignola. Là una motocicletta che si rovescia, qui Benedetti che fa un salto mortale a 150 metri dal traguardo, quando già credeva nella vittoria. Così ha vinto Conti, che meglio di Gismondi ha saputo approfittare dell'occasione*

*Conti vive a Roma, ed è nato a Montefalco, in quel di Perugia, l'8 marzo 1933. Il suo nome è Noe. Ha vestito la maglia azzurra dei dilettanti ed è professionista da due anni. Corre per la «Bianchi», ed è dotato di un ottimo spunto di velocità*

*Il successo di Conti ha fatto felice Pinella e — si capisce — ha deluso Binda, che aspettava un azzurro. Niente. Per di più non tutti gli atleti di Zandvoort sono in buone condizioni. Baldini s'è ritirato, Defilippis, Conterno, Zamboni e Bruni, hanno tagliato il nastro 2'55" dopo Conti, e non hanno certo dimostrato di essere dei leoni. Gismondi, Nencini, Benedetti, Pellegrini, Ronchini, Tamagni e Carlesi, invece, se la sono cavata abbastanza bene. La jella, però, ha toccato Nencini, ha toccato Benedetti, ha toccato Carlesi.*

*E ora?.. Binda sta per decidere. E non è proprio allegro. Possiamo dire così: la Coppa Bernocchi e la Milano-Vignola gli hanno confuso le idee anzichè chiarirgliele. Forse sarebbe stato meglio decidere subito. Oltretutto, Baldini non sarebbe stato costretto a offrirci il penoso spettacolo di oggi.*

* * *

*Caccia ai nomi azzurri.*

*Li avremo? .*

*Non li avremo? .*

*Chi ce li deve dare è Binda. I giornalisti insistono per averli subito, stasera. Il tecnico decide per domani.*

*Giuochi.*

*Ma la «Coppa Bernocchi» è qui apposta per chiarire. E allora?*

*Binda si fa pregare (e non è un santo). Mah!*

*Domani, dunque.*

*Come Binda, il tempo è incerto.*

*Grigiore e afa.*

*Baldini è puntuale, ma soltanto all'appuntamento. Nel suo «entourage» si sussurra che non finirà la corsa.*

*Il campione è d'accordo con Defilippis e Nencini: per gareggiare a Chignolo Po vuole i soldi, altro che chiacchiere. Li avrà.*

*Il nostro ciclismo è in crisi, ma è allegro.*

*Parliamo d'altro. Parliamo della corsa, la «Coppa Bernocchi» che scappa via veloce, velocissima. Fuggono Monti e Tosato, fuggono Pambianco e Neri..*

*Sono partiti 129 corridori. Coppi non s'è presentato. Ieri ha accusato qualche linea di febbre.*

*La strada è piatta. Monti, e Tosato, Pambianco e Neri non resistono alla cacciata del gruppo che sull'alto ritmo si sfila, si spezza e lascia guadagnare un po' di terreno a una pattuglia dove si fanno notare Sabbadin, Fabbri, Tamagni, Fornara e Moser. L'azzurro eccita Tamagni. Gli avversari (Zamboni, Bruni, Gismondi) rispondono a tono*

*Tutti insieme ad Oleggio. Breve è la tregua.*

*La corsa torna a colorirsi di scatti, allunghi, inseguimenti appena fuori di Marano, ed come una sparata di fuochi d'artificio. Bello! Nencini e Ronchini, Massignan, Tamagni, Carlesi, Moser, Maule, Favero, Gismondi, Coletto e Pellegrini sono i protagonisti più in vista di*

**ATTILIO CAMORIANO**

(Continua in 5. pag. 7. col.)

### L'ordine d'arrivo

1) **CONTI NOE** (Bianchi) che percorre i 235 chilometri del percorso in ore 5 e 54', alla media di kmh 42.555 (nuovo record della gara).

2) **Gismondi** (Tricofilina-Coppi); 3) Ronchini (Bianchi); 4) Pambianco; 5) Pellegrini A.; 6) Padovan; 7) Fabbri; 8) Sabbadini; 9) Mora; 10) Moser; 11) Maule; 12) Tognaccini; 13) Carlesi; 14) Favero; 15) Tamagni; 16) Cainero; 17) Fagni; 18) Fallarini; 19) Costalunga; 20) Ciampi; 21) Martin; 22) Metra; 23) Brandolin; 24) Fini; 25) Barale; 26) Faiza; 27) Coletto; 28) Viani; 29) Azzini; 30) Grioni; 31) Massignan; 32) Massocco; 33) Baffi; 34) Nicolo tutti con il tempo di Conti; 35) Casati a 1'; 36) Bernardelle a 21"; 37) Fantini a 2'"; 38) Benedetti a 36"; 39) Branca a 1'17"; 40) Zamboni a 2'55"; che vince la volata del secondo gruppo.

### La classifica «tricolore»

1. Benedetti p. 41; 2. Baffi 35; 3. Zanaboni 32; 4. Pambianco 31; 5. De Filippis e Monti 29; 7. Conterno e Conti 25; 9. Falaschi 22; 10. Gismondi e Pellegrini 21; 12. Boni e Sabbadini 20; 14. Carlesi e Ronchini 19; 16 Ciampi 18; 17. Zorzoli e Favero 17.

19. Scudellaro p. 16; 20. Padovan 15; 21. Fabbri 14; 22. Dante e Mazzacurati 13; 24. Nencini, Mora, Maule e Moser 12; 28. Fornara 11; 29. Coppi 10; 30. Bartolozzi, Piscaglia e Tognaccini 9; 33. Cainero 8; 34. Azzini, Tamagni e Marsili 6; 37. Tosato Fagni, Metra e Fallarini 4; 41. Ciolli, Tiozzi e Costalunga 2; 44. Albani Almeviva, Battistini, Brandolini, Fini, Guarnaglini, Montpass, Martin, Barale e Tinarelli 1.

ATLETICA LEGGERA — RISULTATI DI BUON VALORE TECNICO A BOLOGNA

# Crollati quasi tutti i records dei campionati "juniores,,

*Tra sabato e domenica sono stati battuti ben tredici primati (ed uno assoluto)*

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 2 — Due giornate per diciannove gare, tredici primati dei campionati superati e un record nazionale di categoria di salto con l'asta. Il bilancio si presenta lusinghiero, tenendo conto che la maggioranza dei partecipanti era fresca dal torchio degli esami; sarà bene però comprimere in parte gli entusiasmi perchè i primati precedenti rappresentavano in gran parte fragili barriere, risultavano modesti. L'avvio e da considerarsi buono se gli alti dirigenti della FIDAL non strombazzeranno di aver raggiunto già il traguardo, ma penseranno a lavorare seriamente su questo materiale giovane.

Nella giornata odierna sono stati stabiliti cinque nuovi primati. In primo piano fra i risultati tecnici va posto quello di Salvatore Tauro che con m 1.94 alla prima prova ha battuto il record dei campionati di Guarnotta. Successivamente Tauro ha tentato di superare l'asticella a metri 1,97, ma ha fallito.

Nei 1500 piani il genovese Porro, staccato nettamente ogni avversario, ha fatto sua la gara col tempo di 3'36"6 a 1"3-10 dal record nazionale di Bianchi. Questi è stato risucchiato nella parte finale della corsa, mentre uscivano per la conquista delle piazze d'onore il Piemontese Lorusso (4' 04"5), il genovese Rocca (4' 05"7) e Peris (4'07").

Tutti e quattro gli atleti hanno battuto il record dei campionati di Bruni (4'08"4). Nei 110 ostacoli si è verificata una autentica sorpresa poichè la vittoria è toccata ad un allievo, al modenese Romano, l'unico della categoria che abbia vinto un titolo juniores. Il tempo di Romano è stato di 14"5, inferiore quindi a quello ottenuto in batteria da Bertoli (14"3)

Altra mezza sorpresa nei 100 piani: Patelli (staffettista azzurro a Malmoe) ha perso il confronto con Meneguzzi che ha vinto la gara in 10"8 conquistando quindi due titoli nei campionati. Il piemontese Barberis si è riconfermato campione dei 400 con: in 49" netti, 2-10 in meno del tempo che l'atleta aveva ottenuto nella prima edizione. Nei 3000 metri i primi cinque sono andati sotto il primato dei campionati di Bellen (9' 02"1). Veramente eccellente il risultato del vincitore Broccard (8'39"4), appena 8" in più del record italiano

L'altro limite superato si è avuto nella 4 per 100 appaiaggio, come la 4 per 400, del Mestre in 43"8. Il modenese Ansaloni nel getto del peso (m 13,81), Poserina nel disco (m 43.55), ed il bolognese Canova nel salto in lungo (m 6,86) sono stati gli altri vincitori delle gare svoltesi nella giornata odierna. Il consuntivo dei campionati è stato oltremodo soddisfacente e il C.T. Oberwerger sulla falsariga dei due primi classificati di ogni gara farà diramare domani l'elenco dei convocati ai collegiali per la formazione della squadra bianco-azzurra della Nazionale juniores che a metà agosto incontrerà i coetanei jugoslavi.

G. A.

### Il dettaglio tecnico

**PESO**: 1) Ansaloni (La Fratellanza Modena) 13.81; 2) Ciucci; 3) Zai

**ALTO**: 1) Tauro (G.A. Treviso) m. 1.94; 2) Frati; 3) Vecchione

**110 OSTACOLI**: 1) Romano (La Fratellanza Modena) in 14"5; 2) Patelli; 3) Bertotto

**M. 1.500**. 1) Porro (A.A. Genova) in 3'56"5; 2) Lo Russo; 3) Rocca.

**METRI 400**. 1) Barberis (Ginnastica Torino) in 49"0; 2) Carletti; 3 Cecconi

**METRI 100**. 1) Meneguzzi (G.A. Treviso) in 10"8; 2) Patelli. 3) Clapier

**METRI 3.000**: 1) Broccard (Cogne Aosta) in 8'39"4; 2) Bellen, 3) Pizzi

**LUNGO**. 1) Canova (Virtus Bologna) m 6.86; 2) Voglioiti; 3) Gherardi

**STAFFETTA 4x100**: 1) COIN Mestre (Pittana, Patelli P., Patelli F., Dall'Agnol) in 43"8; 2) Fiamma Roma 44"8, 3) Gallaratese 45"2

**DISCO**: 1) Rosenina (CRDA Monfalcone) m 43.55; 2) Dalla Pria; 3) Zai.

**MARTELLO**: 1) Boschini (CRDA Monfalcone); 2) Ansaloni; 3) Cencioni.

**ASTA**. 1) Guaraldi (Ostia Mare) m. 3.77; 2) Gaspari; 3) Fontanesi.

**400 OSTACOLI**: 1) Bertotto (U. Giovane Biella) in 54"8; 2) Becchetti; 3) Panfili.

**METRI 200**: 1) Meneguzzo (G.A. Treviso) in 22"1; 2) Cerruti; 3) Agretti.

**MARCIA KM. 10**: 1) De Simone (CSI Frascati) in 51'00"8; 2) Davi, 1) Carocci.

**METRI 200 OSTACOLI**: 1) Bianchi (Pro Sesto Atletica)

(Continua in 5 pag. 8. col.)

## "Mondiale,, di O' Brien nel getto del peso: m. 19,30!

ALBURQUERQUE, 2 — Parry O' Brien (nella foto) ha approfittato dell'ultima riunione della stagione americana, prima dei «Giochi panamericani» per migliorare ancora una volta il primato mondiale del getto del peso, che aveva battuto l'ultima volta il 18 luglio di quest'anno a Filadelfia. O'Brien ha lanciato il peso a m. 19.30, migliorando di 4 centimetri il precedente record.

Nel corso della stessa riunione, Don Bragg ha fallito di un soffio i tre tentativi di battere il primato mondiale del salto con l'asta; nell'ultimo Bragg ha superato l'asta a m. 4.82, ma la sbarra, sfiorata, ha ondeggiato leggermente per poi cadere, dopo essere rimasta per oltre mezzo minuto in equilibrio. Bragg comunque si è aggiudicato la prova dell'asta con m. 4.70 davanti a Bob Gutowski.

Nel peso Dave Davis si è classificato secondo con m. 18.42. Parry O'Brien ha vinto anche la gara di lancio del disco raggiungendo m. 53.90, davanti a Jay Sylvester (53.63) e a Fortune Gordien (52.91). Al Cantello ha lanciato il giavellotto a m. 79.55. Charles Tidwell ha vinto le 100 e le 220 yards rispettivamente in 9" e 21"3, mentre nelle 120 yards ostacoli Dick Howard in 13"2.

Joe Wiley ha vinto il salto in lungo con m. 7.67, davanti a Bob Lawson (7.40). Infine Otis Davis si è aggiudicato le 400 yards in 47" battendo Eddie Southern.

Ecco la cronologia del primato mondiale del peso:

| | | |
|---|---|---|
| 17.95 | Jim Fuchs (U.S.A.) | 1950 |
| 18.00 | P. O'Brien (U.S.A.) | 1953 |
| 18.01 | O'Brien | 1953 |
| 18.23 | O'Brien | 1954 |
| 18.42 | O'Brien | 1954 |
| 18.43 | O'Brien | 1954 |
| 18.54 | O'Brien | 1954 |
| 18.61 | O'Brien | 1956 |
| 18.69 | O'Brien | 1956 |
| 18.77 | O'Brien | 1956 |
| 19.06 | O'Brien | 1956 |
| 19.25 | O'Brien | 1956 |
| 19.26 | O'Brien | 1959 |
| 19.30 | O'Brien | 1959 |

OSTACOLATE DALLA PIOGGIA LE GARE DI ATLETICA LEGGERA

# *Dominio degli atleti sovietici nel "meeting,, del VII Festival*



■ Il sovietico KASKAROV, vittorioso nella gara di salto in alto con m. 2,09, ha realizzato uno dei migliori risultati

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 2 — *Malgrado lo stato della pista e delle pedane rese pesanti da una settimana continua di pioggia e pur non fornendo risultati di valore mondiale assoluto, il meeting di atletica non è mancato alle aspettative contentando gli spettatori che ieri sera in notturna e questa mattina sono accorsi sugli spalti del Wiener Stadion*

*Gli atleti sovietici hanno fatto bottino di vittorie dominando in dieci delle venticinque gare in programma, mentre i tedeschi della Repubblica Democratica hanno*

**REMO GHERARDI**

(Continua in 5. pag. 7. col.)

### LA SCHEDA VINCENTE

| | |
|---|---|
| Atlanta - Boca Junior | x |
| Estudiantes - Racing | 1 |
| River Plate - Argentinos | 1 |
| Velez S. - Rosario | 1 |
| America - Madureira | n.v. |
| Flamengo - Bangu | 2 |
| Fluminense - Canto do Rio | 1 |
| Guarani - Portuguesa | 2 |
| Jau - Corinthians | 2 |
| Juventus - Santos | 2 |
| San Paolo - Ferroviaria | x |
| Bogliasco - Triestina | n.v. |
| Elah Pegli - Civitavecchia | 1 |

**PARTITE DI RISERVA**

| | |
|---|---|
| Pesaro - Bologna | 2 |
| Salerno - Follonica | 1 |

**TOTIP**

I corsa: 1-2; II corsa: 1-2; III corsa: 2-x; IV corsa: 1-1; V corsa: 2-2; VI corsa: 2-x.

### Noè Conti

*E' difficile parlare di Noe Conti, questo carneade del nostro ciclismo, uno dei tanti, immagino, che si affacciano un giorno alla rapida gloria dei grossi titoli e poi ridiventano i portatori d'acqua di sempre. Senza rimandare al vecchio Chesi, lo sconosciuto che si permise di battere Binda e Guerra in una lontana Sanremo, che ne è di Loretto Petrucci, di Soldani, di quel Vasco Modena che «stracciò» Coppi in una gara a cronometro?*

*Di Noè Conti sappiamo solo che è un gagliardo giovanotto nato in Umbria, la bella sacra regione che ha partorito poeti, pittori e santi (naviganti no), ma mai campioni famosi, appartiene alla Bianchi, la squadra di Ronchini, è un forte passista e forse non ha ancora lasciato a casa tutti i sogni che hanno sospinto più del vento la sua bicicletta negli anni verdi della adolescenza. Di più non possiamo dirvi.*

*Più l'estate avanza e ravverso la sua torrida morte post-ferragostiana, e meno si fanno ricche di suggestione le domeniche dello sport, o meglio si aspettano gli appuntamenti ancora lontani, i campionati del mondo di ciclismo, il meeting dell'atletica a settembre, per non dire dei primi incontri amichevoli di calcio.*

*Ieri la Coppa Bernocchi aveva una importanza più enfatizzata che reale: però, sul video, la gente che ne aspettava l'arrivo era tanta, si sbracciava come sempre e quando un nuvolo di corridori impazziti spuntò in fondo al viale angusto, provammo il brivido di ogni volta. Ed era un brivido premonitore, come sapete. Prima ci fu un tifoso idiota che fece un passo avanti e per fortuna ebbe il tempo di ritirarsi, se no lo investono in pieno. Poi quell'arrembante «pirata» degli arrivi in volata che è Rino Benedetti provò ad eliminare dallo sprint un mucchietto di nemici con uno dei suoi scarti malandrini al limite del codice sportivo. Non fu abbastanza lesto a ritrovare la linea retta, quelli che volevo far fuori gli inciampavano addosso: ed assistemmo ad una tremenda caduta che pareva non dovesse finire mai, si urtavano e cadevano come birilli, uno dopo l'altro*

*E dopo un bel po' quando Conti era già arrivato e anche i ritardatari spuntavano da lontano, rimase un mucchietto sparso di berrettini bianchi per terra, come dopo le scampagnate*

*Forse Noè Conti non avrebbe vinto senza quel catafascio di corridori, ma facciamo finta di niente e diciamogli bravo: non gli capiterà tanto spesso di risentirsi campione.*

**PUCK**

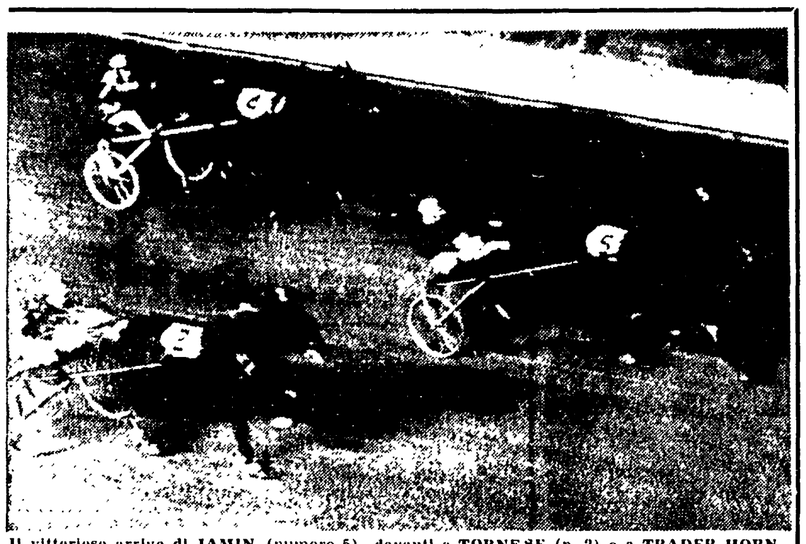
## L'EROE della DOMENICA

IPPICA

INTERESSANTE DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

# Balabang precede Gonio e Ovaro nel G. P. Piazza Navona a Villa Glori

*Brigantino invece si ritirava dopo una rottura - Crevalcore supera Checco Prà nel Pr. Montecatini*



Il vittorioso arrivo di JAMIN (numero 5) davanti a TORNESE (n. 2) e a TRADER HORN (n. 4) - Telefoto all'« Unità »

Campo ridotto per la prova di centro di ieri sera a Villa Glori, Premio Piazza Navona, che aveva il compito di mettere a confronto, nella distanza del doppio chilometro dei trottatori di qualità. Solo quattro, infatti, i soggetti che decidevano di presentarsi in pista di cui due, Brigantino e Balabang, chiamati a difendere gli stessi colori di Scuderia.

Naturalmente nella scelta di un favorito il pubblico non mancava di riversare le maggiori attenzioni sui colori dell'allevamento Presenzano, forte dell'alleanza Balabang - Brigantino, che al betting erano quotati a mezzo contro l'1 e un quarto di Gonio e il sei di Ovaro.

Previsioni pienamente rispettate e Balabang poteva presentarsi chiaro vincitore al traguardo davanti a Gonio e Ovaro, mentre Brigantino, vittima di una rottura sulla penultima curva, preferiva ritirarsi.

Nella scia della macchina i quattro concorrenti apparivano su di una stessa linea, poi allo stacco dell'autostart Brigantino prendeva deciso il sopravvento sugli avversari e iniziava a condurre davanti a Ovaro, Balabang e Gonio rimesso da una leggera rottura. Brigantino proseguiva indisturbato al comando imprimendo alla corsa un ritmo molto veloce.

Nulla da segnalare, tuttavia, sino all'inizio dell'ultimo giro dove scattava dalla retroguardia Balabang che andava ad affiancare il compagno di colori trascinandosi Gonio. Sulla penultima curva Brigantino rompeva e Balabang scendeva deciso alla corsia inseguito prontamente da Gonio che, però, non riusciva più ad avvicinare l'avversario e doveva pertanto accontentarsi del posto d'onore

1ª Corsa: 1) Tuffatina; 2) Brescia. Tot. V. 27, P. 22 - 17, Acc 45 — 2ª Corsa: 1) Dandy Volo; 2) Castelvecchio Tot V. 39 P. 19 - 17. Acc. 74 - - 3ª Corsa: 1) Ciaramella; 2) Dente di Leone; 3) Demonietto Tot. V. 348, P. 63 - 16 - 28, Acc 369 — 4ª Corsa: 1) Balabang; 2) Gonio. Tot. V 17, P 11 - 12. Acc. 35 — 5ª Corsa: 1) Barbarico; 2) Elica Tot V 33, P. 16 - 27, Acc 97 — 6ª Corsa: 1) Adios; 2) Eavo; 3) Maicop Tot V 16, P 13 - 14 - 19, Acc. 39 — 7ª Corsa: 1) Falcidia; 2) Aureliana Tot V. 25, P. 17 - 19, Acc. 47.

* * *

MONTECATINI, 2 (R R) — Crevalcore si è imposto con grande facilità nel gran premio Città di Montecatini dotato di cinque milioni di lire sulla distanza di metri 2 060

Il soggetto della scuderia Val Serchio contrariamente alle sue abitudini è passato subito al comando sin dai primi metri regolando la corsa a suo piacimento Checco Prà prontamente accodatosi al battistrada ha ben agevolato Crevalcore nel controllo di Nevio, che tranne una scaramuccia finale è stato pressochè nullo ed è finito terzo dietro Crevalcore e Checco Prà Evanescenti anche Alkgebel

La corsa è stata monotona per la evidente disparità dei valori in gara

## Il trotto europeo ha trionfato al "Roosevelt,, di Long Island

WESTBURY (New York), 2. — *Gli scommettitori americani, alla vigilia, non avevano molta fiducia in Tornese, in Icare IV, e neppure nello snello campione francese Jamin. I giornali specializzati ed i critici ippici di tutta la stampa statunitense hanno dedicato nei giorni scorsi, molto spazio all'« International Trot », la prima grande prova intercontinentale per i trottatori, che giustamente è stata definita un campionato mondiale; la massa degli sportivi americani, però, non ha creduto a tutto il bene che gli intenditori hanno scritto sui cavalli europei, e specialmente su Jamin, brillante vincitore dell'ultima edizione del « Prix d'Amérique », a Vincennes. Infatti al mordenissimo ippodromo avevano messo in palio 50.000 dollari (circa 30 milioni di lire) di premio e che avevano incontrato enormi spese per mettere a punto la competizione, hanno avuto così entrate adeguate allo sforzo compiuto. Il capitolo più importante delle spese, forse — ma la cosa non si saprà mai con certezza —, è stato quello dei premi di ingaggio assicurati ai proprietari dei cavalli che hanno attraversato l'Atlantico. Non è un mistero per nessuno che Sebastiano Manzoni, proprietario di Tornese, che intascherà anche i circa otto milioni del secondo premio, per far correre il « sauro volante » al « Roosevelt » ha mercanteggiato a lungo, tanto che il premio di ingaggio sborsato dagli organizzatori del « Campionato va. L'americano è andato in testa seguito come un'ombra dal francese. Sull'ultima curva l'episodio decisivo: Jamin ha attaccato a fondo ed ha superato Trade Horn, mentre Tornese veniva fortissimo, con finale degno dei tempi migliori, ad occupare il secondo posto.*

*La vittoria ha fruttato a Jamin 25 mila dollari, Tornese ha guadagnato 12.500 dollari, Trade Horn 6000, Icare IV 4000*

*Infine, una curiosità. Jamin, che ha vinto così facilmente in terra americana, aveva dato qualche giorno fa molti grattacapi al suo allenatore. Al cavallo francese non piace l'avena, il suo palato è difficilissimo: mangia quasi esclusivamente carciofi. Ed è successo che alla dogana era stata bloccata la riserva del prezioso alimento, trasportata dalla Francia. Solo dopo molte pressioni dei proprietari, Jamin ha potuto avere il suo pasto preferito.*

Dopo il successo nell'« International trot », la proprietaria di Jamin, signora Leon Olry Roederer, bacia il cavallo sul muso. A destra il « driver » Riaud (Telefoto all'« Unità »)

*« Roosevelt » ieri era possibile giocare ancora Jamin a 4½ contro 1, Tornese ad 8 contro 1 e l'« oriundo » Icare IV addirittura a 10 contro uno. C'era un unico cavallo americano in gara — Trader Horn —, un cavallo contro sei rappresentanti europei — due italiani, un francese, un tedesco, un norvegese, uno svedese — ed un canadese, ma gli sportivi hanno riversato la massa del gioco proprio sul trottatore di casa, fiduciosi. Non credevano a tutto ciò che si diceva dei cavalli di Oltreatlantico, erano sicuri che l'allevamento americano — i cui rappresentanti sono ancora contesi a suon di milioni dagli allevatori europei — avrebbe trionfato ancora una volta. Ma non hanno avuto ragione. Il cavallo americano, che poteva essere giocato solo alla ridicola quota di 1 e ¾ contro uno, è arrivato terzo, dopo Jamin e Tornese e al quarto posto si è classificato il trascurato Icare IV, vincitore del « Lotteria » a Napoli, acquistato un anno fa in Francia dalla scuderia italiana Camurati-Grassetto.*

*Lo « International Trot », dunque, prima di tutto, costituisce un campanello di allarme per l'allevamento americano: i trottatori europei possono lottare per il successo da pari a pari con quelli USA. Ed al risultato tecnico della gara di ieri deve essere aggiunta la considerazione che tutti i cavalli europei hanno gareggiato dopo un recente, lungo, faticoso viaggio in cerco ed hanno avuto quasi tutti poco tempo a disposizione per acclimatarsi e prendere confidenza con la pista del « Roosevelt ».*

*Il successo di pubblico è stato straordinario, come era previsto. Il primo confronto veramente a carattere mondiale dei trottatori ha richiamato all'ippodromo di Long Island circa 43 mila spettatori. Il volume delle giocate, secondo i primi calcoli, si aggira sui cento milioni di dollari. Gli organizzatori, che del mondo » è salito, a quel che si dice, a una cifra ragguardevole.*

*Il « via », sulla pista di mezzo miglio (circa 800 metri), percorsa tre volte, è stato dato col sistema americano di « autostart ». Jamin, in settima posizione, era vittima di un errore, ma Riaud riusciva a riprenderlo immediatamente e a sistemarlo al quarto posto, dietro al canadese Philip Frost, a Tornese, che, partito benissimo come sempre era apparso per un attimo al comando, e all'americano Trade Horn. L'andatura era modesta. Il canadese continuava a condurre per due giri, mentre tutti i « driver » correvano all'attesa. Jamin e Trade Horn hanno attaccato alla penultima cur-*

### A Cesena: CRISTINA HANOVER

CESENA, 2 — Arrivo serratissimo nel Premio Banca Popolare, perno della serata di trotto all'ippodromo del Savio, tra Cristina Hanover, battistrada dal via e Raspone, rinvenuto velocissimo alla distanza. La fotografia assegnava la vittoria a Cristina Hanover per un corto muso.

**Premio Banca Popolare** — (L. 700.000, m. 2.040): 1) *Cristina Hanover* (C. Cappelletti) scuderia Piancastelli, al km. 1.20.8; 2) Raspone; 3) Freccia del Sud; 4) Buttero. N.P.: Chelsea, Ozzero, Wolmer. Tot. 29, 11, 11 (2).

Le altre corse sono state vinte da Faune, Simpamina, Rascel, Diomede, Nilo, Gennarino, Stelladea.

### A Livorno: PERHAPS

LIVORNO, 2 — Perhaps, ben trattato al peso, si è aggiudicato con largo distacco il discendente Premio Montenero, al centro della notturna di galoppo all'Ardenza.

**Premio Montenero** — (Lire 400.000, m. 2.700): 1) Perhaps (F. Jovine) scuderia Aurora; 2) Arzillo; 3) Bifoglio; 4) Il Caravaggio. Lunghezze: 6. incoll. 4. Tot. 22, 14, 21 (107).

### A Trieste: MERANO

TRIESTE, 2 — Merano ha riportato il Premio delle Stelle, massima moneta del convegno di trotto a Montebello.

**Premio delle Stelle** — (L. 360.000, m. 2.080): 1) Merano (L. Piratti) al chilometro 1.24.1; 2) Cricco; 3) Fenicio; 4) Gufo. N.P.: Ozzano, Garrick, Podarce, Euforbio, Latisana, Cantastorie. Tot. 63, 22, 15, 28 (96).

NUOVO SUCCESSO DELLA RAZZA DEL SOLDO

## Tan Hill ad Agnano vince il "Criterium,,

NAPOLI, 2. — Buon pubblico ad Agnano per il Criterium Partenopeo, che ha sempre laureato ottimi cavalli. Otto puledri si sono presentati ai nastri di partenza. La lotta è stata vivacissima sin dall'alzare dei nastri. Susans si è profilato per un attimo al comando con al largo Luscinia, Stormy Weater e Sol Speranza, a ridosso Diadora e Conte Valperga.

A metà percorso si fa luce Tan Hill che alla distanza si distacca inseguito da Sol Speranza e Conte Valperga. Arrivo serratissimo e vittoria di misura di Tan Hill.

Ecco il dettaglio:

CRITERIUM PARTENOPEO (L. 2 200.000, m. 1.000): 1) Tan Hill (R. Renzoni) Razza del Soldo; 2) Sol Speranza; 3) Conte Valperga; 4) Justice. N.P.: Luscinia, Stormy Weater, Diadora, Susans. Lunghezze: incoll., ½, 2½. Tot.: 42, 17, 25, 38 (377).

Le altre corse sono state vinte da Chiva, Fusiyama, Gary, Ispra, Narline, Siva, Encanto

### A Varese: ROMIC

VARESE, 2. — Sorpresa di Romic nel Premio Novella, prova di maggior dotazione della riunione di galoppo alle Bettole, riservato ai due anni

Ecco il dettaglio:

PREMIO NOVELLA (lire 440.000, m. 1.000): 1) Romic (A. Marchetti), sig. E. Taghabue; 2) Cecilia, 3) Ostuni, 4) Vallee Blanche. N.P.: Origano, Franchise. Lunghezze: ½, 1, 2, Tot.: 81, 37, 20 (123).

Le altre corse sono state vinte da Fantin Latour, Orifiamma, Silfair, Foscarina, Aiello, Imprudence.

### I nuotatori inglesi per il triangolare di Roma

LONDRA, 2 — La rappresentativa inglese che il 22 ed il 23 agosto incontrerà l'Italia e la Svezia in un incontro triangolare a Roma è stata così formata:

110 yarde stile libero: Peter Kendrew e Stan Clarke; 110 yarde stile libero femminile: Natalie Steward e Diana Wilkison; 440 yarde s. l.: Ian Black e R. Sreenan; 440 yarde s. l. femminile: Nan Rae e Judy Samuel; 1650 yarde s. l.: Ian Black e R. Sreenan; 110 yarde dorso: Graham Sykes e Michael Payne; 110 yarde femm. dorso: Margaret Edward e Sylvia Lewsi; 220 yarde rana: Gerard Rowlisnon e Jim Mactaggart; 220 yarde femm. dorso: Anita Lonsbrough e Christine Gosden; 220 yarde farfalla: Graham Symonds e Ian Blyth; 220 yarde femm. farfalla: Shaila Watt e Christine Gosden; Staffetta 4x220 yarde maschile s. l.: Ian Black, Stan Clark, R. Sreenan, Malcoll Barnes; Staffetta 4x200 yarde femm.: Diana Wilkison, Natalie Steward, Basil Noakes e Margaret Toms.

**Sport FLASH**

BONN, 2. — La Federazione di ciclismo della Germania di Bonn ha prescelto sette corridori per il campionato mondiale di ciclismo su strada per dilettanti: Rudi Altig, Ludwig Troche, Karl Heinz Friedrich, Alfred Hackebmuller, Gunter Relsenauer, Werner Limbach e Gunter Tuller. I sei partecipanti definitivi saranno designati in Olanda.

✦

COPENAGHEN, 2. — Lo svizzero Oscar Plattner ha vinto il Gran Premio di velocità per professionisti battendo nella finale in tre prove il francese Roger Gaignard. Terzo si è classificato lo svizzero Armin von Bueren e quarto l'olandese Jan Derksen.

✦

SENIGALLIA, 2. — Gare veliche a carattere nazionale organizzate dal Club Nautico Senigallia hanno avuto luogo ieri e oggi. Le classifiche: classe Snipe: 1) Bon-Vieri Lasinio di Genova; classe F. D.: 1) Gavatta-Granco Gavalco dell'Associazione Marivela di Spezia.

✦

MILANO, 2. — Per quanto riguarda le candidature per il Sud che saranno presentate per il Consiglio federale della Lega nazionale professionisti, risulta che sono stati prescelti l'avvocato Ceravolo (presidente del Catanzaro) e l'avv. Goffredo Muglia, presidente del Messina. Un altro candidato meridionale sarà presentato dalla Lega nella persona del presidente del Napoli, Alfonso Cuomo, per il collegio dei revisori dei conti della Federazione.

ELETTO NELL'ASSEMBLEA DI IERI

## Barassi presidente della Lega dilettanti

Come rappresentante dei « puri » rientrerà nella Federcalcio con la carica di vice-presidente

Come previsto, Ottorino Barassi è stato eletto Presidente della Lega Nazionale Dilettanti. L'annunciata assemblea del settore si è tenuta ieri presso la sede di via Allegri 14, presenti 17 presidenti regionali ed un consigliere del Comitato veneto (essendo ancora sospesa la elezione del presidente). Dopo una riunione preliminare dei delegati, si è proceduto alla elezione che ha dato il seguente risultato: *Barassi* 12 voti, *Magrini* (sostenuto da alcuni delegati del centro) 5 voti, una scheda bianca. Nel consiglio direttivo della Lega sono stati inoltre eletti:

Ciceri di Milano e Arcadi di Borgomanero per il Nord; Lodi di Bologna e Conticini di Firenze per il Centro; Di Nanni di Napoli e Ligore di Lecce per il Sud.

La assemblea ha poi esaminato le candidature dei rappresentanti la lega dilettanti nel nuovo consiglio federale orientandosi sui nomi dei signori: Chiesa di Venezia (Nord), Bevilacqua di Roma (Centro) e Meomartini di Benevento (Sud).

Subito informato della avvenuta elezione, Barassi è intervenuto alla assemblea dichiarando di accettare l'incarico affidatogli.

Il nuovo consiglio direttivo si riunirà domani per eleggere i due vicepresidenti della Lega e per esaminare e convalidare le candidature al nuovo consiglio federale.

Ancora nulla di nuovo pertanto sul fronte della Federcalcio: Barassi « giubilato » a suo tempo quale presidente generale della FIGC, rientra nel governo federale quale rappresentante delle « minori », ed assieme a Pasquale (presidente dei professionisti) e Franchi (presidente della Lega semi professionale), completerà la terna dei vicepresidenti federali a conferma del « tutto come prima » dopo un anno di gestione commissariale nata invece dall'esigenza di un deciso e vasto rinnovamento nella politica e negli uomini.

NUOTO

### A Ciacci la traversata dello stretto di Bonifacio

S. TERESA DI GALLURA, 2 — Ruggero Ciacci, dell'A. S. Roma, ha vinto la prima traversata internazionale dello Stretto di Bonifacio, coprendo le 8 miglia e mezzo del percorso in 6 ore e 2': ad un secondo da lui si è classificato il fratello minore Paolo, anch'egli nuotatore dell'A.S. Roma.

Lo Stretto di Bonifacio non ha smentito neanche in questa occasione la sua fama di Stretto « terribile ».

Infatti una corrente calcolata intorno alle 4 miglia ed un vento fortissimo hanno disturbato la corsa, tanto che fino a pochi momenti prima del via la disputa della gara era ancora in dubbio. Invece i nuotatori si sono detti disposti a tentare l'impresa: alle 11,52 partiva, così, la signora Magda Molnar, ungherese, che abita in Francia, ed attualmente campionessa mondiale di fondo.

Alle 13.04 partivano i concorrenti della gara amatori e fra costoro si mettevano subito in luce i fratelli Ciacci, i quali, nuotando accoppiati, si dirigevano subito su Santa Teresa, mentre il loro più temibile competitore l'egiziano Sayed Gelil, si dirigeva leggermente più ad ovest, nel tentativo di poter sfruttare poi le forti correnti di maestrale. A metà del percorso il minore dei fratelli Ciacci, Paolo, aveva una grossa crisi. Il fratello Ruggero preferiva allora aspettarlo ed incoraggiarlo, sicchè Paolo, dopo aver effettuato un piccolo rifornimento, poteva ripartire riprendendo il normale ritmo di gara tenuto su un tempo di bracciata notevole, soprattutto — a detta del direttore sportiva Marcotulli all'arrivo — se raffrontato allo stato del mare.

Circa 30 000 persone sull'incantevole spiaggerella « Rena Bianca » salutavano l'arrivo dei due fratelli che percorrevano appaiati le ultime miglia. Soltanto ad un centinaio di metri dall'arrivo Paolo Ciacci permetteva al fratello maggiore di avvantaggiarsi di una bracciata ed era quello il distacco che il vincitore aveva all'arrivo.

CORDOGLIO E RIMPIANTO PER LA TRAGICA FINE DI BEHRA

## Sotto accusa gli organizzatori tedeschi mentre Taramazzo decide di ritirarsi

BERLINO, 2. — Il tragico incidente accaduto al pilota Jean Behra durante la disputa del Gran Premio di Berlino sul Circuito dell'Avus ha dato luogo a civaci accuse della stampa tedesca agli organizzatori della corsa.

Il quotidiano « Morgen Post » si chiede: « L'incidente era inevitabile? », e si risponde: « Se gli organizzatori avessero ritardato d'un'ora o d'un'ora e mezzo la partenza per attendere la fine della pioggia e che la pista si asciugasse, probabilmente Behra sarebbe ancora vivo ».

Il « Telegraph » commenta: « L'incidente avrebbe potuto essere evitato. Sarebbe stato indispensabile, vista la condizione della pista, ritardare la partenza ».

Il « Tagespiegel » s'indigna così: « Il pubblico, dopo l'incidente s'attendeva almeno che gli organizzatori avessero fermato la corsa. Non l'hanno fatto, ed hanno avuto il coraggio d'annunciare la tragica morte di Behra alla fine della corsa ».

Il « Tag » così conclude: « E' un non senso continuare a giocare così con le vite umane. Bisogna ben dirlo: queste acrobazie con la morte non hanno più nulla in comune col vero sport ».

Anche la stampa britannica eleva proteste contro gli organizzatori. Il « Sunday Express », fra gli altri giornali, ricorda che i corridori avevano protestato più volte durante le prove dichiarando che la sicurezza della pista non era sufficiente. Ma gli organizzatori mai hanno dato risposta alle loro proteste.

Anche a Città del Messico la scomparsa di Behra ha destato grande sensazione. Molti giornali l'hanno commentata con articoli a grandi titoli. « Ultimas noticias » ha ricordato la grande impressione che Behra fece nella corsa panamericana del 1953, nella quale, dopo aver vinto la prima tappa ad una velocità altissima dato lo stato delle strade, aveva subito un incidente nella seconda, quando era al comando. Avendo abbordato male una curva stretta era uscito di strada ed era stato proiettato in un fiumicciattolo d'una trentina di metri, riportando la frattura di molte costole, e ferite alla faccia.

Nella telefoto in alto: JEAN BEHRA sul letto di morte

* * *

IMPERIA, 2. — L'automobilismo italiano che in questi ultimi tempi è stato privato dei suoi più valenti e coraggiosi piloti, non potrà più contare neppure su Luigi Taramazzo, attuale campione d'Italia di automobilismo. Infatti Taramazzo, oggi starter d'eccezione della sesta edizione dell'« Imperiapolis » corsa degli studenti spezzini, dopo essersi rammaricato della morte avvenuta ieri sul circuito dell'AVUS dell'asso francese Jean Behra ha dichiarato: « Era un grande campione, un mio intimo amico ed un leale avversario. L'automobilismo francese, con la sua scomparsa, ha subito una irreparabile perdita. Con mio rincrescimento ho deciso di abbandonare lo sport attivo

BOXE

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

## Rivincita del sardo Burruni contro Accavallo (ai punti)

Medel campione messicano dei gallo — Johansson vuole i soldi dalla TV - Gil batte Pereyra e Ramos liquida Bean

SASSARI, 2. — Al campo dell'Acquedotto, gremito di folla eccezionale, questa sera il campione italiano del mosca Salvatore Burruni, ha riscattato l'unica sconfitta della sua carriera di professionista subita tempo addietro a Cagliari per opera dell'argentino Horacio Accavallo, vincendo nettamente ai punti sulla distanza delle 10 riprese.

L'incontro rinvicita odierno era sentitissimo; nelle prime riprese Burruni è stato molto attento nel non lasciarsi invischiare nel gioco dell'argentino tutto tecnica e schema ed ha saputo sfruttare le sue doti di potenza e di prontezza aggiudicandosi punti preziosi

Poi fra la sesta e l'ottava ripresa Accavallo ha forzato la andatura aggiudicandosi i rounds Nelle due ultime riprese Burruni gradatamente ha risalito la corrente e nel finale con un sorprendente ritorno, si è aggiudicato il match mentre l'avversario era in preda ad una crisi spettacolare di pianto

Ma il verdetto della giuria è stato ineccepibile Anche se non vistoso, lo scarto a favore di Burruni era stato netto

* * *

CITTA' DEL MESICO, 2 — A Città del Messico ieri sera, presenti 20 000 spettatori, Jose Medel ha conquistato il titolo di campione messicano dei gallo battendo Jose - Toluco - Lopez ai punti in dodici riprese La vittoria di Medel ha suscitato viva sorpresa, poiche - Toluco - Lopez è classificato terzo nelle graduatorie mondiali della categoria. Il successo di Medel è stato molto chiaro Medel tenterà ora di ottenere un combattimento con il connazionale Becerra, campione del mondo, o con Alphonse Halimi, se il francese riuscirà a riconquistare il titolo.

* * *

GOTEMBURGO, 2 — Il campione del mondo dei massimi Ingemar Johansson, che non ha ancora ricevuto la sua parte dei diritti della radio e televisione, ha dichiarato che non vuole immischiarsi nella questione in corso fra l'organizzatore Rosenssohn, col quale egli aveva firmato il contratto, e il promotore della radiotelevisione Irving Kahn Johansson ha dichiarato che il suo contratto prevede una rivincita con Patterson; ma se non riceverà quel che non gli è dovuto la rivincita non si farà.

* * *

L'AVANA, 2 — L'imbattuto peso piuma cubano Urtiminio - Sugar - Ramos ha battuto per k o. a 2'59" della terza ripresa Johnny Bean di Filadelfia. Urtiminio ha vinto tutti e 23 i combattimenti finora disputati:

* * *

BUENOS AIRES, 2 — Cirillo. Gil, campione d'Argentina dei mediolleggeri, ha conquistato il titolo sudamericano della categoria battendo per k.o.t alla decima ripresa il connazionale Martiniano Pereyra

### La Limonappia battuta a Parma (12-5)

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Robur | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 | 0 | 4 | 0 | | | |
| Limonappia | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |

LIMONAPPIA: Lucarelli, Pesce, Rodda, D'Arienzo, Firmani Gabrielli, Sbarra, Leonardi, Carosone

ROBUR Buschini, Cavalli, Cagnozzi, Notari, Norris, Cotton, Ceccoli, Mora, Boni.

ARBITRO CAPO: Foltini di Milano, ARBITRO DI BASE: Dariva di Bologna

PARMA, 2 — Con una magnifica prestazione in crescendo i locali hanno vinto un incontro che, a metà gara, sembrava compromesso Hanno fortemente contribuito alla spettacolosa riscossa i due americani Cotton e Norris, i quali hanno effettuato moltissime battute valide, eccellendo altresì in difesa dove hanno fatto registrare bellissime prese al volo

Gli ospiti si sono presentati privi di molti elementi di valore e sostituti non hanno saputo rimpiazzare degnamente i vuoti, pur facendo del loro meglio. Hanno iniziato molto forte, ma, alla distanza, nulla hanno potuto contro la decisa reazione parmense.

Ottimi, nelle file dei romani, Lucarelli, Rodda, Firmani e Gabrielli Lucarelli si è messo in buona luce come lanciatore, quando ha accusato la distanza è stato sostituito da Carosone, il quale però, nel finale, ha lanciato molti bools. Ottimo l'arbitraggio.

### La Fedit si chiamerà Tevere S.C.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con comunicato odierno ha ratificato la variazione del nome della Fedit in Tevere S.C. La società tricolore aveva chiesto tale variazione in quanto ripetute e calorose erano state le insistenze — espresse anche sotto forma di referendum — da parte di numerosi tifosi romani, intese a fare assumere alla squadra una denominazione più aderente al carattere cittadino e, quindi, in grado di poter fare leva anche sul sentimento campanilistico così profondamente sentito dai romani.

### La belga Reynders « mondiale » di ciclismo

ROUTEUX-RIMIERE, 2 — La belga Yvonne Reynders si è aggiudicata il campionato mondiale di ciclismo femminile, disputatosi sulla distanza di 72 chilometri, divisi in 18 tappe di 18 km ciascuna, con il tempo di un'ora 52'34"4/10 La sovietica Rina Ponvonen si è classificata al secondo posto.

### « Cappotto » dell'Australia ai tennisti di Cuba (5-0)

MONTREAL, 21. — L'Australia ha vito la finale della zona americana di Coppa Davis battendo Cuba per 5-0.

Ecco i risultati degli ultimi due incontri di singolare: Bob Mark batte Orlando Garrido 6-4, 6-4, 6-2.

Neale Fraser batte Reynaldo Garrido 6-3, 6-2, 6-4.

60 I PARTECIPANTI ALLA GARA IN SALITA

## A Attilio Damiani la "Fasano-Selva,,

La competizione è valevole quale prova per il campionato italiano della montagna

BARI, 2. — Attilio Damiani del Moto Club Como, pilotando una Morini 175 cc ha vinto alla media di chilometri 97.368 la sesta edizione della Fasano-Selva, la classica gara in salita che si svolge nella ubertosa zona dei trulli e che in poco più di km. 7 porta a superare un dislivello di 1 335 metri. Sessanta motociclisti di tutta Italia hanno partecipato alla competizione valevole per il campionato italiano della montagna.

**CLASSE FINO A 50 CC.:** 1) Rossetti Giuseppe (M.C. Bergamo) su Motom che copre i chilometri 7.100 in 5'37"3 alla media di km. 78,580; 2) Saimi Eugenio (M.C. Bergamo) su Motom in 5'40"8; 3) Zito Vittorio (M.C. Milano) su Motom in 5'42".

**CLASSE FINO A 100 CC.:** 1) Ruggeri-De Caroli Nicola (M. C. Fasano) su Laverda in in 5'09"8 alla media di chilometri 85.990; 2) Mencaglia Pietro (M.C. Roma) su Laverda in 5'19"8.

**CLASSE FINO A 125 CC:** 1) Mandolini Giuseppe (M.C. Brescia) su Ducati in 4'34"6 alla media di km. 90.427; 2) Mencaglia Pietro (M.C. Roma) su Ducati in 5'02"3; 3) Marcaccini Gettuglie (M.C. Riccione) in 5'07".

**CLASSE FINO A 175 CC.:** 1) Damiani Attilio (M.C. Como) su Morini in 4'33"6 alla media di km. 97.368; 2) Silvagni Genunzio (M.C. Forlì) su Moto Bi in 4'34"; 3) Vigorito Roberto (M.C. Roma) su Morini in 4'14"

### Merlo vittorioso a Cava dei Tirreni

CAVA DEI TIRRENI, 2. — Merlo ha vinto l'VIII Torneo internazionale di tennis di Cava dei Tirreni battendo in finale, dopo cinque setenuanti set, lo spagnolo Gimeno. La sua vittoria, che è la prima sul campo di Cava, ha un significato polemico perchè, escluso dalla nazionale azzurra, Merlo ha saputo rifarsi contro colui che ha dato l'unico punto alla nazionale spagnola impegnata nel confronto diretto con gli azzurri a Milano.

Ecco i risultati dell'ultima giornata:

Singolare femminile (finale): Jonkson (USA) batte Bassi 6 - 3, 6 - 3.

Doppio maschile (semifinali): Beker (Inghilterra) - Howe (Australia) battono A. Maggi - G. E. Maggi 6 - 1, 6 - 1; Girreno - Couder (Spagna) battono Antinori - Giauna 6 - 4, 7 - 5.

Doppio misto (semifinale): Migliori - Howe (Australia) battono Jonkson (Usa) - G E Maggi 6 - 1, 6 - 3.

Singolare maschile (finale): Merlo batte Gimeno (Spagna 4 - 6 9 - 6, 6 - 2, 0 - 6, 6 - 4.

Doppio maschile (finale): Beker (Inghilterra) - Howe (Australia) battono Gimeno - Couder (Spagna) 6 - 4, 6 - 0.

Doppio misto (finale): Migliori - Howe (Australia) battono Carter (Australia) - Antinori 6 -4, 6 - 1.

### Brigliadori tricolore di volo a vela

RIETI, 2. — Le avverse condizioni meteorologiche non hanno consentito di dedicare l'ultima prova di campionato alla gara di velocità in programma sul percorso Rieti-Loreto.

In sua vece è stata ieri disputata una prova di distanza libera, con decollo dall'Aeroporto di Rieti.

La maggior distanza veniva coperta dai piloti Leonardo Brigliadori dell'Aero Club Volovelistico Milanese, su « Urendo », e Umberto Mantica, del C P V. di Milano, su « Bonaventura », i quali atterravano a Venosa di Puglia, dopo aver coperto circa 300 Km dal decollo Altri 8 concorrenti superavano i 200 Km mentre 4 oltrepassavano i 100 Km.

Dopo l'ultima prova Leonardo Brigliadori passa in testa alla classifica generale e conquista il titolo di Campione italiano di volo a vela 1959, guadagnando anche per il proprio Aero Club il Trofeo « V. Bonomi ». Al 2 posto il pilota Giancarlo Silva, dell'Aereo Club di Roma.

AUTO

DAVANTI A CAMBIERI E STEFANI (PURE MILANESI)

## Sorpresa nel Giro dell'Umbria: è prima la milanese Meneghelli

(Dal nostro corrispondente)

PERUGIA, 2. — Si è svolto oggi a Perugia con una folta partecipazione di concorrenti, il Giro automobilistico dell'Umbria per la Coppa Stell, concluso così con uno splendido successo tecnico e agonistico.

La manifestazione, diligentemente organizzata dall'Automobil-Club di Perugia, ha avuto quest'anno una formula originale che prevedeva oltre al normale percorso di regolarità, sviluppato sull'itinerario: Perugia, Deruta, Acquasparta, Sangemini, Narni Scalo, Terni, Spoleto, Monteluco, Spoleto, Foligno, Assisi, Bastiola, Aereoporto, S Egidio, Perugia (viale Roma) per un totale di 213 chilometri e 300 metri, anche una serie di quattro impegnative prove, una di precisione e tre di velocità libera controllata.

Erano ammesse alla corsa vetture di due categorie. Nella prima figuravano vetture di serie da turismo normale preparate, suddivise nelle classi cino a 500 cmc, da 500 a 750, da oltre 750 fino a 1600, e oltre i 1600 cmc più quelle fino a 1100 e oltre i 1100 cmc, mentre nella seconda categoria era in gara le vetture di tuismo speciale, vetture di gran turismo normali e da gran turismo preparate, considerate anche qui in classi fino a 500 cmc, da oltre 500 a 750, da oltre 750 a 1300 cmc e oltre i 1200 cmc.

Alla partenza data dal viale Roma di Perugia alle 7 antimeridiane vi erano presenti 57 concorrenti. Il primo a prendere il via era Dino Bellucci di Lucca su vettura M G.-Twin-Car e, ad un minuto di distanza via via tutti gli altri concorrenti fino all'ultimo rimasto, la signora Elisa Angelini Rota di Roma su Fiat 500 che è partita alle ore 8.

La competizione si è svolta senza incidenti e si è sviluppata regolarmente per tutto il tracciato ,dando vita a fasi interessantissime anche sotto l'aspetto puramente spettacolare. La bella giornata ha favorito i concorrenti e le prove hanno dato risultati notevoli anche per la perfetta tenuta delle macchine

Grossa sorpresa nella classifica generale che ha visto al primo posto con zero penalità la conducente signora Maria Teresa Meneghelli di Milano su Fiat 1100 TV, la quale, strabiliava tecnici e appassionati con una condotta di gara interessante e precisa terminando la competizione appunto con nessuna penalità. Al secondo posto in classifica generale si piazzava il concorrente Alberto Cambieri pure di Milano su Fiat 600 con 0,4 penalità, al terzo posto sempre un milanese, Silvano Stefanini su Giulietta TI con una penalità, quarto il conducente che si è presentato sotto il nome di Zurli, lo stesso che aveva vinto l'edizione dello scorso anno

Buone le classifiche dei perugini i quali, sempre in classifica generale si sono piazzati: Giorgio Donati su Fiat 500 settimo con 4,2 penalità; Sandro Fraticcioli su Fiat 600; ottavo con 5,4 penalità; Giancarlo Maestrini su Giulietta SV, nono con 6,2 penalità e Giorgio Ciuffini su Fiat 1100, quattordicesimo con 17,4 penalità.

F. T.

**DETTAGLIO TECNICO**

**CLASSIFICA GENERALE**

1. Maria Teresa Meneghelli (Fiat 1100 TV) pen. 0; 2. Alberto Cambieri (Fiat 600) pen. 0,4; 3. Silvano Stefani (Alfa Romeo Giulietta TV) pen. 1; 4. Zurli (Fiat 600) pen. 1,2; 5. Massimo Violati (Fiat 600) penalità 1,2.

**CLASSIFICA PER SIGNORE**

1. Maria Teresa Meneghelli, pen. 0; 2. Lina Paolozzi (Porsche-Carrera) pen. 90,8; 3. Elisa Angelini (Fiat 500) pen. 125,8.

**CLASSIFICA PER GIORNALISTI**

1. Umberto Massa (Lancia B. 20) pen. 22.

**CLASSIFICA UNIVERSITARI**

1. Massimo Violati (Fiat 500) pen. 1,2; 2. Giorgio Donati (Fiat 500) pen. 4,2.

TRAVOLGENTI GLI AZZURRI A SANTO STEFANO MAGRA

# Venturelli, Trapè e Chiodini soli al traguardo del "Gran Premio Sira,,

*Quarto Zorzi a 5' - Il C. T. soddisfatto per l'eccellente forma dei suoi ragazzi - Venturelli e Trapè in stato di grazia - Fischi del pubblico perchè i tre non hanno disputato la volata*

(Dal nostro inviato speciale)

LA SPEZIA, 2

Gli azzurri di Proietti hanno chiaramente dominato la XX edizione del Gran Premio SIRA, disputato a Santo Stefano Realizzando un piano tattico perfetto, concludendo la gara alla media spettacolosa di oltre 43 chilometri orari, piazzando sei uomini nei primi sette posti in classifica, gli «azzurri» hanno dimostrato di essere senz'altro i migliori fra i concorrenti oggi al nastro di partenza. Si può senz'altro dire che non c'è stata lotta, tanta è stata la superiorità dei ragazzi che Proietti saggiamente ha guidato dalla sua «ammiraglia» Il campo dei concorrenti non era molto vasto, nè era composto di atleti di altissima classe: tuttavia il modo come i selezionati hanno dominato il lotto dei concorrenti e il ritmo che alla competizione sono riusciti ad imporre, garantisce che difficilmente — anche con un maggiore e più qualificato campo di partenti — avrebbero potuto essere superati.

Si deve poi aggiungere che i due azzurri che non figurano nell'ordine d'arrivo sono stati fermati da irreparabili incidenti meccanici: Pifferi per la rottura del manubrio, Fontona per la rottura del pedale.

Successo, anzi trionfo dei ragazzi di Proietti. Pur tuttavia la conclusione della corsa è avvenuta fra una salve assordante di fischi e con Proietti autore di gesti perlomeno condannabili Cosa era avvenuto? Dopo la bella e travolgente fuga, tre uomini si sono presentati assieme sotto lo striscione di arrivo: tre azzurri, non solo, ma tre atleti della medesima società, la Brooklin di Empoli E non hanno fatto volata: Trapè si è quasi fermato per permettere allo stanco Venturelli di cogliere il successo! La folla non ha perdonato questo poco comprensibile gesto di solidarietà fra atleti della medesima società, ed ha fischiato

Peccato Soprattutto perchè ciò che in gara era stato fatto in modo particolare da Trapè e Chiodini, meritava larga messe di applausi. Comunque rimane la constatazione che Trapè e Venturelli, dopo le ultime opache prove, hanno ritrovato la forma migliore

Dei «non azzurri» i soli che hanno dimostrato di poter resistere sono stati il genovese Di Maria e lo spezzino Rossi Essi hanno seguito finchè hanno potuto, i loro più quotati avversari: ma poi hanno dovuto cedere alla coalizione di Trapè e compagni, riuscendo, comunque, a terminar nel gruppetto degli immediati inseguitori

Soltanto 45 partenti per una corsa dotata di ricchissimi premi e di rilevante tradizione: forse un po' pochi per premiare giustamente gli organizzatori In compenso c'era Proietti con tutti i suoi ragazzi, impegnati in una specie di prova generale per il campionato del mondo Forse è stata proprio la presenza di Venturelli, Trapè ecc., a tenere lontano atleti che pensavano di essere già battuti in partenza

Il «via» viene dato puntualmente alle 13 e subito Zorzi e Malatesta prendono il largo: a Ceparana hanno già 300 metri di vantaggio che però comincia subito a scemare e a Migliarina si torna al gruppo compatto

Prima che abbia termine il primo giro, Pifferi è costretto al ritiro per l'incidente meccanico già ricordato Al secondo passaggio da Buonviaggio, si forma un gruppetto di fuggitivi che comprende: Venturelli, Trapè, Chiodini, Tonucci, Zorzi, Martini, Rossi, Di Maria Costoro faranno corsa a se. Chi è rimasto imbottigliato nel gruppo (e fra questi il solo spezzino «azzurro». Fontona) non avrà più possibilità di rivedere i fuggitivi In testa gli otto trovano presto l'accordo e con gambe perfette sempre correndo sul filo dei 43 44 chilometri orari, scavano un abisso incolmabile con gli inseguitori.

Poi gli azzurri cominciano il gioco per rimanere padroni del campo Fuggono prima Chiodini e Trapè (nella discesa verso Ceparana, al quarto passaggio) e ben presto hanno un vantaggio di 1' sugli altri sei. Zorzi, Tonucci e Venturelli «coprono» efficacemente la fuga dei compagni di squadra A Migliarina, lascia il gruppetto dei migliori anche Venturelli che con un inseguimento entusiasmante riesce — a Ponzano a raggiungere Chiodini e Trapè Il gioco è fatto Ancora 35 chilometri di apoteosi tra due file di folla plaudente, poi l'amaro epilogo Trapè sembrava certo il più fresco e anche il più meritevole del successo: ma Venturelli aveva — forse — bisogno di una vittoria Ed ecco il motivo del comportamento dei tre sotto lo striscione. Venturelli ha vinto con la benevola condiscendenza dei suoi due compagni

Per il quarto posto Zorzi vince nettamente anche perchè Rossi è stato un po' danneggiato da Tonucci. Bisogna attendere 10 minuti circa per vedere giungere i superstiti del gruppo in cui non c'è Fontona ritiratosi anch'esso per incidente meccanico

FILIPPO BORRINI

### L'ordine d'arrivo

**1) Venturelli Romeo (Brooklin Empoli) che compie i 165 chilometri del percorso in ore 3 e 50' alla media di km. 43.0»; 2) Trapè Livio (idem) s.t.; 3) Chiodini Pietro (idem) s.t.; 4) Zorzi Giuseppe (idem) a 5'; 5) Di Maria Arnaldo (Ciclistica Nervi) s.t.; 6) Martini; 7) Tonucci; 8) Rossi; 9) Cerbini a 9'45"; 10) Venturelli Benito s.t.**

**Seguono Malatesta, Milesi, Ceccarelli, Pannicelli e Maffei.**

■ **ROMEO VENTURELLI** con la stupenda affermazione nel Gran Premio Sira ha dimostrato di aver ritrovato la forma migliore

## Decisa la formazione per Zandvoort

(Dal nostro inviato speciale)

LA SPEZIA, 2. — L'ordine d'arrivo della «classica» di S. Stefano Magra parla chiaro: 1) Venturelli; 2) Trapè e 3) Chiodini. I tre «azzurrabili» di Proietti hanno fatto ferro e fuoco, sbaragliando il campo: il quarto (Zorzi) è arrivato a 5 minuti!

Oggi il D.T. non stava più nella pelle, c'era qualcosa di nuovo nel suo modo di gesticolare, l'energia sprizzava da tutti i pori, ma allo stesso tempo, dietro tutto questo dinamismo si poteva scorgere, a guardar bene, una vena sottile di crucciо, un battere nervoso di ciglio: le ultime prove degli «azzurrabili» non erano state certamente all'altezza della loro fama e della fiducia loro accordata soprattutto per quanto riguarda Venturelli e Trapè.

C'erano perciò da fugare numerosi dubbi e finalmente, si può dire, il sereno è tornato: ottima prova dei ragazzi di Proietti, anzi superlativa per quanto riguarda Venturelli e Trapè e «varo» ipotetico della squadra per l'Olanda.

Proietti, pur nella sua gioia, era addolorato perchè il pubblico aveva fischiato alla fine della interessante ed avvincente gara: forse avrebbe voluto che anche sotto lo striscione d'arrivo si scatenasse la lotta spasmodica allo «sprint», come è invece stato durante i vari passaggi per la conquista del traguardi a premio, ma Venturelli ha vinto con calma, comodamente, la volata, infatti, non era stata nemmeno «abbozzata» dai tre.

Proietti si è picсato di questi fischi e ha, a più riprese, protestato anche con troppa energia.

Abbiamo avvicinato, facendosi largo tra la ressa degli sportivi, Proietti che aveva preso sotto braccio Venturelli e Trapè e gli abbiamo chiesto quale sarebbe stata la formazione per l'Olanda. Il commissario non ci ha risposto, non si è voluto sbottonare, era ancora preda della reazione seguita alle bordate di fischi del pubblico... e ci ha detto che «la formazione la dovrà comunicare lui». Ma ormai non vi è altra soluzione: con Baviera ammalato, Venturelli, Trapè, Chiodini, Pifferi, Tonucci, Zorzi i titolari; Milesi e Fontona le riserve.

T. B.

GARA COMBATTUTISSIMA E VITTORIA DEL MIGLIORE

# Autoritario "rush,, di Maggioli che vince l'83° "San Pellegrino,,

**Il biancazzurro ha battuto in volata otto compagni di fuga — Petrosemolo e Bosoni ai posti d'onore**

Questa 83. edizione della S. Pellegrino ha visto l'autoritaria, indiscussa vittoria di Alfredo Maggioli, che ha prodotto il suo scatto decisivo sulla rampetta finale che conduceva all'arrivo, quando si trovava in fuga con nove compagni di avventura. Maggioli ha vinto soprattutto perchè era il più fresco, il meno provato dall'andamento della gara, per cui ha potuto tranquillamente piazzare il suo «rush» finale senza trovare nessuno che lo ostacolasse seriamente. Oltre a lui altri nomi si impongono alla nostra attenzione per la generosità, la grinta, la caparbietà profuse nel corso della gara. Tra questi citiamo Pietrosemolo, Stefanelli, il cui impegno, lungo l'arco dei chilometri, non è venuto mai meno; Milani, Bosoni, Colabattista, Pivotto, che sono stati i protagonisti centrali dell'azione decisiva sulla salita di Acuto; Lancioni (l'unico extraregionale della gara) che ha cercato con tutte le sue forze di porsi in evidenza.

Un cenno isolato, però, merita Fortini, il più sfortunato ed il più generoso dei corridori. Sue sono le più decisive azioni che lo hanno portato sui primi, suo il disperato attacco finale quando tentava la fuga solitaria. Ciò, peraltro, gli veniva sventato dalla reazione coordinata dei suoi compagni di fuga.

Organizzazione discreta.

La cronaca: partenza alle ore 14. Dopo qualche chilometro ha luogo il primo tentativo di fuga. Un gruppetto di otto unità fra cui Bosoni, Colabattista, Milani e Petrosemolo stacca ben presto il gruppo di 1' e 10".

A Palestrina gli otto guidano ancora la corsa; a 1' e 15" transitano Ceroni, Scotti e Maggioli. Il gruppo è staccato di 1' e 32". Dopo Valmontone dal gruppo evade Fortini che si trascina anche Morucci. Il gruppo, sotto la loro spinta, si fa sotto decisamente. Al bivio di Genazzano Maggioli, Scotti e Ceroni raggiungono gli otto di testa. Si forma così un gruppetto di dieci unità (perchè frattanto Marinangeli si è fermato), che affronta così la difficile salita di Acuto. In vetta Maggioli transita per primo seguito nell'ordine da Bosoni, Colabattista, Milani e Petrosemolo e via via gli altri. Al Bivio di Segni ancora i dieci guidano la corsa. A 45" segue Pivotto, a 1'40" gli altri. Pivotto con un allungo spettacolare riesce successivamente a raggiungerli. Intanto anche Fortini si fa luce con scatti decisivi. La sua azione ordinata e potente ottiene effetto perchè nel giro di qualche chilometro si aggancia al plotone di testa, che frattanto perde qualche unità Negli ultimi dieci km. Fortini tenta la fuga solitaria. Il suo esempio viene seguito anche da Pellegrini e Lancioni. Questi tentativi non approdano a nulla per la pronta reazione degli altri. Nella rampetta finale (150 m) la già descritta azione di forza di Maggioli, che vince con comodità.

S. T.

### L'ordine d'arrivo

**1) Maggioli Alfredo (S.S. Lazio) che percorre i 170 km. del percorso in ore 4 e 19' alla media di 36,510; 2) Pietrosemolo Franco (A.S. Roma); 3) Bosoni Gianfranco (Faema Prenestese); 4) Milani Antonio (Polisportiva Egeria); 5) Stefanelli 6) Colabattista; 7) Pivotto; 8) Lancioni; 9) Fortini, tutti col tempo del vincitore; 10) Valeri a 20".**

### Ad Adriano Massi il Trofeo «Sport nel mondo»

Anche questa terza prova del Trofeo «Sport nel mondo», organizzato dall'omonima rivista sportiva e riservata agli allievi, ha avuto come nelle due passate recenti edizioni, un'ottima riuscita tecnica e spettacolare Ha vinto, di nuovo, Massi di nuovo, perchè egli già aveva vinto la prima prova mentre nella seconda si è piazzato secondo

Forte sul piano e la salita, irresistibile nel «rush» finale, egli, ha sbaragliato il campo, imponendo a tutti il peso della sua superiorità tecnica e agonistica Oltre a lui citiamo Carloni, generoso e tenace, Tofani sempre attivo D'Orazio, Belli, Bonanni

### L'ordine d'arrivo

**1) Adriano Massi (A.S. Roma) che percorre i 110 km. del percorso in ore tre alla media di km. 36.665; 2) Maurizio Tofani (A.S. Roma) s.t.; 3) Fabrizio Carloni (A.S. Roma) s.t.; 4) Pierino Belli (G.S. Volsca Velletri) s.t.; 5) D'Orazio a 10"; 6) Tozzi a 1'; 7) Meschia s.t.; 8) Spagnolo s.t.; 9) Bellagamba s.t.;**

### Attraversato a nuoto il lago di Loch Lomond

BALLOCH, 2 — Il comandante della marina britannica Charles Foresberg ha oggi attraversato in tutta la sua lunghezza il lago di Loch Lomond E' la prima volta che una persona riesce nell'impresa.

Forsberg che ha 47 anni ha coperto la distanza di km. 35.40 in 15 ore 9 minuti e 8 secondi

Due altri inglesi hanno compiuto il tentativo Trevor Smith che ha rinunciato dopo tre ore e la signorina June Gilert, di 22 anni, che è stata raccolta dall'acqua esausta dopo 18 ore e 41 minuti quando ormai era distante dalla riva appena tre chilometri

DOPO LE FINALI SVOLTESI A TRIESTE

# Il Pro Recco "tricolore,, di pallanuoto per il '59

Nell'ultimo incontro la Lazio ha battuto il Camogli per 5 a 3

TRIESTE, 2. — Battendo i Canottieri Napoli nell'ultimo incontro delle finali del torneo, il Pro Recco si è laureato campione tricolore della pallanuoto per il 1959

Potrebbe sembrare una sorpresa ed invece il titolo è andato alla squadra più omogenea e dotata di maggiore senso di agonismo. Vittoria quindi ineccepibile sia sotto l'aspetto tecnico che atletico.

La Pro Recco è stata la prima ad andare in vantaggio con una rete bene elaborata da Giraldi. Cevasco e conclusa da Lavoratori. I canottieri pareggiavano su rigore (fallo di Maraschi su Buonocore). L'incontro si fa violento e l'arbitro espelle De Stefanu e Guidotti e subito dopo Girardi e Mannelli II. All'8.48 Mannelli I tenta in lungo duello di ostacolare Pizzo, ma il ligure riesce a vincere il confronto e segnare.

Nella ripresa pareggio partenopeo conseguito su rigore trasformato da Mannelli II. Al 6.08 Lavoratori segna con un'azione personale; raddoppia il Pro Recco ancora con Lavoratori che realizza su rigore Accorcia il Napoli con Dennerlein; s'avvantaggia poi di nuovo il Pro Recco con Maraschi.

I canottieri tentano un pressing avvantaggiati dalla espulsione di Pizzo Segnano infatti con Dennerlein, ma mancano solo 9" e la fine vede il Pro Recco campione italiano di pallanuoto per il 1959.

In precedenza si era disputato l'incontro tra Lazio e Camogli conclusosi con la vittoria (platonica) dei bianco-azzurri per 5 a 3.

Comunque si è trattato di un incontro spettacolare e cavalleresco (una sola espulsione). Il «sette» laziale, più fresco, s'è imposto soprattutto nella seconda parte della gara. Il Camogli ha avuto però, proprio all'inizio della ripresa, molta sfortuna in quanto nel giro di pochi secondi ha colpito per tre volte i pali della porta laziale. Impegnatissimi, i portieri sono stati i punti di forza delle squadre.

Nella Lazio non ha giocato Pucci (sostituito da Momoni) perchè squalificato

### Lazio-Camogli 5-3

**CAMOGLI: Gherardi; Simeone, Siberna, Marciani, Capraruilo, Vigano, Odaglio.**

**LAZIO: Fornari, Glonta, Momoni, Barenga, Vassallo, Gualdi, Guerrini.**

**MARCATORI: nel primo tempo per la Lazio all'1'41" Guarrini, al 2'23" Vassallo, al 3'40" Guerrini; per il Camogli: al 3'11" Odaglia, all'8'09" Vigano Nel secondo tempo Barenga al 2'52" e 8'15" per la Lazio, Simeone al 6'38" per il Camogli.**


Società Sportiva **LAZIO**

*Abbonamenti stagione* **1959-60**

**STADIO FLAMINIO e STADIO OLIMPICO**

**TRIBUNA NUMERATA. . . L. 42.000**
**DISTINTI NUMERATI . . . ,, 27.600**
**DISTINTI NON NUMERATI ,, 18.000**
**CURVE . . . . . ,, 7.800**

*Nei suddetti prezzi sono comprese le quote sociali, tutti i diritti e tasse ed il contributo per il F.N.S.I. (Fondo Nazionale Soccorso Invernale).*

**L'abbonamento dà diritto all'ingresso alle sole partite di Campionato di Serie «A» escluse quindi le gare di Coppa Italia, le amichevoli e le partite dei campionati minori.**

**Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Abbonamenti di via Frattina 89 dalle ore 9,30 alle 13 e dalle ore 17 alle 21.**

**I Signori abbonati ai posti numerati dello Stadio Olimpico possono confermare, per le partite che verranno disputate al predetto Stadio, il posto precedentemente occupato entro il 16 c.m.**


DALLA TERZA PAGINA

# Il trionfo di Brooks all'Avus

*fica mondiale conduttori, non sono secondi a nessuno per classe e abilità eppure hanno dovuto ben presto abbassare bandiera a causa della manifesta inferiorità dei loro mezzi meccanici.*

*La Cooper, infatti, coi suoi 250 cavalli (contro i 300 delle Ferrari) è risultata svantaggiata nei due lunghi rettifili dell'autostrada e ha potuto far registrare un lieve vantaggio sulle Ferrari soltanto nella curva «piatta» del percorso, dove del resto non sono possibili alte velocità. La Cooper aveva però «bluffato» nelle prove ufficiali ed era riuscita a far registrare delle medie altissime, grazie all'abilità di Moss e di Brabham, che mettevano in dubbio il successo finale delle Ferrari. I tempi delle prove non potevano, logicamente, essere mantenuti dalle Cooper nei duri 498 chilometri delle due «manches» complessive e infatti così è stato. La Ferrari invece non aveva spinto a fondo nei giorni di vigilia ed è successo che durante la prima prova di 249 chilometri Tony Brooks potesse demolire ancora una volta il miglior tempo sul giro, ottenuto dal medesimo pilota, con una media di poco superiore ai 237 orari*

*Brooks riusciva infatti a raggiungere addirittura 240 chilometri all'ora permettendo così al circuito dell'AVUS di qualificarsi quale circuito più veloce del mondo.*

*La sesta prova del campionato si è dunque conclusa con uno strepitoso successo della Ferrari e con un notevole passo avanti nella classifica dei conduttori del suo alfiere Tony Brooks che oltre ad aver conquistato 8 punti per la vittoria si è anche aggiudicato il punto per il giro più veloce mentre il suo avversario, l'australiano Brabham non ha potuto totalizzare nessun punto perchè costretto al ritiro nella prima prova non si è ripresentato alla seconda.*

*Attualmente, dunque, Brabham è ancora al comando con 27 punti seguito da Brooks a 23 punti e da Phil Hill con 13 punti Tutti gli altri concorrenti sono nettamente distaccati. Restano da disputarsi i gran premi di Portogallo, d'Italia e del Marocco e la battaglia per l'alloro mondiale lasciata vacante dal compianto Mike Hawthorn si presenta quanto mai incerta. Nella scorsa stagione Hawthorn portò alla vittoria la Ferrari dopo che Moss aveva a lungo dominato con la sua Wanwall Quest'anno ancora un pilota della Ferrari è vicino alla grande conquista e ancora un avversario d'una marca inglese (Cooper) ne contrasta la vittoria*

*La partenza della prima batteria avrenira con lo schieramento che teneva conto dei tempi migliori ottenuti nelle prove Ferrari e Cooper erano schierate nelle prime file*

*Moss forzava subito la marcia della propria Cooper ma erano le Ferrari di Brooks e di Hill a tallonare il campione inglese mentre Brabham e Gurney risultavano in leggero ritardo La maggiore potenza erogata dalle Ferrari permetteva ai rossi bolidi italiani di passare al comando della corsa e di forzare l'andatura.*

*Le Cooper di Moss e di Brabham faticavano a mantenere il ritmo di gara ed erano costrette al ritiro mentre più tardi anche una terza Cooper, quella affidata all'americano Gregory, doveva fermarsi per un incidente meccanico Tre Ferrari (Brooks, Gurney e Hill, nell'ordine) venivano così a trovarsi al comando della prima «manches» mentre Mc Laren, Schell, Trintignant e Bonnier venivano doppiati prima della fine della prova*

*L'esile inglese Tony Brooks poteva così vincere indisturbato la gara demolendo, di passaggio, anche il record sul giro (2'5"5/10) a 240 chilometri l'ora.*

*Tempo di cambiare le gomme e di concedere un breve riposo ai piloti e partenza della seconda e ultima prova Non partono Brabham, Moss, Graham Hill, Allison e Gregory. Scatta in testa Phil Hill Dietro sono Brooks, Gurney e Mac Laren nell'ordine.*

*Subito si verifica l'unico incidente della giornata: il tedesco Hans Hermann, al volante di una BRM., sbanda in curva La sua macchina compie diversi «testa e coda» e alle fine va a sbattere contro la paglia, che è sistemata ai bordi della strada. La vettura si incendia e la paglia prende fuoco: il pronto intervento dei vigili del fuoco però scongiura qualsiasi disgrazia. Il pilota riporta ferite cutanee e chock.*

*Intanto Brooks passa a condurre, mentre Mac Laren (come pure Schell) si ritirano. La corsa, praticamente, non ha più storia: le Ferrari, ormai sicure dei primi tre posti, non spingono più a fondo*

*Ciononostante, il vantaggio dei tre «bolidi» rossi aumenta ancora, dato che tutte le altre vetture cominciano a dare segni di cedimento. Ed è il trionfo per la Ferrari.*

*Ora la Cooper chiederà la rivincita alle Ferrari sui circuiti meno veloci: se ne riparlerà, cioè, il 24 agosto, con il Gran Premio del Portogallo.*

### IL FESTIVAL

*ottenuto sette vittorie e i polacchi sei. I due risultati tecnici di maggior rilievo sono stati ottenuti dal saltatore sovietico Kaskarov, che nell'alto ha saltato metri 2,09 e fallito per poco i metri 2,13, e dal discobolo polacco Piatkowski che, pur rimanendo al di sotto del suo record mondiale ha sempre fornito una misura di rilievo con un lancio di metri 57,97. Kaskarov e Piatkowski li avevamo visti già agli «europei» di Stoccolma e mentre il primo, un atleta piuttosto basso e tozzo per un saltatore in alto, ha manifestato le sue solite eccezionali doti di elevazione ma nessun progresso nel superamento dell'asticella, il secondo ha dimostrato una accresciuta potenza soprattutto nelle gambe e una migliore dinamica nel lancio che gli consente ormai di scagliare con facilità l'attrezzo sempre oltre i 55-56 metri. Una novità assoluta per noi è stato, invece, il tedesco Valentin, il nuovo mezzofondista europeo che quest'anno si è portato in primo piano in campo mondiale Valentin non ha fatto grandi cose essendo stato poco impegnato: ha vinto i 1500 metri in 3'49"4 e gli 800 in 1'49"3. Come taglia fisica e stile ci ricorda molto Vladimir Kutz: la stessa falcata, la stessa velocità e facilità di azione. Valentin dispone anche di uno spunto finale notevolissimo*

*Ma torniamo al salto in alto e al lancio del disco, che oltre a fornire i risultati migliori sono state anche le gare più belle Nell'alto a metri 2 erano rimasti lo svedese Dahl, il cecoslovacco Lansky e il sovietico Kaskarov, tutti accreditati di misure oltre i m. 2,10. A m. 2,03 cadeva Dahl che non trovava il ritorno della rincorsa, Lansky passava al secondo salto e Kaskarov al primo A m 2,06 Lansky e Kaskarov superavano l'asticella entrambi al secondo salto, ma il cecoslovacco dimostrava difficoltà nella battuta che gli consentiva scarsa elevazione. A m. 2,09 solo Kaskarov riusciva a passare dopo due prove e l'asticella veniva portata a m. 2,13. Kaskarov sbagliava nettamente le prime due prove alla terza, quando il corpo era già passato oltre la barriera, il braccio faceva cadere l'asticella.*

*Nel disco, abbiamo detto di Piatkowski che nei suoi lanci è stato sempre al di sopra dei 55 metri. Bisogna aggiungere che i due tedeschi Grieser e Kuhl hanno anche loro fornito dei risultati apprezzabili con m. 54,60 e 52,54. Altre prestazioni di rilievo sono state quelle del sovietico Mikhailov nei 110 m. ostacoli con 14"4; quella del tedesco Birkenmeyer negli 80 metri ostacoli con 10"9, dell'austriaco Yhun nel martello con m. 61,23, del tedesco Jaitner nell'asta con m 4.30, della Press nel peso femminile con m. 16,65 e della stessa atleta sovietica nel disco con metri 55,80, della sovietica Shastitko nel giavellotto con metri 54,33, della Krepkina nel lungo con m. 6.12 Sempre di rilievo almeno secondo le loro possibilità, le prestazioni di Sidlo, di Ter Ovanesian, della Balas, di Yunke, della Ignatieva*

*Gli atleti italiani, come prevedevamo non sono esistiti: Russi è stato quarto nei 110 ostacoli con 15"6, Sparacino quarto nel lungo con m. 6,51: Catola e Pollino terzo e quarto nei 400 ostacoli, rispettivamente con 54"1 e 54"2*

*Battendo lo Spartak per 1 a 0 l'«Austria» di Vienna ha vinto stasera il torneo di calcio La Stella Rossa di Bratislava, che a sua volta ha battuto per 3 a 2 il West-*

■ **Il drammatico incidente occorso a Hermann: alla curva nord (la stessa dove è morto sabato Jean Behra) il pilota ha perduto il controllo della sua B.R.M. che dopo diversi «tête a queue» è andata a urtare al bordo della pista sfasciandosi (notare nella foto la ruota in aria) e poi incendiandosi. Her mann a destra sulla pista nella foto se l'è cavata fortunatamente con alcune ferite cutanee che non destano preoccupazioni**

# La vittoria di Conti

*ham United, ha conquistato il terzo posto.*

*Dobbiamo dire, ad onor del vero, che l'Austria ha vinto immeritatamente, perchè dominata dal primo all'ultimo minuto dalla squadra sovietica. Ed ha vinto con un goal che è stato un vero e proprio regalo da parte del portiere moscovita.*

*A parte ciò, le due partite hanno divertito le 30 mila persone presenti.*

*Sono entrate per prime in campo il Westham United e la Stella Rossa.*

Ecco il dettaglio della partita:

WESTHAM U.: Dwyer; Bond, Brown; Cantwell, Malorn, Smith; Grice, Woosnam, Keeble, Brett, Mosgrove.

STELLA ROSSA: Hlawaty; Loschec, Tichy; Weis, Mathlaz, Rubenick; Harnutschec, Gaidos, Scherer, Zimra, Kakany, Dolisky.

Reti: nel primo tempo al 16' Keeble, al 17' Tichy (rigore), al 33' Dolisky e al 41' Harnutschec; nella ripresa al 9' Brett.

*Quindi sono scese in campo l'Austria e lo Spartak, che hanno schierato le seguenti formazioni:*

AUSTRIA: Schweda; Fischer, Stotz, Svoboda, Medveth, Loser, Popek, Riegler, Nemetz, Fiala, Schleger

SPARTAK DI MOSCA: Ivakin; Kesaev, Maslenkin, Kutikov, Visnov, Netto, Mischin, Jasejev, Ivanov, Moser, Jliin.

*I rossi dello Spartak hanno dominato in tecnica individuale ed in concezione tattica, ma sono mancati nella fase conclusiva, specialmente con Ivanov.*

*Gli austriaci sono penetrati invece si e no sei o sette volte nell'area dello Spartak ed hanno segnato un goal stranissimo e, se vogliamo, immeritato. Al 22' su una azione di alleggerimento la palla piove da metà campo in area moscovita: il portiere Ivakin esce per bloccare ma forse per effetto del pallone se lo lascia sfuggire. L'ala sinistra austriaca Schleger, che aveva seguito l'azione, si vede capitare la palla sul piede a porta vuota e metterla in rete è cosa facilissima.*

*La reazione dei sovietici è massiccia ma sterile: al 25' e al 40' Ivanov sbaglia banalmente due facili occasioni.*

*Nella ripresa il gioco è migliorato e si è fatto più vivace. I moscoviti, comprendendo che bisognava allentare la pressione per dare più respiro agli attaccanti, hanno iniziato a manovrare dalla loro metà campo sotto la spinta di Netto, anche oggi il migliore, e allora si è rivisto il bel gioco in profondità praticato venerdì contro gli inglesi. Le manovre sono state quindi più produttive e due volte al 5' e all'11' Ivanov è stato fermato da inesistenti fuori gioco quando era lanciato verso la porta avversaria.*

*Al 20', dopo una azione di contropiede, per poco i viennesi non segnano la seconda rete: su entrata a vuoto di Visnov, Nemetz trovatosi solo al centro dell'area ha tirato una stangata sulla traversa.*

*Ritornano all'attacco i sovietici e dopo una veloce discesa a fondo campo Iljin centra: la palla attraversa tutta la porta e Mischin fallisce l'entrata e la facile rete.*

*E' ancora Ivanov al 28' e al 30' a impegnare Schweda in due difficili parate.*

*Poi la fine.*

un'azione d'attacco che interessa almeno tre dozzine di corridori. Fra i «sorpresi» Baldini e Defilippis, Bruni e Benedetti, Zamboni e Conterno che ad Arona accusano 1'45" di ritardo. Ad Arona c'è il sole. La strada del Lago Maggiore è splendida

E la battaglia di Nencini *vale* 2'15" di vantaggio in quell'angolo di paradiso ch'è Stresa...

3'05" di vantaggio ad Omegna.

*Il passo degli uomini in fuga è sempre furioso, scatenato: 45 e più l'ora! Anche il gruppo pesta forte sui pedali Ma l'intesa è scarsa Baldini, per esempio, non collabora*

*Il campione del mondo si mostra svogliato Fatica Imrano, Defilippis tenta di liberarsi dalla stretta E, tuttavia, quando il gruppo sembra già rassegnato, ecco una serie di attacchi lanciati da Fabbri, Baffi e Benedetti che rimettono in gioco le sorti della partita. Al secondo passaggio da Arona il vantaggio del pattuglione di Nencini è ridotto a 1'45".*

*Ora, però, la corsa ha due staffette: Massignan e Moser che sono scappati sulla rampa di Arvorio.*

*Intanto, Benedetti con una poderosa rincorsa è arrivato con altri cinque o sei addosso a Nencini*

*A dar man forte a Moser e Massignan giungono Tezza, Baffi, Tamagni, Martin, Barale, Gismondi e Ronchini La reazione di Nencini è immediata. Si formano allora tre gruppi: il primo, che chiamiamo Nencini, con Benedetti, Ronchini, Tamagni, Carlesi e Gismondi, il secondo, che chiamiamo Conterno, con Zamboni e Bruni, il terzo, che chiamiamo Baldini e Defilippis A Legnano, tra il primo e il secondo gruppo c'è un distacco di 1'30", e fra il secondo e il terzo di 1'10".*

*E comincia la «giostra». Cinque giri di un «quadrato» i cui lati poggiano su Legnano, Borsano, Busto e Castellanza. Ogni giro misura 15 chilometri e 800 metri*

Primo giro: *lo speaker annuncia così: «Baldini si è ritirato!» Nient'altro di notevole. Soltanto che i gruppi si avvicinano fra di loro Tempo: 19'05"*

Secondo giro: *accelera Carlesi, che è rincorso da Ronchini Poi, il ritmo cala, e Costalunga s'avvantaggia di 10" sul primo gruppo che precede di 1'05" il secondo e il terzo, quasi fusi. Tempo: 22' e 55 secondi.*

Terzo giro: *Costalunga insiste. Viani e Magni l'acchiappano. Fuga a tre, e 19" di vantaggio sul primo gruppo. Gli altri tardano 1'59". Tempo: 22'06".*

Quarto giro: *appena fuori di Legnano, al posto di rifornimento, Carlesi cade, e Nencini l'investe Il colpo è duro Nencini rovina a terra e batte con la testa. Lo portano all'ospedale. Niente di grave, per fortuna.*

*Finisce l'avventura di Costalunga. Viani e Magni e comincia quella di Conti, Pambianco e Sabbadin: 5' di vantaggio sul primo gruppo e 2'20" sul secondo gruppo. Tempo: 23'05".*

Quinto ed ultimo giro: *tranquillità Si prepara la volata Gli sprinters cercano le posizioni di punta. Gismondi fora e rientra in un batter d'occhio: magnifico Il finale è disgraziato Come a Vignola, peggio anzi. Cadono Metra, Magni, Fallarini, Azzini e Bernardelle un po' prima dell'ultimo chilometro. E cade Benedetti a 150 metri dal nastro Benedetti parte per vincere, ma gli salta una gomma dal cerchione Un salto mortale che fa rabbrividire! Su Benedetti s'ammucchiano Casati, Fantini, Gattoni e Taddeucci La disgrazia di Benedetti è la fortuna di Conti, che fugge, sfreccia e vince sul rallentato Gismondi, su Ronchini, Pambianco, Pellegrini, Padovan, Fabbri, Mora e gli altri Pugilato fra Padovan e Mora in attesa del gruppo che accusa 2'55" di ritardo. Anche Benedetti, Gattoni e Taddeucci devono ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Legnano. Ma come per Nencini, niente di grave: ecchimosi e abrasioni Ed è tutto, perchè Binda, ripetiamo, soltanto domani metterà il visto per Zandvoort sui passaporti azzurri*

### I CAMPIONATI JUNIORES

**in 1'55"3; 2) Romanello; 3) Lorusso.**

**TRIPLO: 1) Ongaro (Fiamma Trieste) m. 14.24; 2) Oriani; 3) Sangiorgio.**

**GIAVELLOTTO: 1) Faccani (Libertas Bagnacavallo) m. 56.45; 2) Giovannini; 3) Guidi.**

**STAFFETTA 4x400: 1) COIN Mestre (Valenti, Mazziol, Lepsky, Cori) in 3'29"2; 2) Polisportiva Friuli in 3'29"2; 3) CUS Torino in 3'31"6.**

**CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) COIN Mestre punti 34; 2) G.A. Treviso p. 21; 3) Polisportiva Friuli Udine p. 19; 4) Fratellanza Modena p. 17; 5) CRDA Monfalcone p. 14; 6) A.A.A. Genova p. 13; 7) Fiamma Trieste p. 12; 8) Pirelli Milano p. 11; 9) Fiamma Roma p. 11; 10) CSI Frascati p. 10.**

# IL VII FESTIVAL DELLA GIOVENTU'
# *ha conquistato Vienna*

## Il muro del silenzio è stato abbattuto

VIENNA, *agosto* — Il VII Festival Mondiale della Gioventù, il primo svoltosi in una capitale occidentale, ha vinto. Il muro del silenzio attorno al festival, l'ostracismo dei viennesi per le decine di migliaia di giovani convenuti nella loro città, le risse che sarebbero dovute scoppiare ogni qualvolta i giovani stranieri avessero cercato di prendere contatto con la popolazione, tutte queste previsioni avanzate con boriosa sicurezza della stampa internazionale più ostile ad ogni manifestazione di pace ed alla coesistenza civile, sono crollate.

Potenti organizzazioni politiche europee cattoliche e socialdemocratiche, aiutate da copiose sovvenzioni provenienti da oltre Atlantico, si sono mobilitate: non un tentativo è stato tralasciato, per sabotare il Festival Mondiale della gioventù, per corrompere una parte dei suoi protagonisti, per influenzare l'opinione pubblica viennese. Ma tutto ciò non è servito a nulla, anzi è servito ad aumentare ovunque il prestigio e l'interesse per questa manifestazione di giovani; ed ha contribuito a dare ai singoli partecipanti più elevata consapevolezza dell'importanza e dell'impegno da loro preso aderendo al VII Festival.

La baldanza degli avversari, già scemata dopo la grande manifestazione d'apertura, svoltasi con la partecipazione di decine di migliaia di viennesi, si è tramutata in crisi mano mano che il festival in questi giorni con le sue iniziative ha saputo conquistare la città.

Gli stands di legno costruiti in tutte le principali vie di Vienna dal comitato «Antifestival», destinati ad essere centri di propaganda ostile — e forse anche di provocazioni concrete —, sono ormai anch'essi divenuti, come le sedi ufficiali del festival, centri di riferimento ai quali i giovani di tutto il mondo e cittadini viennesi fanno capo per incontrarsi e discutere. Gli avversari del festival più faziosi e settari sono ormai quasi ovunque isolati. Opinioni diverse a volte anche inevitabilmente contrastanti, permangono; ma, ovunque, lo spirito della comprensione, della pace prevalgono: tra la tesi dell'incontro e quella dello scontro ha prevalso la più giusta ed umana, quella che meglio corrispondeva allo spirito popolare. E di questo spirito che, ogni ora di più, si va diffondendo nella città, ci sembrano ad esempio conquistati e partecipi anche le decine di giovani dirigenti democristiani, socialdemocratici e liberali venuti a Vienna e che spesso abbiamo incontrato in leali e civili discussioni. Tutto questo per noi rappresenta una vittoria grande del VII Festival.

Eravamo venuti a Vienna, avevamo nei mesi scorsi attivamente lavorato per preparare questo incontro, con la volontà di volerci incontrare e discutere con tutti, per affermare la concreta possibilità della coesistenza, della comprensione tra tutti i popoli della terra. Vienna ha dimostrato che tutto ciò è possibile.

ALESSANDRO CURZI

Tra due entusiasmanti manifestazioni, quella d'apertura al «Prater» e la sfilata conclusiva sul «ring», giorno per giorno, questo straordinario incontro di pace, ha fatto fallire tutte le provocazioni e le pessimistiche previsioni delle organizzazioni e della stampa reazionaria

*Nelle foto alcuni momenti della manifestazione di apertura*

MOMENTI E EPISODI DELLE ASSISE MONDIALI DELLA GIOVENTU'

## Anche l'anticomunismo è servito a far propaganda al grande incontro

**«Algerie liberté» cantata in coro da migliaia di giovani di tutti i paesi - Indiavolato ritmo della troupe cosacca e compassata flemma dei suonatori scozzesi di cornamuse in un grande spettacolo all'aperto**

VIENNA, agosto — *La nostra giornata si è iniziata con una buona azione: un turista americano, uscendo dalla mostra che la clerico-fascista organizzazione «antifestival» ha allestisto in una delle vie del centro si avvicina a noi: «Scusi, ho saputo ora, qui, dell'estistenza di un Festival della gioventù. Sapete spiegarmi il modo di arrivarci?»*

*Glielo abbiamo spiegato! Potenza dell'anticomunismo.*

* * *

*Fin dal primo giorno del Festival, in varie sale da concerto della città hanno avuto regolare svolgimento i «concorsi artistici internazionali» di canto classico, corali di dilettanti, strumenti ad arco, strumenti a fiato, pianoforte, orchestre di musica leggera e jazz, balletto e danze di carattere, strumenti folcloristici, danze folcloristiche, danze classiche dei popoli orientali. Abbiamo visitato la sezione «canto classico».*

*Una giuria internazionale composta da una decina di membri, presieduta dal nostro Tito Schipa, 76 concorrenti. Abbiamo ascoltato un bravo giovane basso ungherese impegnato nella prima prova del concorso: un brano del Don Carlos, di Verdi, un lied di Schubert, un canto di Kodaly.*

*Parecchi gli italiani iscritti a questa sezione per i concorsi.*

* * *

*Al «Ronacher Theater»: in programma, esibizione del Balletto di Leningrado con brani dal «Lago dei Cigni», «Gayanè» di Kachaturian, «Giselle» ecc.*

*Teatro gremito, pubblico acceso e scattante. Ma è definitivamente esploso dopo una dinamica interpretazione della famosa «Danza delle spade». Così sì che merita danzare, suonare, cantare, fare dell'arte. Di fronte ad un pubblico così assetato, così intelligente, così pronto ad accogliere con entusiasmo ed interesse.*

* * *

*Proseguono alacremente anche i «rencontres» professionali. Impossibile seguire tutte le manifestazioni in programma: bisognerebbe possedere il dono dell'ubiquità.*

*Hanno avuto luogo incontri di giovani ferrovieri, di giovani lavoratori dell'industria e dell'alimentazione, dell'industria chimica e petrolifera, di giovani membri di movimenti cooperativi. E ancora, seminari sui problemi dell'infanzia, sui problemi della democratizzazione e della riforma dell'insegnamento scolastico superiore, proseguimento del seminario internazionale di cinematografia, del seminario degli studenti di filosofia, apertura degli incontri internazionali degli studenti delle scuole di musica con una conferenza sul tema «La musica di Vienna» e una visita in luoghi in cui hanno vissuto e lavorato i grandi musicisti del passato.*

* * *

*E' sera, ci siamo recati ad una grande manifestazione dedicata all'amicizia e alla solidarietà con la gioventù dei paesi coloniali, dei paesi recentemente resisi indipendenti.*

*Un enorme piazzale sulla riva sinistra del Danubio, a ridosso di un ponte. Giungono da ogni parte le delegazioni. Ecco gli algerini: sono un centinaio. Un giovane, in piedi sulle spalle dei compagni, impugna il vessillo del FLN: bianco e verde, con una mezzaluna e stella rossa. Grida a squarciagola, parole d'ordine alle quali rispondono in coro, cantando, tutti i presenti. «Algerie, Liberté - Algerie Liberté!...».*

*Poi i giovani belgi a braccetto con i congolesi, i giovani del Togo, della Guinea e mille e mille ancora con bandiere, fiaccole, canti in tutte le lingue. Scene d'entusiasmo indescrivibili. Il prato, il ponte sono pieni di cittadini: intere famiglie. Dapprima seri, compassati, come diffidenti. Poi il loro volto si illumina, coi piedi, con le mani prendono a scandire i ritmi delle parole d'ordine. E poi, eccoli che gridano irrefrenabilmente: «Pace, amicizia, unità» in coro con gli arabi, con gli africani, coi cinesi.*

*Qualche oratore si avvicenda sul palco; un deputato iracheno, un deputato indiano, un guineano: «Viva il Festival Mondiale della gioventù che ci ha dato l'insperata occasione di far sentire a tutto il mondo il nostro grido di libertà! Viva il Festival della gioventù che ci dà la possibiltà di provare per i nostri problemi di indipendenza, di conquista della dignità umana, del lavoro e della pace, la calorosa solidarietà dei giovani di tutto il mondo!».*

*Una dinamica troupe di cosacchi russi, dà inizio allo spettacolo. Indiavolati. L'aria vibra per gli applausi scroscianti. «Mir drosba!». Tranquilli, tradizionalmente flemmatici gli scozzesi: in gonnellino e cornamusa. Poi è la volta degli iracheni, impegnati in una classica danza svolta in cerchio, fortemente ritmata.*

*Un gruppetto di indiani cantano «Folk songs» e canti di lavoro. Alcune giovani danzatrici illustrano coreograficamente i canti. Come una palla, rimbalza sul palcoscenico un divertentissimo «stregone» indonesiano; dietro di lui, i cinesi come sempre numerosissimi e perfettamente organizzati. Un complesso corale, una orchestra di strumenti tradizionali, un complesso di danze. Non vorremmo lasciarli andare via.*

*Senegalesi e guineani chiudono la serata con bellissime danze e parodie e ricostruzioni di scene di lavoro; il tutto sulla trama ritmica di un gruppo di tamburi fragorosi.*

*Altra manifestazione grandiosa indimenticabile. Ma che cosa si può dimenticare di questo splendido Festival?*

SERGIO LIBEROVICI

I COMMENTI ALL'EQUIVOCA RIUNIONE DI « INIZIATIVA DEMOCRATICA »

# Il compromesso Fanfani-Moro non turba l'alleanza dc-destre

*Agnostici anche i sindacalisti di « Rinnovamento » sul problema del governo — La « Base » per la convocazione del Consiglio nazionale — Milazzo visita don Sturzo*

I problemi interni della DC sembrano destinati a dominare l'interesse degli osservatori in questo periodo di relative ferie politiche, e ciò nonostante che i maggiori leader e capicorrente clericali siano già al mare o ai monti o stiano facendo le valigie. Le scadenze per la preparazione del Congresso di Firenze, che è fissato per ottobre, cominciano infatti già a maturare: entro il mese cominceranno infatti le assemblee precongressuali di sezione, e ai primi di settembre saranno in pieno svolgimento i congressi provinciali. E finora, le posizioni delle varie correnti non appaiono affatto chiare, né si capisce bene su che cosa potrà essere chiamata a discutere la base. Da tutte le parti sembra si sia d'accordo su una cosa sola: nel fare il massimo di confusione, in modo da impedire che i semplici iscritti abbiano davanti posizioni politiche aperte tra cui scegliere.

Nessuno osa turbare il fittizio equilibrio che credono di aver ristabilito, nessuno è in grado di dar battaglia per vincere il congresso con una soluzione purchessia. Solo questo spiega l'inconsistente accordo manifestatosi tra « dorotei » e fanfaniani nella riunione dell'altro giorno: accordo che, lungi dal costituire la premessa di una riunificazione, lascia tutto come prima, nell'equivoco di reciproche insidie. I commentatori della stampa borghese che hanno dedicato i loro articoli domenicali a questo argomento, si sono in genere mostrati soddisfatti di questa situazione (a parte alcuni strilli « al lupo! » da parte dei fautori aperti dell'alleanza a destra, che hanno sottolineato la possibilità di una « reentré » di Fanfani, ma senza in verità mostrare di preoccuparsene troppo date le posizioni agnostiche che egli ha finto di assumere sul problema del governo), perché hanno rilevato in essa qualche motivo di respiro per il governo Segni, almeno fino a ottobre. E allora, il *Corriere della Sera* ha riesumato le sue inclinazioni da « padre della Chiesa » che lo portano di tanto in tanto a disettare sulle encicliche che vietano qualsiasi alleanza con la sinistra; il *Messaggero* è tornato ad auspicare un lento e pacifico lavoro di « tutti i partiti democratici » per superare l'attuale « stato di necessità » dell'alleanza con le destre, ma senza crisi di governo per l'amor di Dio; Salvatorelli sulla *Stampa* si è anch'egli compiaciuto della presunta « autocritica democristiana » che avrebbe arrestato l'involuzione clericofascista; e la *Giustizia* versa già le prime lacrime di commozione per la prospettiva di una riunificazione di « Iniziativa democratica ».

Tutto, insomma, nel modo più squallido e scontato. Basta che nessuno disturbi il timoniere (e i suoi mozzi in camicia nera!) per questa gente ogni cosa va nel migliore dei modi. Bene per loro, questa volta, anche le conclusioni della riunione della corrente « Rinnovamento », che ha accuratamente scisso le posizioni politiche astratte di « centro-sinistra » dall'atteggiamento da assumere di fronte al governo accogliendo così l'invito di Pastore (il solo Donat-Cattin sembra aver messo l'accento sul « costo » sempre crescente della alleanza con le destre, anche sul terreno sociale).

Solo dalla « Base » è venuta una modesta azione di disturbo a questo coro compiaciuto, attraverso una dichiarazione di Granelli. Costui, parlando ad una sezione di Milano, ha motivato la sua astensione nel voto dell'ultima Direzione dc. a favore di Segni con le accresciute riserve sulla formula di centro-destra: ha definito « antistatutaria e politicamente irresponsabile » la prassi delle dichiarazioni congiunte ai partiti di destra « che — ha detto — dopo il riferimento esplicito del comunicato conclusivo della Direzione che ribadisce l'autonomia programmatica e di ispirazione del partito, non dovrebbe più verificarsi »; ed ha infine annunciato che la sua corrente, subito dopo la formazione del governo siciliano, insisterà formalmente con Zoli perché convochi il Consiglio nazionale, dove solleverà apertamente la questione della rottura esplicita con le destre e di una condotta nuova del Partito in Sicilia ».

Ferme a Palermo le trattative in vista del voto del 10 agosto, il presidente Milazzo ha fatto ieri un rapido volo a Roma, accompagnato dal suo capo di gabinetto dott. Cristina e dal suo segretario particolare, al solo scopo di visitare don Sturzo morente. Si è accostato al suo letto per pochi minuti: l'infermo non è ormai in grado di parlare. L'on. Milazzo è quindi ripartito subito per Palermo.

### Adenauer ammalato

BONN, 2 — Il cancelliere federale tedesco, Konrad Adenauer, è leggermente indisposto e, su consiglio dei medici si concederà qualche giorno di riposo. Si tratta di un lieve raffreddore ma i medici hanno raccomandato allo statista di riguardarsi.

**ATENE** — L'attrice americana Susan Hayward mentre visita con il marito Eaton Chackley, l'acropoli della capitale ellenica (Telefoto)

# Il grande esodo verso il mare e i monti ha lasciato quasi spopolate tutte le città

**Oltre ottantamila persone partite da Firenze - Settantanove treni straordinari effettuati a Milano - Temporali nel Trentino - Decine di migliaia di turisti da tutta Europa**

Ieri, prima domenica di agosto, Roma, Milano, Torino, Firenze e gli altri grandi centri italiani presentavano l'inconsueto aspetto di città spopolate. Già durante la notte è cominciato l'imponente esodo verso gli accoglienti luoghi di villeggiatura, le spiagge, i monti, i laghi. Le stazioni ferroviarie si sono riempite fino all'inverosimile di viaggiatori. Sulle autostrade e sulle maggiori arterie del traffico sono state raggiunte le maggiori punte di traffico: le pattuglie della polizia stradale, che per l'occasione erano state rinforzate, hanno avuto sin dalle prime ore della mattina, un difficile e delicato lavoro.

A Milano, malgrado il tempo non abbia favorito le partenze: ieri il cielo è infatti apparso coperto di nubi, la temperatura è scesa di parecchi gradi, recando sollievo a chi è costretto a rimanere in città, e verso mezzogiorno si è anche avuto un breve violento piovasco, la città era ieri mattina semideserta.

In 36 ore le ferrovie hanno effettuato in partenza ed in arrivo 79 treni straordinari, i quali, aggiunti a quelli ordinari, portano il totale a oltre 100 convogli. Le carrozze agganciate ai treni sabato e domenica sono state circa 3900.

La biglietteria da sabato mattina sino ad ieri a mezzogiorno ha incassato oltre 41 milioni. I viaggiatori si sono uniformati agli avvertimenti dati dalle ferrovie: sono stati così evitati gli affollamenti eccessivi e l'assalto disordinato ai convogli.

Ottantamila fiorentini hanno lasciato la città fra il 31 luglio ed ieri in maggioranza diretti, con tutti i mezzi, verso le località della riviera della Versilia, da Viareggio a Forte dei Marmi a Marina di Massa e di Carrara ed anche verso Marina di Pisa, Livorno, Castiglioncello ed altri centri della costa del Tirreno fino a Marina di Grosseto ed Orbetello o all'isola d'Elba e alle altre isole dell'arcipelago toscano.

Le biglietterie delle FF SS. della stazione di Santa Maria Novella hanno incassato in questi tre giorni circa 30 milioni di lire.

Tutto esaurito anche sui servizi di linea delle società automobilistiche. Notevole anche il flusso dei gitanti verso la montagna di Vallombrosa, dell'Abetone e della collina pistoiese.

Frattanto a Firenze continuano a giungere folte comitive di turisti stranieri in prevalenza americani, francesi, svizzeri, tedeschi austriaci e svedesi.

Decine di migliaia di turisti giunti d'ogni parte d'Europa dalle Americhe del Nord e del Sud, dall'Australia e persino da qualche sperduta isola dell'Oceania, sono convenuti a Venezia, hanno riempito alberghi, pensioni di ogni categoria, hanno congestionato calli e campielli, piazza San Marco, le Mercerie, Riva degli Schiavoni, il Lido.

Si calcola che il movimento giornaliero degli automezzi a piazzale Roma sia di 2000 macchine e di 300 pullman. Intenso pure il movimento delle navi-crociera in arrivo ed in partenza dal porto di Venezia. Nel mese di luglio, nonostante lo sciopero dei marittimi, sono giunti 12 transatlantici con circa quattromila passeggeri. Anche le linee aeree Venezia-Milano-Roma sono state intensificate, mentre da quest'anno funziona il ponte aereo tra Venezia e Monaco.

Alla stazione di Santa Lucia il movimento dei passeggeri è quasi raddoppiato in questi ultimi tre giorni: per far fronte al considerevole traffico si è resa necessaria l'istituzione di una decina di treni straordinari.

A Palermo l'esodo dalla città nella prima giornata festiva di agosto, ha raggiunto punte elevate in seguito all'afa che da più giorni opprime i palermitani e fa salire il termometro fino a sfiorare i 35 gradi all'ombra.

Oltre che al Lido di Mondello, i gitanti si sono recati anche nelle zone di Sferracavallo, Romagnolo, Sperone ed isola delle Femine. Carovane di automobili si sono inoltre dirette alla volta del villaggio montano di San Martino delle Scale.

Numerosi temporali si sono abbattuti oggi in varie località del Trentino, facendo ulteriormente abbassare la temperatura in alcune vallate alpine. In alcune zone è caduta anche la grandine, peraltro mista a pioggia, per cui non si debbono segnalare danni di rilievo. Sui monti al di sopra dei 2800 metri è caduta la neve.

Dopo una sola giornata di sereno e di sole, le condizioni del tempo sono nuovamente peggiorate su tutto l'Alto Adige, ed in particolare sui crinali di confine con l'Austria. I temporali si susseguono ovunque con violenti acquazzoni, mentre sull'Ortles, sui massicci dolomitici e nelle alte valli altra neve è caduta imbiancando le montagne sino a quota 1700.

Fa freddo nei luoghi di villeggiatura, ma anche nei fondo-valle: a Bolzano e a Merano sono pure comparsi soprabiti e maglie di lana. Una densa nuvolaglia scura incombeva dal cielo sulla bassa atesina anche in pieno meriggio, suscitando l'impressione di un improvviso ritorno invernale. A Solda, a Cortina, sull'Alpe di Siusi e sull'altopiano di Avelengo è stata registrata una minima di poco superiore ai cinque gradi.

### Un aereo da turismo con una bimba a bordo precipita in una risaia

VERCELLI, 2 — Un aereo da turismo è precipitato stasera in una risaia presso l'ospedale neuropsichiatrico cittadino. Si lamentano tre feriti gravissimi.

Verso le 18 di oggi, sull'aereo da turismo L 5 Stimpson, di proprietà dell'Aero Club di Novara, avevano preso posto sul campo d'aviazione il pilota Egidio Picci, di 51 anni, da Novara, l'ing. Domenico Boschini, di anni 39 e la figlia di quest'ultimo Isabella, di 5 anni, abitanti a Coggiola (Biella).

Dopo un decollo normalissimo, l'aereo superava a bassa quota lo stabilimento dell'ospedale psichiatrico; poi, mentre sorvolava la strada Vercelli-Trino, nei pressi della Cascina San Giovanni, si abbassava all'improvviso, andando a cozzare contro un pioppo.

Uno schianto, e l'aereo si capovolgeva perdendo paurosamente quota, e precipitava nella risaia.

I tre passeggeri sarebbero certamente morti soffocati, essendo la carlinga sprofondata nella mota delle risaie se in loro soccorso non fossero intervenuti subito tre passanti, i quali, spezzata la portiera, estraevano gli infortunati.

### Travolti dal treno due giovani

NAPOLI, 2 — Il treno 2436 diretto a Napoli, ha travolto, nr. press. d. Torre Annunziata due giovani che stavano attraversando la strada ferrata senza accorgersi del sopraggiungere del convoglio. Uno di essi, Luca Cigolone di 17 anni, è rimasto ucciso mentre l'altro, Mario Magnoni, di 20 anni, ha riportato gravi ferite.

A CAPRI DURANTE UNO SPETTACOLO TELEVISIVO

# Assegnati gli "Oscar„ della canzone

**Premiati Arigliano, Miranda Martino, Jula De Palma, Natalino Otto, Fierro, Flo Sandon's, Latilla, Tonina Torrielli, Rascel, Marotta e il maestro Umiliani - Villa "il cantante più discusso dell'anno„**

(Dal nostro inviato speciale)

CAPRI, 2. — La televisione si è messa in « short », ha attraversato il mare su un battello della Marina militare ed è giunta a Capri — per la prima volta al gran completo — per inquadrare, nelle riprese della terza trasmissione della *Scala d'Oro*, la celebre piazzetta e la sua folla multicolore ed esibizionista. Questa sera le signore del gran mondo milanese, romano e napoletano, le ragazzette in cerca di pubblicità, le straniere smaniose di sole e di amore italiano, si sono truccate più del solito nella speranza che le telecamere inquadrassero per qualche attimo anche loro. Molti mariti hanno dovuto così sacrificare cinquemila lire per acquistare il biglietto che avrebbe consentito alle consorti di sentirsi per qualche attimo partecipi della gloria televisiva, assieme ai grossi nomi della canzone che si aggirano per Capri, fatti segno questa mattina all'assedio dei cacciatori di autografi giunti con i vaporetti domenicali.

Miranda Martino

Sono qui il simpatico Tortora, che presenta lo spettacolo; Rossana Rossanigo, alla sua prima esibizione come annunciatrice alla TV (è una stellina alla quale molti predicono un sicuro avvenire); lo scrittore Giuseppe Marotta, Renato Rascel, Tiberio Mitri e un notevole *cast* di cantanti: dall'attivissimo Claudio Villa a Natalino Otto, da Gino Latilla a Jula De Palma, Aurelio Fierro, Flo Sandon's, Tonina Torrielli, Miranda Martino, Nicola Arigliano, Cosetta Greco e l'orchestra del maestro Umiliani.

Non ci sarebbe molto da dire: la formula della *Scala d'Oro* è nota. Si tratta di una sorta di « Oscar » assegnato ai cantanti, da una parte attraverso un *referendum* promosso da un settimanale di radio e televisione, e dall'altra da una ristretta giuria di critici.

Per quest'anno, dunque, i favoriti del pubblico sono stati, nell'ordine, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Flo Sandon's e Aurelio Fierro, mentre a Cludio Villa è andato il massimo di voti positivi e di quelli negativi, il che ha confermato Villa nel suo ruolo di cantante più discusso in Italia, ruolo del quale d'altra parte egli è orgogliosissimo. La giuria ha invece scelto tra le cantanti al primo posto Miranda Martino e al secondo Jula De Palma; tra i cantanti Nicola Arigliano e Piero Umiliani è stato premiato per la colonna sonora del film « I soliti ignoti »; Rascel come la maggiore personalità del mondo musicale (leggero, beninteso) italiano; Giuseppe Marotta, infine è stato premiato come paroliere di alcune canzoni; e riconoscimenti sono andati alla trasmissione televisiva « Musica alla ribalta » e al « Discobolo » radiofonico.

In complesso, si è trattato di uno spettacolo di rivista musicale non molto ben legato, tenuto insieme dalla bravura di Tortora e dal filo conduttore della premiazione: l'elemento di interesse era costituito più dal luogo dove la trasmissione si svolgeva che dal copione.

Più interessante, invece, la polemica accesasi nell'isola intorno alla concessione della piazza alla televisione. Da più parti si è fatto osservare che bloccare completamente il traffico nella piazza, in pieno agosto, significava danneggiare notevolmente numerosi commercianti delle zone circostanti, condannati a non vedere per due sere (ieri, per le prove, la piazzetta è stata ugualmente chiusa al traffico) nemmeno un cliente. Anche il prezzo dei biglietti è stato giudicato forse eccessivamente elevato: la conseguenza è stata che ben pochi capresi hanno potuto assistere allo spettacolo, se non davanti ai propri televisori. Ma il Comitato organizzatore ha annunziato che il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'ospedale Capilupi; il che ha placato molte polemiche.

FRANCO PRATTICO



# GLI SPETTACOLI

## « Carmen » a Caracalla

Lunedì 3 e martedì 4 riposo. Mercoledì 5, alle ore 21, « prima » di « Carmen » di G. Bizet (rappresentazione n. 20) diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Protagonista Gloria Lane. Altri interpreti: Rina Gigli, Gastone Limarelli e Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Aloysio Azzolini e coreografia di Guglielmo Morresi.

## TEATRI

**CASINA DELLE ROSE:** Varietà internazionale. Alle 21,45: Zavatta, Beana Flores, Marco equilibrista su pugnali, Trio acrobatico Bird and Laure, il balletto Croix du Sud.

**DELLE FONTANE** (Frascati): Alle 21,30 « Notturno magico » (spettacolo - suono - luce - acqua). Ingressi L. 500-300.

**LA TENDA** (piazzale degli Eroi): Teatro vocazionale. Alle 21 ultime repliche de « La moschetta » di Ruzzante. Ingresso ad offerta volontaria.

**NUOVO CHALET** (imminente C.la Franco Castellani - Elvi Lissiak).

**PALAZZO SISTINA:** Alle 17-21 la Attualità e film italiano ore 19-22.30 terzo Cinerama. Le 7 Meraviglie del Mondo.

**PIRANDELLO:** Comp. A. Lelio E. Bertolotti, D. Pezzinga: imminente: « Saluti da Bertha Anton-Di-Fe' - La donna dell'insetticida Latkpuri » di T. William, regia di Guerrini.

**SATIRI:** Spettacoli gialli con A. Micantoni, A.M. Mancastti, E. Casini Rope. Alle 21,15: Estate della prosa con « Omicidio senza delitto » di Lee Thompson.

**VILLA ALDOBRANDINI** (via Nazionale): Estate romana con Checco Durante. Alle 21,15: « I figli degli antenati », 3 atti comicissimi di A. Sattia.

## RITROVI

**Cinodromo a Ponte Marconi:** ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21 riunione corse levrieri.

## CINEMA-VARIETÀ

**Alambra:** L'ultimo dei comanches, con D. Andrews e rivista.

**Altieri:** La sfida, con R. Schnaf fino e rivista.

**Ambra-Jovinelli:** L'ultimo dei comanches, con D. Andrews e rivista.

**Principe:** Chiusura estiva.

**Volturno:** L'ultimo dei comanches, con D. Andrews e rivista.

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adriano:** Le cameriere, con G. Ralli.

**America:** La battaglia del Pacifico (inizio ore 16 ult. 22.45).

**Archimede:** Chiusura estiva.

**Arcobaleno:** Chiusura estiva.

**Arlston:** La battaglia del Pacifico (inizio ore 15,45 ult. 22,45).

**Aventino:** Gli evasi dal terrore.

**Barberini:** La casa delle tre ragazze (17-18-19-20-30-22-30).

**Capitol:** Chiusura estiva.

**Capranica:** chiusura estiva.

**Capranichetta:** chiusura estiva.

**Corso:** Nel 2000 non sorge il sole con J. Sterling (alle 17 apertura, ult. ore 22,45).

**Europa:** Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis (inizio 16,30 ult. 22,45).

**Gianna:** Chiusura estiva.

**Fiammetta:** The Terror from Beyond Space (6-8-10 p.m.).

**Galleria:** Breve chiusura estiva.

**Imperiale:** Chiusura estiva.

**Maestoso:** Fuoco nella giungla (inizio alle 15,45 - ult. 22,45).

**Metro Drive In** (via Cristoforo Colombo) (20-15-22-15 - L. 500).

**Metropolitan:** L'uomo senza paura, con K. Douglas (17-18,45-20,40-22,45).

**Mignon:** Chiusura estiva.

**Moderno:** Le cameriere, con G. Ralli.

**Moderno Saletta:** Arcipelago in fiamme, con J. Garfield.

**New York:** Le cameriere, con G. Ralli.

**Parioli:** La rapina del secolo, con T. Curtis (inizio ore 16,30 - ult. 22,15).

**Paris:** La battaglia del Pacifico (ultimo spett. alle 22,45).

**Plaza:** Non perdiamo la testa, con Ugo Tognazzi.

**Quattro Fontane:** Chiusura estiva.

**Quirinetta:** Europa di notte (inizio alle ore 16,50 - ult. 22,50).

**Rivoli:** Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez (17-18,40-20,10-22,50).

**Roxy:** La battaglia del Pacifico (apertura ore 17 - ult. 22,45).

**Salone Margherita:** Il processo di Norimberga.

**Smeraldo:** Arcipelago in fiamme, con J. Garfield.

**Splendor:** Io mi salverò, con Ingrid Bergman.

**Supercinema:** Fra due trincee con V. Johnson (17-18,45-20,35-22,40).

**Trevi:** Sally e i parenti picchiatelli.

**Vigna Clara:** Chiusura estiva.

### SECONDE VISIONI

**Africa:** Tutti innamorati, con J. Sassard.

**Airone:** Uno straniero a Cambridge, con H. Kruger.

**Alce:** Il sergente di legno, con J. Lewiss.

**Alcyone:** La bionda e lo sceriffo, con J. Mansfield.

**Alessandrino:** Chiusura estiva.

**Amba Aradam:** Chiusura estiva.

**Anene:** Le avventure di Braccio di Ferro, cartoni animati.

**Apollo:** Guerra indiana.

**Aquila:** Chiusura estiva.

**Augustus:** Oltre il confine, con J. Palance.

**Aurelio:** Riposo.

**Aurora:** Sergente d'ispezione, con M. Arena.

**Avila:** Chiusura estiva.

**Avorio:** Tutti innamorati, con J. Sassard.

**Bellarmino:** Riposo.

**Belle Arti:** chiusura estiva.

**Bolto:** Cenere sotto il sole, con F. Sinatra.

**Boston:** Tutti innamorati, con J. Sassard.

**Capannelle:** Riposo.

**Cassio:** Riposo.

**Castello:** Il sergente di legno, con J. Lewis.

**Centrale:** Chiusura estiva.

**Chiesa Nuova:** Riposo.

**Clodio:** Infamia sul mare.

**Colombo:** Riposo.

**Colonna:** La morte al di là del fiume, con F. Granger.

**Colosseo:** Ascensore per il patibolo, con J. Moreau.

**Columbus:** Riposo.

**Corallo:** Il bacio asciutto, con J. Lewiss.

**Cristallo:** La statua che urla, con A. Ekberg.

**Degli Scipioni:** Volo su Marte.

**Dei Fiorentini:** Chiusura estiva.

**Dei Piccoli:** Chiusura estiva.

**Della Valle:** Riposo.

**Delle Grazie:** Riposo.

**Delle Mimose:** Lidia la schiava bianca, con M. Michiel.

**Diamante:** Il domiciliare di Chicago, con R. Taylor.

**Doria:** Il prigioniero di Zenda, con S. Granger.

**Due Allori:** Tavole separate, con R. Haywerth.

**Edelweiss:** L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda.

**Esperia:** Ultima notte a Warlock, con H. Fonda.

**Euclide:** Riposo.

**Farnese:** Chiusura estiva.

**Farnesina:** Riposo.

**Faro:** La sposa.

**Giovane Trastevere:** Riposo.

**Guadalupe:** Riposo.

**Impero:** Nel blu dipinto di blu, con D. Modugno.

**Iris:** Adorabili e bugiarde.

**Jonio:** Orchidea nera, con Sophia Loren.

**Leocine:** Venezia la luna e tu, con Sordi.

**Libia:** Si sera le maggiolina.

**Livorno:** Riposo.

**Massimo:** Tutti innamorati, con J. Sassard.

**Mazzini:** Le insazziabili.

**Niagara:** L'urlo e la furia, con J. Woodward.

**Nomentano:** Riposo.

**Novocine:** L'amore nasce a Roma, con J. Corey.

**Odeon:** Lucrezia Borgia.

**Olympia:** Una ragazza e una pistola, con R. Brav.

**Oriente:** Duello a Bitter Ridge.

**Orione:** Riposo.

**Ottaviano:** La giungla dei violenti.

**Ottavilla:** Riposo.

**Palazzo:** Maracaibo, con A. Lane.

**Pax:** Riposo.

**Planetario:** Chiusura estiva.

**Platino:** Il sentiero della rapina.

**Preneste:** Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills.

**Prima Porta:** La banda degli angeli, con Y. De Carlo.

**Purchini:** L'avventuriero della Luisiana, con T. Power.

**Quiriti:** Riposo.

**Radio:** Riposo.

**Regilla:** Riposo.

**Riposo:** Riposo.

**Roma:** I fratelli rivali, con J. Paget.

**Rubino:** Chiusura estiva.

**Sala Eritrea:** Riposo.

**Sala Piemonte:** Riposo.

**Sala Saturnino:** Chiusura estiva.

**Sala Umberto:** I cacciatori, con M. Britt.

**Sala Vignoli:** I cavalieri della regina, con J. Stone.

**Salerno:** Riposo.

**Sant'Ippolito:** Riposo.

**Saverio:** La morte viene dallo spazio, con F. Fischer.

**Sultano:** Ultima notte a Warlock, con H. Fonda.

**Taranto:** L'albero della vita, con E. Taylor.

**Tiziano:** Riposo.

**Trastevere:** Canyon River, con G. Montgomery.

**Trionfale:** Michele Strogoff, con C. Jurgens.

**Venus:** Kaspah il re della giungla.

**CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:** Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Argentino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Bolto, Bristol, Bologna, Cola Di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Cinestar, Delle Vittorie, Drive In, Europa, Elvio, Fogliano, Galleria, Italia, Imperiale, Massimo, Moderno, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Planetario, Quirinale, Rialto, Roma, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Sistina, Savoia, Salone Margherita, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Vigna Clara.

## GUIDA DEGLI SPETTACOLI

### Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

CINEMA

« La sfida » all'Altieri
« Mezzogiorno di fifa » (*) all'Europa, Roxy
« Europa di notte » (*) al Quirinetta
« Il processo di Norimberga » (***) al Salone Margherita
« La bionda e lo sceriffo » (*) all'Alcyone, Bologna, Cola di Rienzo, Nuovo
« Vecchio e vecchi merletti » (*) all'Arlecchino, Mondial
« Le avventure di Braccio di ferro » (*) all'Aniene
« Mare di sabbia » (*) all'Ausonia, Rex
« Birra ghiacciata ad Alessandria » (*) al Bristol, Foglano, California, Preneste
« Il re della prateria » (*) al Delle Terrazze
« Un posto al sole » (***) al Garden, Savoia
« I misteriosi » (*) al Golden, Palestrina
« Dieci secondi col diavolo » (*) al Tirreno
« I cavalieri separati » (*) al Due Allori
« Il ponte sul fiume Kwai » (***) all'Ottavilla
« I giovani leoni » al Trianon

Del Vascello: L'amante pura, con R. Schneider
Diana: Orchidea nera, con Sophia Loren
Ideal: Noi gangster
Espero: La terra degli apaches, con A. Murphy
Excelsior: Dove la terra scotta, con R. Scott
Fogliano: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Garbatella: La cortigiana di Babilonia
Gardenecine: Un posto al sole, con E. Taylor
Giulio Cesare: Amsterdam, operazione diamanti, con E. Bartok
Golden: I misteriani
Induno: Amsterdam, operazione diamanti, con E. Bartok
Italia: Il bacio dello spettro
La Fenice: Ciao, ciao bambina, con D. Modugno
Mondial: Arsenico e vecchi merletti, con C. Grant
Nuovo: La bionda e lo sceriffo, con J. Mansfield
Olimpico: Orchidea nera, con Sophia Loren
Palestrina: I misteriani
Quirinale: I misteriani
Rex: Il bacio dello spettro
Rialto: Fatti bella e taci, con H. Vidal
Ritz: Chiusura estiva
Savoia: Un posto al sole, con E. Taylor
Splendid: Come sposare una figlia con K. Moore
Stadium: Uno straniero a Cambridge, con H. Kruger
Tirreno: Dieci secondi col diavolo, con J. Palance
Trieste: La valle delle mille colline, con B. Lee
Ulisse: Poveri milionari, con M. Arena
Ventuno Aprile: I violenti, con C. Heston
Verbano: Chiusura estiva
Vittoria: Il bacio dello spettro

### TERZE VISIONI

Adriacine: Susanna tutta panna, con M. Allasio
Aniene: Le avventure di Braccio di Ferro, cartoni animati
Apollo: Guerra indiana
Aquila: Chiusura estiva
Augustus: Oltre il confine, con J. Palance
Aurelio: Riposo
Aurora: Sergente d'ispezione, con M. Arena
Cola di Rienzo: La bionda e lo sceriffo, con Y. Mansfield
Delle Maschere: Chiusura estiva
Delle Terrazze: Il re della prateria, con D. Murray
Delle Vittorie: Chiusura totale per rinnovo

### NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

Lucciola: Il bacio asciutto, con J. Lewiss
Nuovo: La bionda e lo sceriffo, con Y. Mansfield
Orione: Riposo
Ottavilla: Riposo
Parana: Ercole e la regina di Lidia, con Sylva Koscina
Pineta: Ercole e la regina di Lidia, con Sylva Koscina
Platino: Il sentiero della rapina, con A. Murphy
Portuense: Riscol marine
Prenestina: Il mammifone, con J. Lewiss
Purcini: L'avventuriero della Louisiana, con T. Power
Regilla: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer
Sultano: Ultima notte a Warlock, con H. Fonda
Taranto: L'albero della vita, con E. Taylor
Tiziano: Riposo
Trastevere: Canyon River, con G. Montgomery
Trionfale: Michele Strogoff, con C. Jurgens
Venus: Kaspah il re della giungla

# I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO e TELEVISIONE

## RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE:** 6.35: Previsioni del tempo per i pescatori. Lezione di lingua spagnola. 7: Segnale orario - Giornale radio. 8 - 9: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana. 11: Musica sinfonica: 11.55: Cocktail di successi. 12.10: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana. Orchestra diretta da Marcello De Martino. 12.25: Calendario: 12.30: Album musicale: 12.55: 1, 2, 3... via!. 13: Segnale orario - Giornale radio - Pippo Barzizza e la sua orchestra. 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano. 14.15 - 14.30: Jackie Gleason e i suoi archi: 14.30 - 15.15: Trasmissioni regionali. 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri. 16.30: Rassegna dei giovani concertisti. Trio di Vienna. 17: Giornale radio - Programma per i piccoli. Sentieri nel bosco, a cura di L. Lantieri ed E. Benedetti. 17.30: La voce di Londra - Lo specchio del mese. 18: La tromba nel jazz. 18.30: Questo nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese: 18.45: Vacanze rossiniane - VII: Rossini e Wagner. 19.15: Congiunture e prospettive economiche. 19.30: L'approdo, settimanale di letteratura ed arte. 20: Complessi vocali: 20.30: Segnale orario - Giornale radio. 21: Passo ridottissimo: Concerto di musica operistica, diretto da Erminia Romano con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del basso Carlo Cava: 22.30: Mille ciessidre per una strega. Documentario di Sandro Baldoni. 23: Canta Peggy Lee: 23.15: Giornale radio - Orchestra diretta da Armando Fragna. 24: Segnale orario - Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA:** 9: Capolinea. 10 - 11: Ore 10. Disco verde. 12.10 - 13: Trasmissioni regionali. 13: Finestra a Marechiaro. 13.30: Segnale orario - Giornale radio delle 13.30. 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Dedy Savagnone, Renato Turi: 14.30: Segnale orario - Giornale radio delle 14.30. 14.40 - 15: Trasmissioni regionali - Un'orchestra al giorno: Ted Heath: 15.30: Segnale orario - Giornale radio delle 15.30: 16: Vietato ai maggiori di vent'anni - Voci e ritmi per la gioventù: Un programma di Franco Soprano: 17: Incredibile ma vero di Cesare Meano - Ferma sul treno d'oro. 17.45: Soleil all'organo Hammond. 18: Giornale radio - Ballate con noi. 19: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana. Orchestra diretta da Carlo Esposito. 19.30: Motivi in tasca: 20: Segnale orario - Radiosera. 20.30: Passo ridottissimo - Antonio Cifariello presenta: Musica e dolce musica: 21: Clandestini d'estate, commedia quasi musicale di Corbucci e Grimaldi: 22: Ultime notizie - I concerti del secondo programma - I grandi maestri dirigono Le sinfonie di Beethoven - Al termine: Ritmi al pianoforte: 23: Sipario - A luci spente - I programmi di domani.

**TERZO PROGRAMMA:** 19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Boris Porena: Otto brevi pezzi per due pianoforti: 19.30: La Rassegna. Cultura nordamericana. 20: L'indicatore economico: 20.15: Concerto di ogni sera. W. A. Mozart, B. Bartok. 21: Il Giornale del Terzo: 21.20: Alessandro Magno IV « Il ritorno di Achille. 21.55: Felix Mendelssohn-Bartholdy, nel centocinquantesimo anniversario della nascita. 22.55: Operazione spazio. Documentario di Paolo Valenti. 23.05: Franz Joseph Haydn. Concerto n. 2 in re maggiore per corno e orchestra.

Rosalind Russel

## IERI

### Dialogo infernale

La visita di Krusciov negli Stati Uniti, se avverrà significherà un dialogo al massimo livello fra i due paesi più potenti del mondo. E' questa una prospettiva inquietante sopratutto per i governi di Germania Ovest, Francia ed Italia, che sono i più tenaci e arrabbiati fautori della guerra fredda. Chi ha paura della distensione ha paura dei viaggi di Kosiov e di Krusciov negli U.S.A., ha paura del possibile viaggio di Eisenhower in URSS e delle conseguenze che possono derivare dalla visita di Nixon nel paese del socialismo.

Di queste paure la RAI presenta i sintomi evidenti, a parte l'imbarazzo dei suoi commentatori e dei suoi resocontisti di fronte al fatto che questi incontri di statisti sovietici e americani si svolgono in un clima di calda cordialità.

Sopratutto preoccupa il significato di una eventuale visita di Krusciov in America, che, qualunque fosse il suo esito, segnerebbe un avvicinamento fra i due paesi URSS e USA. Che dire dunque agli ascoltatori italiani? Come spiegare il dialogo infernale, contro il quale già l'arcivescovo cattolico di Boston ha levato la sua voce, in contrasto con i nove governatori degli Stati Uniti che hanno chiesto ad Eisenhower di invitare Krusciov? La RAI si attacca alla tesi meno seria e più propagandistica, che se pur è sostenuta da autorevoli uomini di stato, non viene nemmeno considerata quando gli stessi statisti occidentali discutono su terreno di concretezza.

Questa incredibile tesi spiegherebbe l'atteggiamento favorevole dei governanti americani alla visita di Krusciov con questi « argomenti »: il primo ministro sovietico non conosce la potenza degli USA, non conosce lo spirito che anima gli americani e la coesione che lega il popolo al suo governo, perciò quando negli Stati Unitti vedrà tutte queste cose si spaventa e cambia politica nei riguardi dei paesi del Mondo Libero.

Questo ripete la RAI da tempo, in commenti, radiogiornali spesso e in ogni giorno l'effetto di essere creduta, mentre ogni giorno i fatti la smentiscono.

## TELEVISIONE

15.15: Telescuola - Corso di avviamento professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione): 15: « Lezione di italiano », professoressa Teresa Giambeni: 15.30: « Due parole tra noi », a cura della direttrice dei corsi prof.ssa Maria Grazia Puglisi: 15.40: « Lezione di matematica », prof.ssa Maria Giovanna Platone Garreri.

18.30-19.30: La TV dei ragazzi - « In fondo al mare » Documentario della serie Caleidoscopio - « Girandola d'agosto ». Spettacolo musicale presentato da Giustino Durano e Camillo Milli.

20.30: Ribalta accesa - Tic-Tac. Segnale orario -

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:

| | Annuo | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| UNITA' | 7.500 | 3.900 | 2.050 |
| (con l'edizione del lunedì) | 8.700 | 4.500 | 2.350 |
| RINASCITA | 1.500 | 800 | — |
| VIE NUOVE | 3.500 | 1.800 | — |

(Conto corrente postale 1/29795)

NONOSTANTE GLI OTTIMISTICI BOLLETTINI DEL COMUNE

## Centinaia di migliaia di napoletani sono rimasti anche ieri senz'acqua

***L'approvvigionamento idrico verrebbe riattivato questa mattina - Ieri l'acqua è giunta solo nella parte «bassa» della città - Il pericolo delle epidemie***

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 2. — Alcune centinaia di migliaia di napoletani — gli abitanti cioè di tutta la zona «alta» della città — sono ancora oggi senz'acqua, e in queste condizioni rimarranno sino all'alba di domani mattina. Il fatto che la direzione dell'acquedotto e gli uffici tecnici del Comune abbiano ripetuto sino a ieri sera — tanto alla stampa quanto ai singoli cittadini — che l'approvvigionamento idrico sarebbe stato completamente riattivato, e «in tutta la città», entro mezzogiorno di oggi, dimostra che il contrattempo è intervenuto all'ultimo momento. Solo a tarda notte, infatti, il Comune ha diramato un breve comunicato nel quale si rendeva noto che nella città «alta» l'acqua sarebbe giunta a partire dalle ore 6 di lunedì.

Con questo ultimo episodio le varie autorità hanno voluto dare una ennesima riprova dell'improvvisazione della mancanza di collegamento, e della intempestività che ha caratterizzato tutta la loro azione in questi drammatici otto giorni. Così mezza città ancora oggi ha vissuto il calvario della sete e dell'approvvigionamento di fortuna, in condizioni di disagio anche maggiori che nei giorni scorsi, in quanto — e anche questo è un esempio singolare di «disinvoltura» del Comune e dell'Acquedotto — nella parte «alta» della città si sono improvvisamente spente, e per tutta la giornata, quelle poche fontanine stradali che pure in questi giorni buttavano un filo d'acqua.

Anche nella parte «bassa» della città, comunque, dove l'acqua in generale è giunta all'alba di stamane, vi sono alcune zone che non ricevono ancora il liquido: valga per tutti un esempio, quello di San Cristoforo all'Olivella nel quartiere di Montecalvario.

Aumenta intanto in tutta l'opinione pubblica l'apprensione e lo sdegno per la mancanza di qualsiasi serio intervento da parte delle autorità municipali e prefettizie atto a prevenire il possibile insorgere di qualche tremenda epidemia nella città. Nessuna misura igienico-profilattica è stata finora presa, specie per quanto riguarda la disinfezione dei luoghi e dei mezzi pubblici. E' sciocco dire: «Tutto è andato bene in questi otto giorni, episodi epidemici non si sono fortunatamente registrati». E' sciocco in quanto — come abbiamo più volte ripetuto — il periodo di incubazione dura sino a 15 giorni e bisogna essere estremamente vigilanti. Specie poi, in una città come Napoli il cui stato dei servizi e delle attrezzature civili, igieniche e sanitarie è ben noto per essere ripetuto.

E' un fatto inconfutabile che nel solo mese di luglio si sono registrati nella città ben 27 casi di poliomielite con quattro decessi e solo all'ospedale Cotugno sono stati ricoverati 120 ammalati di tifo. Il Comune e la Prefettura, di fronte a queste cifre, osservano con sottile cinismo che, meno male!, la polio è in diminuzione rispetto allo scorso anno e che quella del tifo non è poi una cifra preoccupante... il freddo linguaggio delle statistiche all'opinione pubblica interessa fino a un certo punto: ciò che all'opinione pubblica preme è che vengano prese le opportune misure affinchè un domani non ci si debba improvvisamente trovare dinanzi a qualche disastro di grosse proporzioni. Ma questo elementare concetto, sino ad oggi, non sembra sia stato afferrato dalle autorità municipali e governative che hanno abbandonato la città in balia di se stessa.

ANDREA GEREMICCA

### Rievocato l'imbarco di Garibaldi a Cesenatico

CESENATICO, 2. — Il 110 mo anniversario dell'imbarco di Giuseppe Garibaldi e dei suoi uomini alla volta di Venezia è stato rievocato stamane a Cesenatico. Come è noto Garibaldi giunto al termine della marcia che da Roma lo aveva portato a San Marino, lasciò Cesenatico il 2 agosto 1849 a bordo di tredici Bragozzi diretto a Venezia che ancora resisteva all'assedio austriaco; di lì a poche ore però, all'altezza del Po di Goro, forze navali austriache lo costrinsero a trovare scampo sulla riva dove, nei pressi di Porto Corsini, trovò la morte Anita.

### Improvvisa partenza di Mohammed V da Parigi

PARIGI, 2 — Il sultano del Marocco, Mohammed V, ha lasciato oggi improvvisamente la Francia, dove era giunto alcuni giorni fa per esservi operato di tonsillite, e ha fatto ritorno in patria, provocando vivo disappunto negli ambienti governativi francesi, dove si sperava che il soggiorno del re avrebbe facilitato l'atteso incontro politico con De Gaulle.

Mohammed V ha motivato il gesto con un miglioramento delle sue condizioni di salute, ma la giustificazione non ha convinto gli osservatori politici, che lo pongono invece in relazione con la questione algerina. Si indicano a questo proposito due possibili spiegazioni: la situazione politica interna del Marocco, che è diventata molto tesa dopo l'assassinio, ad Algeri, del segretario dei sindacati, e la prossima apertura, a Monrovia (Liberia) della conferenza dei paesi africani indipendenti, che si occuperà, appunto, dell'Algeria.

Alla conferenza di Monrovia parteciperà, a fianco del Ghana, della Guinea, della Liberia, della Libia, del Sudan, della Tunisia e della RAU, anche il Marocco. Presente una delegazione del Fronte nazionale di liberazione algerino, dovranno essere prese decisioni che includerebbero anche il riconoscimento del governo algerino in esilio.

ALGERIA

### 48 soldati francesi periti in un incendio

COSTANTINA (Algeria), 2 — Il comando dell'esercito francese ha annunciato oggi che una pattuglia militare francese di quarantotto uomini è rimasta accerchiata dalle fiamme sviluppatesi in una zona boscosa nella regione montagnosa a sud est di Costantina e che tutti i componenti sono periti.

## MARTINE CAROL sposa il terzo marito

PORT AU PRINCE (Haiti), 2. — L'attrice cinematografica Martine Carol ha annunciato che il suo matrimonio con il medico francese André Ronveix sarà celebrato domani pomeriggio in un albergo di montagna, presso Port Au Prince. Martine Carol ha inoltre annunciato che non farà più del cinema. L'attrice era stata sposata già due volte: prima con l'industriale americano Crahne e poi con il regista francese Christian Jaque. Nella telefoto: Martine Carol e il suo futuro sposo fotografati sul bordo della piscina del loro albergo

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA DELLA GELOSIA A SESTO S. GIOVANNI

## Pugnala il presunto amante della moglie e poi si uccide impiccandosi a un balcone

***Drammatica corsa nel vano tentativo di sfuggire all'uomo armato di coltello - La testimonianza di una donna - Come è stato possibile ricostruire il dramma***

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 2. — *Una sanguinosa e impressionante tragedia si è compiuta la notte scorsa, nel breve giro di poco più di un'ora, fra le 1 e le 2.30, a Sesto San Giovanni.*

*Un uomo accecato dalla gelosia ha ucciso con cinque coltellate tre delle quali al cuore, colui che riteneva avesse intrecciato una relazione con la propria moglie. L'omicida, dopo aver percorso le vie deserte della città ha concluso il suo disperato e dissennato vagare impiccandosi alla inferriata di un balcone al primo piano di uno stabile in costruzione. Il particolare più allucinante del dramma sta nel fatto che lo omicida ha ripetuto due volte, con terribile determinazione, il gesto suicida: il primo tentativo, di impiccarsi a un palo della luce, era fallito in seguito alla rottura della sottile corda.*

*Ecco i nomi dei protagonisti di questa sanguinosa vicenda: Matteo Cecalupo di quarantacinque anni, da Ruvo di Puglia, manovale disoccupato, domiciliato da un anno a Sesto in via Balilla 79, è il nome dell'omicida-suicida; sua moglie, Angela Del Vecchio, di trenta anni, da Terlizzi (Bari), Domenico Brindicci di 38 anni, pure da Ruvo di Puglia, abitante a pensione presso la famiglia Beschi.*

*La scoperta dei due cadaveri è avvenuta a distanza di mezz'ora, mentre albeggiava. Verso le cinque il gerente di un circo che si trova nella stessa via Montenero, s'era recato alla fermata del tram Monza-Milano per accompagnare alla stazione una compaesana che si recava a Mantova. Alla fermata erano alcuni operai usciti dallo stabilimento Falck. Due ragazzi, che avevano attraversato un orto posto fra il retro delle case di via Montenero e la linea tranviaria, sopraggiungevano correndo: «Nell'orto c'è un uomo con un coltello nel petto» hanno gridato.*

*Gli uomini hanno raggiunto il punto indicato trovandosi di fronte a un terribile spettacolo. Il cadavere giaceva supino, gli occhi sbarrati. Il manico d'un grosso coltello che si ergeva sul petto e un grumo di sangue uscito da una ferita al fianco destro. I carabinieri venivano informati alle 5.30. A tre chilometri circa di distanza, nella zona della città verso Cinisello, poco prima delle 6, agli operai che arrivano a Sesto da quel comune attraversando via Podgora levando gli occhi si è presentata una vista orribile: il corpo di un uomo penzolava da una corda. Un operaio telefonava subito alla polizia: erano le 6.15.*

*Separatamente, i carabinieri e gli agenti del Commissariato iniziavano le indagini, gli uni su un caso indubbio di omicidio, gli altri su un caso indubbio di suicidio. Gli uni e gli altri hanno ignorato il tragico legame che univa quei due morti per circa mezz'ora: fino al momento in cui, identificato il cadavere dell'uomo assassinato per quello del Brindicci, i carabinieri hanno raggiunto la vicina abitazione di via Montenero 81 dove egli abitava presso una famiglia. In un cassetto della stanza abitata dal giovane è stata rintracciata una carta d'identità. Era di una donna, Angela Del Vecchio abitante in via Balilla 79. Come mai si trovava fra le cose dell'assassinato? In via Podgora intanto, era stato identificato il Cecalupo, e la sua carta d'identità recava lo stesso indirizzo di via Balilla 79.*

*Qui, davanti alla casetta azzurra circondata da un orticello, dove un anno fa i coniugi Cecalupo avevano affittato un locale presso la famiglia Brignetti, mentre in altri locali tre mesi dopo erano venuti ad abitare il padre e la madre della Del Vecchio con altri cinque figli, quattro maschi uno dei quali ora militare e una ragazza, giungevano a pochi minuti di distanza carabinieri e polizia. Angela Del Vecchio, una donna sfiorita, è stata svegliata, l'hanno condotta prima in via Podgora. Ha riconosciuto il cadavere del marito.*

*La testimonianza di una donna abitante in via Montenero, Adele Zeletti, è servita a precisare l'ora in cui è stato consumato il delitto. «Sono stata svegliata verso l'una e mezzo dalle voci di due uomini che litigavano. Erano le stesse voci che m'avevano svegliato ieri mattina verso le 5.30. Mi sono alzata e nella strada ho distinto due figure che litigavano. Poi si sono calmati, li ho sentiti attraversare la strada, saranno passati cinque, sei minuti. Poi ho sentito un grido: era la voce del più giovane, e dei passi precipitosi, non ho pensato a una tragedia».*

*Domenico Brindicci, colpito una prima volta al fianco destro aveva cercato scampo nella fuga. Ma il Cecalupo lo ha inseguito, accecato oramai completamente dalla esasperata gelosia che lo rodeva da due mesi, che lo aveva spinto venti giorni fa a cacciar via di casa la moglie e a lasciare egli stesso il locale di via Balilla. I due uomini hanno corso disperatamente quei metri, l'uno esile e sanguinante, l'altro oramai fuori di sè. E quando Domenico Brindicci è caduto nell'orto, l'altro gli è stato addosso e ha calato ancora quattro volte il coltello.*

*Allora è iniziata la lugubre corsa al suicidio.*

A. P.

L'assassino suicida



La vittima

## 7 morti e 40 feriti ad opera dei colonialisti a Brazzaville

**Sostenitori del governo hanno attaccato gruppi di indipendentisti africani - Un tribunale colonialista condanna a morte 7 patrioti camerunesi**

BRAZZAVILLE, 2. — I colonialisti del Congo francese hanno provocato oggi sangue e nuove vittime innocenti. Sette persone sono infatti state uccise, una quarantina ferite nel centro di Bacongo, ieri sera, nel corso di una serie di incidenti mentre è ancor vivo lo sdegno ed il dolore per il feroce massacro compiuto a Brazzaville, nei giorni scorsi, dalla polizia dell'abate cattolico Youlou, primo ministro del Congo, al servizio del governo gollista.

Gli incidenti odierni sono il frutto delle provocazioni dei Balai, che raccoglie i sostenitori del governo colonialista e che svolge, appoggiato dalla polizia, continue azioni persecutorie contro i patrioti congolesi che vogliono l'indipendenza del Congo ed il riconoscimento dei più elementari diritti per la popolazione africana. Il movimento indipendentista comprende organizzazioni politiche avanzate (come il partito popolare socialista) od organizzazioni religiose che predicano la resistenza passiva contro i dominatori europei.

I patrioti africani attaccati oggi da gruppi di Balai a Bacongo hanno risposto energicamente, ne è seguito così un conflitto sanguinoso che ha provocato morti e numerosi feriti.

Nel Camerun continua intanto l'azione francese per la repressione dei movimenti democratici. Sono stati arrestati otto africani che militano nell'«Unione popolare del Camerun», un partito indipendentista attualmente messo fuori legge dai colonialisti.

Intanto a Douala il tribunale dei colonialisti francesi ha condannato oggi a morte sette patrioti africani ed altri tre all'ergastolo.

### UN ORGANO ALTO COME UN EDIFICIO DI DUE PIANI

**MOSCA, 2 — Alla sala Ciaikovski di Mosca è stato installato un nuovo organo, il più grande di tutti gli strumenti musicali dell'URSS.**

**Lo strumento è alto quasi quanto un edificio di due piani. Esso si compone di 7.800 canne del peso complessivo di oltre venti tonnellate.**

**Un speciale macchina per il cambiamento automatico del registro permetterà all'esecutore di suonare senza aiuti.**

**Questo pezzo unico è stato fabbricato da una antichissima fabbrica ceca di Kanov. Prima di essere spedito nell'URSS, l'organo è stato collaudato dai famosi organisti Reinberger e Slechta.**

## Un cuoco impazzito uccide la moglie con 4 coltellate

**Era stato riammesso da poco nei ruoli di bordo, dopo esser stato per due anni in manicomio**

GENOVA, 2. — Un cuoco di bordo, il 50enne G. B. Cherubino, colto da improvvisa pazzia, ha ucciso la moglie con quattro coltellate, lasciandosi poi arrestare.

Il fatto è avvenuto nell'abitazione del Cherubino, in via Federico Alizieri, sulle alture della città. Il cuoco — che da tempo era stato sbarcato in seguito a manifesti segni di squilibrio mentale — si trovava solo in casa con la moglie, la 48enne Carmelina Spagnolo, da Siderno Marina (Reggio Calabria), che stava accudendo alle faccende domestiche. Improvvisamente il Cherubino ha cominciato ad inveire contro la donna, accusandola di volerlo uccidere. L'atteggiamento dell'uomo si è via via fatto sempre più minaccioso ed un tratto, avvicinatosi ad un tavolo della cucina, ha estratto un acuminato coltello vibrando quattro coltellate alla moglie che, terrorizzata, aveva cercato scampo in un'altra stanza. La Spagnolo, colpita in varie parti del corpo, è stramazzata al suolo in una pozza di sangue. Le urla della donna prima di soccombere sotto i colpi del marito, avevano nel frattempo messo in allarme alcuni coinquilini, i quali cominciarono a tempestare di pugni la porta dell'abitazione. Fu lo stesso Cherubino ad aprire l'uscio giustificando le grida della moglie con una caduta accidentale. Ma le numerose macchie di sangue che il cuoco aveva sul pigiama non hanno convinto gli astanti, i quali, poco dopo, hanno visto il corpo, privo di vita, della Spagnolo.

Il Cherubino — arrestato poco dopo dalla polizia — è stato trasferito in questura e successivamente interrogato dal magistrato. Al cuoco di bordo era stato riconsegnato, proprio nei giorni scorsi, il libretto di navigazione essendo apparse migliorate le sue condizioni di salute. In precedenza era stato ricoverato in osservazione per due mesi in un ospedale psichiatrico.

## Affonda presso Alghero la motonave "Valcich,,

**L'equipaggio in salvo - Alle 6 del mattino segnalata la prima infiltrazione nella sala macchine**

CAGLIARI, 2 — La motonave «Carla Valcich», del compartimento marittimo di Olbia, è affondata a 12 miglia a sud-ovest di Alghero.

Tutti i componenti l'equipaggio sono stati salvati dal motopeschereccio «Monte Argentario» e sono giunti nel porto di Alghero questo pomeriggio.

La notizia che la nave era in avaria e giunta ad Alghero verso le 13 e subito due battimenti salpavano verso il luogo segnalato. Contemporaneamente, i vigili del fuoco si dirigevano verso Porto Conte, poiché era stato comunicato che un natante navigava verso quella insenatura portando a rimorchio un altro natante in fiamme. La notizia è risultata poi falsa.

La «Carla Valcich» aveva completato il carico a Torre Grande di Oristano ed aveva preso il largo dopo la mezzanotte. La navigazione era stata regolare fino alle prime ore del mattino; poco dopo le sei il capo motorista Nino Braccardi segnalava una infiltrazione d'acqua nella sala macchine.

Dato l'allarme, l'equipaggio si metteva immediatamente in azione per cercare di far fronte con i propri mezzi alla grave situazione. Il passaggio del motopeschereccio salvava i marinai, ormai allo estremo delle loro forze.

### 21 mila chilometri in volo senza scalo

WASHINGTON, 2 — Un bombardiere a reazione B 52 G dell'aviazione USA, ha compiuto un volo senza scalo di oltre 21 mila chilometri sorvolando ciascuna capitale dei 49 Stati (compresa quindi l'Alaska) che costituiscono la Confederazione Nord-Americana.

### CIPRO

### In allarme le truppe inglesi

NICOSIA, 2 — Per la seconda notte consecutiva, le truppe britanniche hanno effettuato dei controlli sulla strada Nicosia-Kyrenia. Soldati armati di mitra hanno fermato e perquisito tutti i veicoli. Da fonte ufficiale si dichiarava venerdì sera che tali misure sono state decise a causa dei furti di armi verificatisi nella regione occidentale di Cipro.

# Continuazioni dalla prima pagina

## NIXON

*pronto per la partenza. Accompagnava l'ospite il vice primo ministro Frol Koslov, il quale, nel salutarlo, ha pronunciato un interessante discorso.*

*Uno degli scopi della visita, quello di avere delle franche discussioni, si è certamente realizzato, ha detto Koslov. Nixon ha parlato con Voroscilov, con Krusciov e con molti dirigenti di fabbrica. «Noi siamo stati contenti di udire — ha detto in particolare Koslov — che voi ora non avete più alcun dubbio sul desiderio di pace del popolo sovietico. Ottime parole, queste. Esse saranno probabilmente ascoltate da coloro i quali finora affermavano che il nostro Stato e il nostro popolo avrebbero intenzioni aggressive». Koslov ha invitato a «vivere in pace e servire la pace» i dirigenti di tutti i paesi del mondo. «Per noi — ha detto — servire la pace significa favorire la distensione internazionale e dimostrare con atti pratici il proprio attaccamento alla pace».*

*A questo proposito, Koslov ha ricordato la riduzione delle forze armate dell'URSS, l'abolizione delle poche basi militari all'estero (per esempio in Finlandia) e il ritiro delle forze armate dalla Romania. «Le basi militari americane distanti migliaia di chilometri dagli Stati Uniti — ha detto Koslov, riferendosi all'affermazione di Nixon secondo cui tali basi sono state create per la politica sovietica di prima del XX Congresso — non possono essere giustificate nemmeno facendo riferimento a fatti del recente passato storico».*

*Koslov ha sottolineato a questo punto che la politica estera sovietica si fonda sul principio della coesistenza poichè l'alternativa alla coesistenza pacifica può essere soltanto la guerra, che non è voluta da nessun popolo». Riferendosi al pretesto di una volontà aggressiva ed espansiva del comunismo, usato in occidente per giustificare il riarmo, Koslov ha affermato: «Abbiamo più volte dichiarato e dichiariamo che questo argomento nasce o da una incomprensione della nostra ideologia, o da una deformazione della nostra politica. Il comunismo non lo si può imporre ai popoli con la forza: se diciamo che i nostri nipoti vivranno nel comunismo, ciò è perchè siamo convinti che solo il comunismo (alla fine se ne convinceranno tutti i popoli) porta una piena libertà ed un elevato benessere al genere umano».*

*Passando al tema dei rapporti diretti tra i due paesi, Koslov ha detto che «il popolo sovietico e quello americano attendono ora misure pratiche che normalizzino i rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti. Per realizzare questa volontà dei popoli dobbiamo ora sviluppare la competizione economica pacifica, allargare il commercio fra i nostri paesi, moltiplicare i contatti fra sovietici e americani a tutti i livelli, giungere a una giusta soluzione di molte questioni in sospeso».*

*In tema di informazione, Koslov ha ricordato come una prova di scarsa «libertà» della stampa americana, il fatto che essa non abbia pubblicato il discorso di Krusciov, mentre la stampa sovietica ha pubblicato in questa occasione tutti i discorsi di Nixon. «A noi sembra — ha aggiunto — che nel campo dello scambio di informazione, i fatti siano più validi delle buone intenzioni».*

*Koslov ha così terminato: «Rafforziamo dunque la pace in tutto il mondo. Sviluppiamo la collaborazione fra i nostri paesi, affinchè i sovietici, gli americani e i popoli di tutto il mondo possano vivere tranquilli e ottenere tutti i beni necessari per una vita civile e sicura».*

*Nixon ha risposto ringraziando Krusciov e tutti i dirigenti sovietici per la «illimitata ospitalità e cordialità con cui siamo stati accolti ovunque» per l'ampia possibilità di far domande a di rispondere aruta nelle sincere conversazioni con Koslor, Krusciov e Mikoian e per l'attenzione dedicata al suo viaggio dalla stampa, dalla radio e dalla televisione sovietiche.*

*«Questo viaggio — egli ha detto — ha dimostrato come due Stati fra i quali esistono serie divergenze possano discutere queste divergenze a un livello ufficiale, in una atmosfera di mutua comprensione, e come tale scambio di vedute possa essere utile. Popoli che hanno tante cose in comune possono e debbono essere amici. Essi debbono essere capaci di discutere anche le divergenze più gravi, in una atmosfera di comprensione e cordialità. Noi speriamo di tornare tra voi, per conoscere meglio il vostro paese. E speriamo che anche voi torniate tra noi».*

*Strettisi la mano, Koslor e Nixon si sono separati. Il vice presidente degli Stati Uniti è salito a bordo del «Boeing-707», che dopo pochi minuti sfrecciava nel cielo dell'aeroporto di Mosca, diretto verso Varsavia.*

## VARSAVIA

te esperienza dell'ultima guerra».

Egli ha poi sottolineato la utilità dei contatti tra i dirigenti dei vari paesi che permettono di conoscersi meglio e di cercare insieme la soluzione dei problemi internazionali e, dopo alcuni accenni ai rapporti culturali e commerciali che esistono tra i due paesi e che si vorrebbe vedere approfonditi, ha concluso: «Spero, signor Nixon, che la sua visita serva alla causa della coesistenza».

Nixon, nel ringraziare ha accennato anch'egli ai comuni legami di amicizia ed ha sottolineato che in America esistono oltre cinque milioni di cittadini, di origine polacca, alcuni dei quali ricoprono, nell'amministrazione, posti importanti: lo stesso ammiraglio Rickower, che è al suo seguito, è nato in Polonia. Il vice-presidente americano ha espresso poi la sua soddisfazione per lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi e la speranza che essi possano approfondirsi ulteriormente. Accennando alla lotta eroica dei cittadini di Varsavia contro i nazisti e ai duri sacrifici subiti dal popolo polacco durante l'ultima guerra, egli ha detto che il governo americano farà tutto il possibile affinchè non si ripeta una nuova guerra e si è augurato che gli stessi colloqui americano-polacchi rappresentino nuovi passi in favore della mutua comprensione.

Nixon e Lange, saliti a bordo di una grossa «Zis» scoperta, si sono allontanati poi verso la città, dove nelle vie del centro diverse migliaia di cittadini hanno riservato all'ospite una calda accoglienza.

Il vicepresidente americano inizia domattina le sue giornate politiche, con la visita al presidente del consiglio di Stato Zawadski; alle 11.30 avrà un primo incontro con Gomulka, con il primo ministro Cyrankiewicz e con il ministro degli esteri Rapacki, nella residenza del presidente del consiglio di Stato, dove consumeranno insieme la colazione.

I problemi legati alla situazione internazionale avranno indubbiamente una parte predominante nelle conversazioni, anche se non saranno ignorati quelli di un ampliamento dei contatti culturali ed economici. E' noto, infatti, che gli Stati Uniti hanno concesso alla Polonia nel 1957-58 un credito per 243 milioni di dollari.

Indicativo è l'editoriale che *Tribuna Ludu* pubblica stamane, dove si sottolinea nettamente che la visita di Nixon dovrebbe permettere al governo degli Stati uniti di meglio comprendere la posizione della Polonia sui problemi della situazione internazionale: si tratta, anzitutto, di una soluzione del problema tedesco, che salvaguardi gli interessi della pace ed elimini dal centro dell'Europa il pericolo, sempre crescente, del *revanchismo* tedesco occidentale. Il giornale lamenta che gli Stati Uniti abbiano respinto il piano Rapacki, una proposta polacca che avrebbe facilitato la soluzione definitiva di questi problemi, che essi abbiano negato alla Polonia, un paese che ha perduto nel corso dell'occupazione nazista sei milioni di vite umane e il quaranta per cento dei suoi beni materiali, il diritto di sedere al tavolo di Ginevra dove si discute la soluzione del problema tedesco e che continuano a promuovere campagne ostili come la famigerata «settimana dei paesi sottomessi».

Il giornale del Partito operaio unificato polacco conclude affermando di vedere in questa visita un atto di amicizia verso la Polonia popolare e nello stesso tempo il manifestarsi di una visione realistica dell'importantissimo problema, assai più ampio, della coesistenza e collaborazione pacifica tra i paesi a diverso regime sociale.

## CINEMA

parte del materiale cinematografico approntato. Poiché si ha ragione di credere che in proposito non esista dubbio alcuno, e certo che i commissari della Mostra non si sono comportati correttamente, tanto più se si considera che il giudizio su un film presuppone sempre la esistenza di un testo integrale da vagliare attentamente.

Quanto poi al minacciato ricorso alla magistratura, a tutela di eventuali danni derivati dalla deliberazione presa dalla commissione ordinatrice della mostra di Venezia, esso accredita una voce relativa al risentimento provocato, in Lombardo e in Cristaldi, dalla bocciatura di due pellicole, *Il magistrato* di Zampa e *I magliari* di Rosi, distribuite dalla Titanus. Coincidenza o fatalità ha voluto che da questa bocciatura traessero vantaggio due film, *Esterina* e *La grande guerra*, noleggiati da Dino De Laurentiis.

Benché il regista Luigi Zampa abbia precisato che *Il magistrato* non è mai stato incluso nella rosa dei film «papabili», fino ad oggi nessuna smentita è pervenuta per ciò che riguarda il film di Franco Rosi.

Dal canto suo, la direzione della Mostra di Venezia si è difesa mediante un comunicato, in cui si afferma che il regolamento della Mostra lascia ampie facoltà di decisione al commissario della Biennale, il quale può valersene tutte le volte che egli ritiene opportuno, per cui sarebbe inesatto parlare di violazione dei termini e delle norme regolamentari che disciplinano l'attività dei funzionari e dei collaboratori della Biennale. Una nota trasmessa dall'ANSA aggiunge, inoltre, che «né la commissione di selezione, né la direzione della Mostra portano alcuna responsabilità» sui presunti danni, cui fa riferimento il telegramma firmato da Lombardo e da Cristaldi.

A prescindere dal duello intrecciato fra Venezia e Roma, si ha motivo di pensare che se i commissari della Mostra si sono comportati in modo scorretto, valutando l'esercizio delle loro funzioni alla stregua di una faccenda a uso domestico, dall'altra parte, lo zelo legalitario della «Titanus» non appare completamente disinteressato e, in un certo qual senso, riapre il conflitto fra due produttori, De Laurentiis e Lombardo, i cui rapporti affaristici non sono improntati a spirito di reciproco rispetto. Al lume di queste deduzioni, si teme che nuovamente il dottor Monaco, presidente dell'Anica, dovrà preoccuparsi di rippacificare i contendenti recentemente usciti da una tenzone, in cui da ambo i lati erano volate grosse parole e imputazioni di corsa al monopolio della cinematografia italiana.

Intanto è stato affisso al Lido il cartellone della XX Mostra d'arte cinematografica, così suddiviso:

23 agosto: *Il ragazzo e il ponte*, di Kevin Clory (Inghilterra);

24 agosto: *La vita nelle tue mani*, di Rosantzev (URSS);

25 agosto: *La notte delle spie*, di Robert Hossein (Francia);

26 agosto: *Treno di notte*, di Jerzy Kawalerowicz (Polonia);

27 agosto: *Esterina*, di Carlo Lizzani (Italia);

28 agosto: *Stalingrado*, di Franz Wisbar (Germania occidentale);

29 agosto: *Sonata*, di Juan Antonio Bardem (Spagna);

30 agosto: *Il generale Della Rovere*, di Roberto Rossellini (Italia);

31 agosto: *Anni insonni*, di Felix Mariassy (Ungheria);

1. settembre: *La fiamma del tormento*, di Kon Ichikawa (Giappone);

2 sett.: *A doppio giro*, di Claude Chabrol (Francia);

3 sett.: *Anatomia di un omicidio*, di Otto Preminger (Stati Uniti);

4 sett.: *Il volo*, di Ingmar Bergman (Svezia);

5 sett.: *La grande guerra*, di Mario Monicelli (Italia);

6 sett.: *A qualcuno piace caldo*, di Billy Wilder (Stati Uniti).

### Due morti e 21 feriti negli incidenti della strada

PAVIA, 2 — Un autocarro carico di legna, guidato dal 29enne Armando Toscanini di Boggi di Ottone (Piacenza) e avente a bordo altre tre persone, ha investito nei pressi di Bressana Bottarone il cinquantaseienne Bellarmino Callegari residente a Santa Maria della Versa che, su un ciclomotore, proveniva in senso opposto. Il Callegari è morto poco dopo al Policlinico di Pavia. Il Toscanini ed un altro passeggero dell'autocarro sono rimasti leggermente feriti.

* * *

POGGIBONSI, 2 — Una Fiat 1100 targata Pisa e pilotata dal 29enne Franco Ghelardini con a bordo la 54enne Giammaria Occhipinti, Rosina Vezzi di 30 anni, Vittoria Verani di 25 e Antonio Trafieri di 28, tutti da Volterra nei pressi di Campo Staccia ha sbandato andando a cozzare contro i platani fiancheggianti la strada. Nell'urto il Trafieri, che sedeva a lato del conducente, è stato sbalzato fuori dalla vettura ed ha riportato gravissime ferite in seguito alle quali è poi deceduto all'ospedale. Gli altri quattro occupanti hanno riportato ferite guaribili da un minimo di dieci ad un massimo di 30 giorni.

* * *

PISA, 2 — Due pullman di servizio urbano si sono scontrati frontalmente questa sera nei pressi di Porta a Mare. Nel violento urto, 15 passeggeri che erano sui due automezzi sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale dove sono stati trasportati a mezzo di autoambulanze. Nessuno di essi è grave: sono stati giudicati guaribili da tre a venti giorni.

ALFREDO REICHLIN direttore
Enea Barbieri direttore resp.
Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
• l'UNITA' • autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma

IL PIONIERE
è il giornale per i vostri ragazzi